



Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa
POLA

Le condizioni economiche
della Provincia d'Istria
nel 1931



CONSIGLIO PROVINCIALE DELL' ECONOMIA CORPORATIVA

LE CONDIZIONI ECONOMICHE

DELLA PROVINCIA D' ISTRIA

NEL 1931

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA	
N° DI CAT.	I 31 B 6
PIANO	
SCAFF.	
PALCH.	
N° D' ORD.	
BIBLIOTECA	

I N D I C E

=====

I. Notizie di carattere generale

A. Movimento della popolazione nel decennio 1921 -1931.....pag.	1
B. Movimento demografico nell'anno 1931	" 1
C. Servizi pubblici	
1. Strade ordinarie	" 2
2. Altre opere pubbliche	" 3
3. Servizi telefonici	" 3

II. A G R I C O L T U R A

A. Annata agraria 1931	" 5
B. Produzione agraria	" 5
C. Patrimonio zootecnico	" 8
D. Rimboschimento	" 9
E. Industrie agricole	" 10
F. Opere di bonifica	" 11
G. Acquedotto istriano	" 12

III. I N D U S T R I A

A. Pesca	" 13
B. Industrie alimentari	" 14
C. Industrie estrattive	
1. Bauxite	" 15
2. Carbone liburnico	" 18
3. Marna da cemento	" 18
4. Sale marino	" 19
5. Cave	" 19

D. Industria dei cementi e laterizi		
1. Cementi	pag.	20
2. Laterizi	"	21
E. Industrie meccaniche		
1. Industria navale	"	21
2. Officine meccaniche	"	22
F. Industrie della Produzione di forza motrice, acqua, luce e calore	"	23
1. Energia elettrica	"	23
2. Gas illuminante	"	24
3. Distribuzione d'acqua	"	24
G. Altre industrie		
1. Manifatture tabacchi	"	24
2. Opifici militari marittimi	"	25
3. Industria del forestiero	"	25
4. Canepificio Istriano	"	25
5. Fabbrica italiana bandiere stampate	"	26
6. Industrie chimiche	"	26
7. Industria del Ghiaccio	2	26

IV. C O M M E R C I O

A. Cenni sull'andamento generale del commercio nel 1931 ..	"	27
B. Movimento commerciale nell'interno della Provincia ...	"	27
C. Movimento con altre circoscrizioni del Regno	"	27
D. Commercio con l'estero	"	28
E. Movimento commerciale dei principali prodotti istriani		
1. Esportazioni di cemento	"	28

2. Esportazioni di pesce conservato e ortaggi		
	conservati	pag. 29
3. Esportazione di carbone	"	29
4. Esportazione di Bauxite	"	29
5. Esportazione di pietra	"	30
6. Esportazione di legna	"	30

V. CREDITO

A. Cenni sull'andamento generale del credito	"	31
B. Casse di risparmio di Pola	"	31
C. Cassa centrale delle casse rurali istriane	"	32
D. Credito agrario	"	32
E. Fallimenti	"	34
F. Protesti cambiali	"	35

VI. TRASPORTI E COMUNICAZIONI

A. Trasporti ferroviari	"	36
B. Trasporti automobilistici		
1. Servizi pubblici sovvenzionati	"	36
2. Servizi pubblici liberi	"	36
3. Vetture private in circolazione	"	37
C. Trasporti marittimi		
1. Consistenze del tonnellaggio mercantile ...	"	37
2. Movimento della navigazione nei porti		
della Provincia	"	37
3. Traffico merci	"	38
4. Traffico viaggiatori	"	38

D. Trasporti aereipag. 39

VII. LAVORO, PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

A. Movimenti migratori " 41

B. Disoccupazione e collocamento " 41

C. Salari corrisposti nel 1931 alle diverse categorie di
operai " 42

D. Assicurazione contro gli infortuni, invalidità e
vecchiaia, e disoccupazione..... " 48

E. Attività antitubercolare " 49

F. Opera nazionale maternità e infanzia " 52

VIII. ISTRUZIONE PROFESSIONALE " 55

IX. T R I B U T I

A. Imposte e tasse dello Stato " 57

B. Sovrimposte, addizionali e contributi provinciali ... " 57

C. Tasse riscosse dai Comuni " 57

INDICE DELLE TAVOLE

I - Notizie di carattere generale

- Tav. 1 Superficie territoriale dell'Istria e sua popolazione alle date dei censimenti 31/12/1921 e 21/4/1931 Dati rilevati dal "dizionario dei Comuni e del supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale nro. 92 del 20/4/1932
- Tav. 2 Movimento demografico della Provincia d'Istria Dati rilevati dai Bollettini dell'ISTAT
- Tav. 3 Movimento demografico nei Comuni della Provincia Dati forniti dai Comuni
- Tav. 4 Lavori eseguiti dal A.A.S.S. Dati comunicati dal A.A.S.S.
- Tav. 5 Manutenzione delle strade dell'Amministrazione Provinciale Dati rilevati dal Corriere Istriano

II - Agricoltura

- Tav. 6 Produzione agraria Dati rilevati dai Bollettini di Statistica agraria dell'ISTAT
- Tav. 7 Produzione granaria dell'Azienda di Altura dell'O.N.C. Annata 1930-1931 ~~annata~~ Dati rilevati dalla Pubblicazione "La conquista della terra"
- Tav. 8 Produzione granaria dell'Azienda di Altura dell'O.N.C. negli anni 1926/1931 ~~rsà~~. vedi Tav. 7
- Tav. 9 Produzione di vino e olio Dati rilevati dai Bollettini di Statistica Agraria dell'ISTAT
- Tav. 10 Produzione delle Cantine Istriane Dati forniti dalle Cantine

Tav. 11	Concimi chimici distribuiti in Istria	Dati rilevati dai Bollettini di Statistica Agraria dell'ISTAT
Tav. 12	Patrimonio zootecnico della Provincia	Dati comunicati dai Comuni
Tav. 13	Stato sanitario del bestiame	Dati rilevati dall'Istria Agricola
Tav. 14	Seme bachi e produzione bozzoli	Dati rilevati dai Bollettini di Statistica Agraria dell'Istat
Tav. 15	Andamento delle opere di bo- nifica integrale dell'Arsa	Dati comunicati dal Consorzio di bonifica
<u>III - I n d u s t r i a</u>		
Tav. 16	Quantitativo pescato nel circon- dario marittimo di Rovigno	Dati comunicati dall'Istituto di Biologia marina di Rovigno
Tav. 17	Miniere e ricerche attive nella Provincia nel 1931	Dalle "relazione " sul Servizio Minerario "Del Ministero delle Corporazioni"
Tav. 18	Produzione e mano d'opera nelle miniere e ricerche nel quinquen- nio 1927-1931	vedi tav. 17
Tav. 19	Prodotto delle cave	vedi tav. 17
Tav. 20	Produzione e personale delle R.Salina di Pirano nel 1931	Dati forniti dalla Direzione della R.Salina
Tav. 21	Produzione della R.Salina di Pirano nell'ultimo quinquennio	vedi tav. 20
Tav. 22	Produzione e mano d'opera nelle industrie cementizie	vedi tav. 17

- Tav. 23 Spedizioni di cemento effettuate dalla Società Istriana dei Cementi Dati comunicati dalle Società Istriane dei Cementi
- Tav. 24 Produzione laterizi Dati comunicati dalle Imprese produttrici
- Tav. 25 Distribuzione di energia elettrica Dati comunicati dalle Società produttrici
- Tav. 26 Fornitura del gas nelle officine della Provincia Dati comunicati dalle officine
- Tav. 27 Fornitura d'acqua potabile Dati forniti dalle officine produttrici
- Tav. 28 Produzione degli opifici militari marittimi di Pola Dati comunicati dalla Direzione degli Opifici
- Tav. 29 Movimento dei forestieri nelle stazioni di cura (divisi per mesi) Dati forniti dalle stazioni di cura
- Tav. 30 Movimento dei forestieri dalle Stazioni di cura (divisi per nazione) vedi Tav. 29

XXXX

IV - C o m m e r c i o

- Tav. 31 Numeri indici del costo vita nella città di Pola Dati rilevati dai Bollettini mensili dell'ISTAT
- Tav. 32 Numeri indici del costo delle diverse categorie di consumi nella città di Pola vedi tav. 31
- Tav. 33 Prezzi all'ingrosso fuori dazio nei Mercati dell'Istria Dati elaborati dall'Ufficio

- | | |
|--|--|
| Tav. 34 Spedizioni delle industrie cementizie della Provincia | Dati forniti dall'Ufficio Doganale di Pola e dalla Delegazione di spiaggia di S. Giovanni in Besca |
| Tav. 35 Spedizioni di pesce preparato e di ortaggi preparati dagli stabilimenti di Isola | Dati comunicati dall'Ufficio Doganale e dalle Stazioni ferroviarie di Isola |
| Tav. 36 Spedizioni di bauxite Istriane | Dati comunicati dalle stazioni, dalle Dogane e dalle Agenzie di Società di Navigazione |
| Tav. 37 Spedizioni di pietra delle cave Istriane | Vedi tav. 36 |
| Tav. 38 Spedizioni di legna da costruzione e da fuoco | Vedi tav. 36 |

V - C r e d i t i

- | | |
|--|---|
| Tav. 39 Operazioni di sconto anticipazione e deposito in C./G. della Succursale di Pola della Banca d'Italia | Dati comunicati dalla Succursale di Pola della Banca d'Italia |
| Tav. 40 Movimento di depositi presso la Cassa di Risparmio di Pola | Dati comunicati dalla Cassa di Risparmio di Pola |
| Tav. 41 Attività della Cassa Centrale delle Casse Rurali | Dati forniti dalla Cassa Centrale |
| Tav. 42 Attività della Cassa Centrale delle Casse rurali | ved. tav. 41 |

Tav. 43 Attività della Cassa Centrale delle Casse rurali	vedi tav. 41
Tav. 44 Ammontare e movimento dei pegni presso il Monte di Pieta`	Dati comunicati dagli Enti
Tav. 45 Protesti elevati nel 1931 (per mesi)	Dati rilevati dall'Ufficio
Tav. 46 Protesti elevati nel 1931 (secondo l'ammontare_)	ved. tav. 45
Tav. 47 Sentenze dichiarative di fallimento, procedure chiuse per omologazione di concordato	Dati comunicati dai Tribunali
Tav. 48 Statistica dei fallimenti ordinari	ved. tav. 47
Tav. 49 Fallimenti ordinari secondo le cause che li determinarono	ved. tav. 47
Tav. 50 Piccoli fallimenti	ved. tav. 47
Tav. 51 Piccoli fallimenti secondo le cause che li determinarono	ved. tav. 47

VI - Trasporti e comunicazioni

Tav. 52 Numero dei viaggiatori denunciati nella Provincia nel 1931	Dati forniti dalla R. Questura
Tav. 53 Traffico merci nelle stazioni nel 1930	Dati rilevati dalle pubblicazioni "Traffico delle merci" del Ministero delle Comunicazioni

- Tav. 54 Traffico viaggiatori nelle stazioni nel 1930 Dati rilevati dalla pubblicazione "Traffico dei viaggiatori" del Ministero delle Comunicazioni
- Tav. 55 Autotrasporti in concessione definitiva Dati forniti dalle ditte esercenti
- Tav. 56 Autotrasporti provvisori ved. tav. 55
- Tav. 57 Statistica degli autoveicoli nel 1931 Dati rilevati dai bollettini dell'ISTAT
- Tav. 58 Crediti privilegiati nel pubblico registro automobilistico ved. tav. 57
- Tav. 59 Consistenze del tonneggio mercantile iscritto nelle matricole del compartimento di Pola ved. tav. 57
- Tav. 60 Traffico dei viaggiatori e delle merci nei principali porti dell'Istria Dati rilevati dall'ufficio
- Tav. 61 Movimento delle merci nei porti dell'Istria vedi tav. 60
- Tav. 62 Traffico della S.I.S.A. Dati rilevati dai bollettini dell'ISTAT
- Tav. 63 Traffico della S.I.S.A. vedi tav. 62
- Tav. 64 Traffico della S.I.S.A. ved. tav. 62

VII- Lavoro e previdenza e assistenza sociale

- Tav. 65 Movimento migratorio nei Comuni dell'Istria Dati forniti dai Comuni
- Tav. 66 Disoccupazione generale Dati rilevati dai Bollettini "L'Assicurazione contro la disoccupazione" della C.N.A.S.
- Tav. 67 Disoccupazione sussidiata e giornate di sussidio pagate vedi Tav. 66
- Tav. 68 Mano d'opera impiegata nelle aziende dell'Istria dell'O.N.C. Dati rilevati dalla "Conquista della Terra"
- Tav. 69 Opere pubbliche in Istria
a) edifici scolastici Dati rilevati dal "Corriere Istriano"
- Tav. 70 b) Opere Sanitarie vedi tav. 69
- Tav. 71 c) Opere idrauliche vedi tav. 69
- Tav. 72 d) Opere marittime vedi tav. 69
- Tav. 73 e) Impianti elettrici vedi tav. 69
- Tav. 74 f) Opere Varie vedi tav. 69
- Tav. 75 g) Attività del Patronato Nazionale Dati comunicati dall'Ufficio di Pola del Patronato Nazionale
- Tav. 76 Morti in generale e morti per tubercolosi in Istria Dati rilevati dalla Relazione di attività del Consorzio Provinciale antitubercolare

Tav. 77 Assistenza dispensariale vedi tav. 76

Tav. 78 Malati di tubercolosi assistiti
dalla C.N.A.S. vedi tav.76

VIII- Istruzione professionale

Tav. 79 Scuole secondarie e corsi di avviamento al lavoro Dati forniti dalle direzioni delle scuole

Tav. 80 Scuole complementari per apprendisti Dati forniti dalle Direzioni delle scuole

Tav. 81 Scuole agrarie vedi tav. 80

IX - T r i b u t i

Tav. 82 Imposte e tasse riscosse dallo Stato Dati comunicati dalla R.Intendenza di Finanza di Pola

Tav. 83 Produzione nell'Istria di generi soggetti a Imposta di fabbricazione e consumo di gas luce e energia elettrica Dati rilevati dalla Pubblicazione "Produzione di generi soggetti a Imposta del Ministero delle Finanze"

Tav. 84 Reddito iscritto in categoria B) e C) della Provincia d'Istria; ammontare dell'imposta consiliare Dati rilevati dall'Ufficio

Tav. 85 Tasse riscosse dai Comuni dell'Istria Dati comunicati dai Comuni

I. NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

(Fonti consultate: Censimenti 1921 e 1931; dati dei Comuni della Provincia; Relazione del Compartimento per la Venezia Giulia e Friuli dell'A.A.S.S. Relazione sui lavori svolti dall'Amministrazione Provinciale per le strade da essa curate; "Corriere Isfriano"; Relazione della "TELVE".)

LE CONDIZIONI ECONOMICHE DELLA PROVINCIA
D'ISTRIA NELL'ANNO 1931

I - Notizie di carattere generale

A. Movimento della popolazione nel decennio 1921 -1931.

Nel periodo trascorso fra i due ultimi censimenti (1921-1931) la popolazione della nostra Provincia non ebbe sensibili mutamenti; il numero di abitanti che, grazie alla sempre maggiore differenza positiva fra nati e morti, avrebbe dovuto essere oggi di molto superiore a dieci anni fa, è stato ostacolato nell'accrescersi del movimento migratorio; il numero degli emigrati infatti fu costantemente più grande del numero degli immigrati.

Il risultato di questo fenomeno demografico è espresso in questi dati: i censiti presenti al 31/12/1921 ammontavano a 301.692, e al 21/4 1931 a 297.526; abbiamo dunque una diminuzione di 4.166 persone nella popolazione presente.

Prendendo in considerazione i singoli Comuni, si può osservare una tendenza, se pur lieve, di addensamento verso i Comuni e centri maggiori; fa eccezione il Comune di Pola che ha diminuito il suo numero di abitanti, scendendo da 63.545 abitanti presenti a 55.559; invece segnarono un incremento i Comuni di Albona, Capodistria, Dignano, Isola, Parenzo; infine è decresciuta la popolazione nei Comuni più piccoli e in quelli di minore importanza economica.

B. Movimento demografico nell'anno 1931.

Mentre nel 1930 abbiamo visto crescere le natalità e diminuire

le mortalità, quest'anno dobbiamo assistere al fenomeno inverso; se anche c'è un aumento di popolazione, esso è di molto minore. L'inasprirsi della crisi economica s'è dunque ripercosso sensibilmente anche sulla demografia. Nel 1930 i nati vivi furono 7813, i morti 3791 e l'eccedenza dei nati dunque 4022; nel 1931 i nati vivi furono 7066, i morti 4113 e l'eccedenza dei nati sui morti 2953. Anche il numero dei matrimoni fu inferiore dell'anno passato; nel 1930 era di 2151, quest'anno arrivò appena a 1896.

I nati morti invece continuano la loro progressiva discesa: nel 1931 essi ammontarono a 165.

C. Servizi pubblici.

1. Strade ordinarie.

Nel 1931 è continuata intensamente l'opera di miglioramento della rete stradale e della viabilità nell'Istria.

Furono corrette molte curve, ampliandone il raggio, allargando la carreggiata e rialzando l'arco esterno; furono riparati e ricostruiti molti ponti, costruite scarpate, muri di sostegno e parapetti. I principali lavori eseguiti dalla Provincia sui 1500 chilometri di strade che essa cura sono i seguenti:

Fu costruito il muraglione di difesa della foce del Quieto all'Antenale. Furono riparate e rinforzate parecchie scarpate, muri protettori, furono costruiti parapetti e rettificata curve pericolose sulla strada Baie-Grisignana. Furono apportati miglioramenti e corrette curve sulle strade Albona-Porto. Simili lavori furono eseguiti sulle strade Umago-Salvore, Sanvincenti-Canfano, Perenzo-Orsera-Dodici, sulle strade di Melicia, Lettau, Chersano, Aurania, sulla strada Levade-Portole. Furono infine riparati il Ponte Civites sulla Pinguente-Rozzo e regolata la sponda della diga sul lago d'Arsa.

Riassumiamo in apposite Tavole le spese sostenute, gli operai occupati e le giornate lavorative per questi lavori.

Non vanno poi dimenticati i lavori di ordinaria manutenzione per i quali sono impiegati costantemente oltre 200 operai.

I lavori eseguiti dalla A.A.S.S. sono riassunti nella Tavola Nro. 4

Si tratta di rettifichez e sistemazioni di muri e lavori di ordinaria amministrazione; in più nel 1931 fu costruita una variante presso la stazione ferroviaria di Capodistria che costituisce un più rapido e agevole raccordo per la Pola-Trieste.

2. Altre opere pubbliche

Oltre ai molti lavori stradali, furono portati a termine nel 1931 numerose opere pubbliche: edifici scolastici, opere sanitarie, opere idrauliche, marittime, impianti elettrici, campi sportivi, il campo di fortuna d'Altura, la Casa del Balilla di Pola.

Per questi lavori furono impiegati complessivamente 739 operai con 72.136 giornate lavorative; e la spesa totale ammontò a 8.006.189 Lire.

Altra opera pubblica di capitale importanza è la costruzione del grande acquedotto istriano di cui parliamo in apposito capitolo nella parte seconda (agricolture).

3. Servizi telefonici

I nuovi lavori eseguiti dalla "TELVE" in Provincia d'Istria nel 1931 riguardano la costruzione di una nuova rete a Lussinpiccolo e di una a Parenzo. La nuova rete in cavi di Lussinpiccolo ha uno sviluppo di 44.980 chilometri di circuiti; e ^{quella} di Parenzo ha uno sviluppo di 30 chilometri di circuiti.

Altro importante lavoro eseguito nel 1931 è l'installazione di un nuovo centralino da 60 numeri a Rovigno.

Alla fine del 1931 le consistenze degli impianti telefonici della

TELVE in Provincia d'Istria erano i seguenti:

Centri di Reti Urbane	N.12
Posti telefonici Pubblici urbani e interurbani	" 47
Posti telefonici Pubblici a prepagamento (Rete di Pola)	" 5
Circuiti in estensione di Reti Urbane	" 22
con una lunghezza complessive di	Km. 770.193
Abbonati esistenti nella Rete Urbana di Pola	N. 482
Abbonati esistenti nella rimanente parte della Provincia	" 305

Dei 40 Comuni della Provincia d'Istria 27 erano provvisti di telefono a tutto il 1931. Le conversazioni telefoniche interurbane effettuate da tutti gli uffici e abbonati della Provincia e durante l'anno 1931, ammontarono a N. 99.403.

II. AGRICOLTURA

(Fonti consultate: Bollettini mensili di Statistica Agraria dell'Istituto Centrale di Statistica. Periodico quindicinale "Istria Agricola". Relazione 1931 della Cassa Centrale delle Casse Rurali dell'Istria. "Corriere Istrieno". Relazioni dei Consorzi di bonifica.)

II. AGRICOLTURA

A. ANNATA AGRARIA 1931

Le condizioni atmosferiche nel 1931 furono pochissimo favorevoli all'agricoltura; l'annata incominciò con un inverno rigido, che ritardò in generale tutte le colture; così il grano ne risentì molto e il suo sviluppo fu arrestato; il trapianto del tabacco fu ritardato perché le piantine nei semenzai furono ostacolate nella crescita; e danneggiati ne furono pure i fruttiferi, in ispecie il pesco.

In seguito si ebbero eccessive piogge nel bimestre febbraio, marzo, e un'abbondante nevicata che coprì tutta la provincia. Oltre ai danni che arrecarono per l'eccesso di umidità, le piogge mantennero la temperatura molto bassa; in questo periodo fu ritardata la vegetazione delle vite.

Da ultimo, nella stagione estiva, le colture furono colpite da grande siccità; questa fu aggravata da venti di tramontana, e la temperatura si mantenne costantemente molto elevata. Di tali condizioni soffrirono tutte le foraggere, i fruttiferi, le patate, i fagioli ed in modo enorme il granoturco, il cui prodotto fu quasi nullo.

Le condizioni atmosferiche divennero buone appena verso la fine dell'anno agrario, verso l'epoca della vendemmia, e più tardi, al raccolto delle olive.

B. PRODUZIONE AGRARIA

Il grano, seminato in buone condizioni e germinato bene, s'è sviluppato uniformemente, ma dopo il primo tempo di vegetazione rigogliosa e promettente ha subito i primi danni a causa del freddo intenso di febbraio; le abbondanti piogge contemporaneamente hanno determinato molti

casi d'ingiallimento che però non ebbero gravi conseguenze, grazie alle grandi cure culturali cui fu assoggettato prima del raccolto si ebbe anche a temere che la siccità non distruggesse gran parte del raccolto. Ma infine le fatiche del contadino furono premiate; il prodotto fu più abbondante dell'anno passato e la produzione unitaria fu ancora aumentata; essa è la massima raggiunta da quando si è iniziata la Battaglia del grano.

Anno	q.le per ettaro
1925	10.-
1926	12.2
1927	12.4
1928	10.8
1929	10.5 /
1930	12.1 /
1931	12.5 /

Come per il 1930 presentiamo anche quest'anno alcune tavole circa la produzione nell'Azienda di Altura dell'Opera Nazionale per i Combattenti, dove viene effettuata la coltura specializzata seguendo i metodi più moderni.

Il granoturco, sebbene avesse date ottime speranze, sia perché la preparazione del terreno e la semina furono eseguite in condizioni quanto mai propizie, sia perché il primo periodo di sviluppo si mostrò molto buono, deluse ogni aspettativa; esso fu colpito enormemente dalla siccità e, prima di perderlo del tutto, il contadino preferì utilizzarlo ancora verde, in grandissima parte, per il bestiame, anche per rimediare la scarsità di foreggio. La produzione risultò disastrosa; infatti la media per ettaro che nel 1930 era di 15.5 fu nel 1931 di 2.6. ✓

I prati e i pascoli, causa il freddo della stagione invernale hanno incominciato a inverdire appena nella seconda quindicina di marzo, e mentre i prati artificiali, i trifogliai e i medicai germinarono e crebbero bene dando un ottimo primo sfalcio, i prati naturali e i pascoli furono scarsi durante tutta l'annata; non giovarono nemmeno le piogge abbondanti di marzo; queste rimediarono le condizioni, ma la siccità sopravvenuta aggravò nuovamente la situazione. Sempre a causa della siccità estiva i successivi tagli delle foraggere artificiali furono scarsi. Le barbabietole da foraggio ebbero la stessa sorte e offrirono un prodotto scarsissimo. In complesso la raccolta di foraggio fu molto inferiore al fabbisogno normale del bestiame.

Mentre le patate primaticce furono molto abbondanti, le tardive, che poi formano la massima parte di questa piantagione, diedero un raccolto pessimo; il prodotto medio unitario che negli ultimi due anni era di 61.7 e 51.5 rispettivamente nel 1929 e 1930, nel 1931 arrivò appena a 13.4. /

Scarsissima fu pure la produzione dei fagioli e di tutti gli altri legumi freschi in generale.

Inferiore al normale fu il raccolto del pomodoro, dei legumi secchi e degli erbaggi.

La vite, ad onta delle avversità atmosferiche, ebbe, in generale, un'amata abbastanza regolare. Sebbene il freddo abbia ritardato in principio il suo sviluppo, essa si riprese ben presto e si presentò poi sempre di bell'aspetto; ebbe abbondanti le fioriture e l'emissione di grappoli; soltanto nell'estate ha sofferto della siccità ma ha restituito bene; la vendemmia fu fatta in condizioni atmosferiche favorevoli e il prodotto fu di poco inferiore a quello del 1930; le qualità di uve ha molto soddisfatto, e i vini ottenuti furono sensibilmente superiori a quelli dell'anno scorso.

Si deve rilevare che in una zona e precisamente nel territorio di

Pinguente, la vite ha lamentato gravissimi danni; una grandinata fortissima in luglio ha completamente distrutti 14.000 quintali d'uva; più grave ancora il disastro perché arrecato a frazioni che sono fra le migliori della Provincia per fertilità di terreno e fra le maggiormente curate.

L'olivo si mantenne bene durante tutta l'annata; ebbe una vegetazione buona e una fioritura abbondante; ma ad onta di ciò il raccolto fu scarso, al disotto del normale; in compenso le olive raccolte furono sane e di qualità buona, si da offrire un rendimento discreto.

Il raccolto del tabacco è stato scarso e molto inferiore a quello dell'anno passato. Le cause sono in primo luogo i freddi eccessivi che impedirono la germinazione regolare e tempestiva delle piantine nei semenzai, cosicché esse mancarono all'epoca opportuna per il trapianto; più tardi, al danno del rigore invernale seguì quello della siccità, della mancanza d'acqua; il tabacco, quindi, già in ritardo con lo sviluppo ebbe una vegetazione pessima e il risultato fu che il rendimento unitario medio per quest'anno si ridusse a metà di quello del 1930.

Pessima fu la produzione dei fruttiferi; essi pure ebbero a soffrire del rigido inverno e delle piogge di febbraio e marzo; particolarmente colpiti ne furono i peschi. In maggio altri danni si dovettero accusare: attacchi di apidi su vasta scala e accartoccamento delle foglie; le irrorazioni prontamente eseguite non valsero a migliorare le condizioni. La fruttificazione fu mediocre e il raccolto molto scarso.

C. PATRIMONIO ZOOTEKNICO

Da quanto venne esposto nei precedenti capitoli, riesce evidente come il 1931 sia stato un anno sfavorevolissimo per l'allevamento; temperature molto basse in inverno e in primavera, molto elevate in estate, scarsità di foraggio, pascoli poveri formano un complesso di circostanze che han fatto soffrire il bestiame.

Inoltre le condizioni finanziarie dell'allevatore sono sempre poco buone. Il contadino, aggravato d'oneri, impoverito dalla ~~scarsa~~ scarsa annata agraria, in gravi difficoltà per vendere i pochi prodotti e ricevendo prezzi vilissimi, si è trovato ancora una volta nella necessità di disfarsi del bestiame, sia per realizzare denaro, sia anche perché difficoltà a mantenerlo.

In tali condizioni i prezzi degli animali sono logicamente discesi.

Gravissime sono le conseguenze dell'impoverimento zootecnico per tutta l'agricoltura che specialmente nella nostra Provincia trova nell'animale uno dei più importanti fattori di benessere. Il bestiame serve alla lavorazione dei campi e alla concimazione, essendo scarso ancora in Istria l'uso di attrezzi meccanici e di concimi chimici.

Per ovviare a tali danni, molte furono le iniziative cui gli enti preposti ricorsero; ad esempio la Cattedra ambulante di Agricoltura acquistò torelli di razza bruno alpina e di razza romagnola, distribuendoli poi in Provincia. La stessa cosa fu fatta per l'importazione di suini.

Si stabilirono inoltre concorsi a premio per le stazioni di monta teurina; fu iniziata la manutenzione di prati artificiali e la costruzione di ricoveri per ovini in regioni più povere come nelle isole di Cherso e Iussino.

In quanto alla salute, nonostante l'annata sfavorevole il bestiame s'è mantenuto bene. Solo i suini hanno sofferto e specie nei mesi caldi.

Rari sono stati i casi di carbonchio ematico nei bovini.

D. RIMBOSCHIMENTO

Grande importanza ha per la nostra Provincia, tipicamente carsica, il rimboschimento; e questo si sta trattando razionalmente e con grande cura; dal 1922 ad oggi il Governo Nazionale ha speso per l'incremento forestale istriano un milione e ottocentomila lire; oltre che dal contributo governativo, il Consorzio per il rimboschimento trae gli introiti da can-

tributi dei Comuni endel Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Esistono ora in Istria parecchi vivai e il più importante é quello di Pisino che da solo conta circa sette ~~mil~~ milioni di piantine.

E. INDUSTRIE AGRICOLE

Bachicoltura, ogni maggior cura é posta dalle Autorità della Provincia per dar vita a quest'industria che negli ultimi anni mostra una forte tendenza a scomparire. Il contadino istriano, sfiduciato dai ricavi poverissimi causati dal rinvilimento dei prezzi del bozzolo, va abbandonando gradualmente la bachicoltura. Questa é stata sempre esercitata come industria annessa all'azienda agricola, in piccole proporzioni e con sistemi primitivi; non esistono insomma da noi impianti organizzati modernamente e industrialmente. Soltanto negli ultimi anni si pensò alla necessità di costruire degli essicatori, in modo da poter ammassare ed essicare cumulativamente il prodotto e procedere alla vendita collettiva; oggi si vuole andar più oltre, riunendo i bachicultori in consorzi, società cooperative, in modo che essi possano esercitare un'azione omogenea capace a mantenere forte e resistente il prezzo dei bozzoli. A questo scopo e per studiare in generale il problema della bachicoltura fu costituita nel 1931 una Commissione provinciale composta dei rappresentanti delle varie istituzioni economiche agrarie, e da persone direttamente interessate.

L'intervento delle Autorità si dimostra oltremodo necessario perché ormai la bachicoltura istriana versa in condizioni pericolose; s'era già notato nel 1930 una diminuzione del prodotto: infatti nel 1929 il totale di bozzoli era di Kg. 49.000 e nel 1930 di Kg. 42.970; la resa per oncia s'era abbassata da 70.0 a 66.1; ma nel 1931 la produzione si ridusse a meno d'un quinto: essa fu di Kg. 8.193 e la resa é diminuita ancora a 60.0. ✓

L'abbandono completo della bachicoltura può essere evitato; questa inerzia può essere soltanto momentanea e all'Istria deve star a cuore di dare il suo contributo, sia pur modesto, a questa coltura ch'è base a una

delle più importanti industrie nazionali.

F. OPERE DI BONIFICA

Nel 1931 furono continuati i lavori delle tre bonifiche di prima categoria della nostra Provincia.

Nel bacino dell'Arsa fu continuato il lavoro del primo lotto riguardante la costruzione della galleria di scolo del lago d'Arsa e quello del secondo lotto, comprendente l'imbrigliamento dei torrenti montani nel bacino medio del fiume. Le opere di questo secondo lotto sono state portate a termine nell'anno, mentre quelle del primo lotto sono ancora in corso di esecuzione. Furono piantate 18.000 piantine fra pioppi, vimini, salici e scacie. Le spese per il 1931 ammontarono a 1.964.000 lire e dall'inizio della bonifica fino a tutto 1931 a 8.449.000 lire. La media degli operai occupati nel 1931 fu di 190 con 57.000 giornate lavorative.

Nella bonifica del Quieto, è proseguito il lavoro di sistemazione dell'alveo del fiume, la sistemazione dei bacini montani e l'imbrigliamento dei torrenti per una spesa complessiva di 1.300.000 Lire. E' ancora in corso il primo lotto di lavoro che sarà ultimato nel 1932 dalle concessionarie Opere Nazionali per i combattenti. Sarà in seguito indetta la licitazione privata per l'applicazione dei lavori del secondo lotto della bonifica comprendenti la sistemazione del fiume Quieto dalla punta S. Dionisio a Gradole.

Anche nella bonifica delle ex Saline di Capodistria dall'inizio ad oggi molto lavoro è stato compiuto. A tutto il 1931 furono costruiti 1550 m. di strada; la rete dei canali di scolo ha un'estensione di 13.200 metri e lo sviluppo di sistemazione dei corsi d'acque in pianura ammonta a metri 8.990. Furono costruiti due impianti idrovori: il primo a Semedella, il secondo ad Ancerano. La spesa sostenuta nel 1931 ammonta a Lire 810.000 e furono impiegati in media 96 operai.

G. ACQUEDOTTO ISTRIANO

L'acquedotto Istriano, i cui lavori sono stati inaugurati al 28 ottobre 1930 rivestono importanze non soltanto provinciale ma nazionale. Esso darà l'acqua a tutta una Provincia che per avversità di clima e per mancanza di sorgenti vedeva fin'ora la sua produzione agricola distrutta dalle siccità estive. Il contadino istriano, laboriosissimo, troppo spesso veniva deluso nelle sue speranze e doveva assistere impotente all'azione rovinosa delle condizioni atmosferiche. Provincia eminentemente agricola, l'Istria non poteva continuare in questo modo e il Regime Fascista ha attuato quello che sotto molti Governi si era vanamente dibattuto e atteso. Nella costruzione dell'acquedotto s'intravede la salvezza della nostra agricoltura e degli interessi economici istriani.

I lavori sono iniziati e continuano senza titubanze, con la massima intensità affinché nel minor tempo possibile sia risentito il benessere da tutte le frazioni rurali. Sono stati incominciati i lavori di captazione delle sorgenti, della sistemazione del Quieto che con le sue piene minacciava la Valle di Pinguente; i lavori dello scavo e della messa in opera delle tubature. In novembre l'Acquedotto Istriano occupava circa 500 operai scavatori e terrazzieri.

Già nei primi mesi del 1932 i primi Comuni potranno ricevere l'acqua. Per ora grande benessere è risentito nella zona di Pinguente e di Portole dove viene reclutata la mano d'opera fra quelle popolazioni quanto mai impoverite dalla recente misera annata agricola.

E la Provincia agricola d'Istria attende ~~ora~~ ora fiduciosa il completamento dell'opera che non tarderà a far sentire i benefici effetti su tutto il suo territorio.

III. I N D U S T R I A

(Fonti consultate: Notizie fornite dall'Istituto di biologie marine di Rovigno. Relazioni delle Direzioni delle industrie conserviere, estrattive, cementizie, dei laterizi, meccaniche, produttrici di energia elettrica, gas, acqua; delle Manifatture Tabacchi, degli Opifici del Commissariato Militare Marittimo, delle stazioni di cura, della fabbrica bandiere, del canapificio. Relazione annuale sul servizio minerario del Corpo Reale delle Mini ere. "Corriere Istrieno").

III . I N D U S T R I A

A. PESCA

La pesca nel 1931 é stata ancora una volta scarsa. La produzione peschereccia della nostra costa é purtroppo andata impoverendosi in questi ultimi anni. Il fatto é principalmente dovuto alla disorganizzazione dei pescatori istriani, alle forme ormai passate di pesca che si esercitano da noi; ma forse il maggior danno é portato dalla pesca a strascico che viene esercitata sulle nostre coste da pescatori chioggiotti e marchigiani a mezzo di motopescherecci. Questo sistema di pesca depaupera le acque e a volte arreca anche danni alle reti del pescatore istriano, distruggendole o addirittura asportandole. E giustamente il nostro pescatore invoca provvedimenti affinché tale pesca sia permessa solo fino a un certo limite fuor della costa; egli da parte sua non può esercitare la pesca con motopescherecci e bragozzi per le sue piccole disponibilità e deve adattarsi a pescare lungo la costa dove già per se stesso il patrimonio ittico è misero; se poi si continua a permettere che i motopescherecci raschino il fondo scorazzando con le loro reti a strascico, la pesca costiera ne viene sempre più, compromessa.

La migliore soluzione possibile sarebbe naturalmente, dare maggior sviluppo alla pesca d'alto mare, molto più redditizia; riunire i pescatori in associazioni, creando così la possibilità di costituire un naviglio composto di barche grosse che possano varcare i limiti troppo ristretti finora osservati e formare grosse partite di prodotto, procedendo poi alla vendita in comune. Ma tale soluzione non si presenta facile.

Per ora la pesca istriana langue; e specialmente nel 1930 e 1931 ha dato risultati pessimi. La pesca sardellare, che é la più ricca e più importante in Provincia d'Istria quest'anno é mancata quasi del tutto; sembra

che il fatto sia dovuto al deviam⁶ento delle correnti migratorie. La sardella infatti/un pesce pelagico che appare sulle nostre coste in determinate epoche per periodi più o meno lunghi, a volte in grande abbondanza a volte in quantità molto piccole, nel suo ciclo migratorio quest'anno ha quasi completamente disertate le rive istriane.

A causa della completa disorganizzazione della pesca non ci è possibile rilevare i dati di produzione; soltanto nel Circondario marittimo di Rovigno vengono tenute delle statistiche che per cura dell'Istituto di Biologia Marina che ha sede in quella città.

B. INDUSTRIE ALIMENTARI

I conservifici . L'industria per la conservazione del pesce è stata fino a pochi anni or sono la più importante della Provincia; e quasi tutte le cittadine costiere contavano almeno uno stabilimento; il centro più importante era ed è tutt'ora Isola dove risiede la maggiore fabbrica, una delle pochissime che oggi rimangono attive. La rovina di questa industria fu cagionata da vari fattori; l'improvvisa mancanza di materia prima sulle coste istriane, ossia l'impovertimento della nostra pesca fu certamente il fattore più grave che determinò il regresso dei conservifici, ma a questo si deve aggiungere la diminuita capacità d'acquisto di Stati esteri che erano forti importatori del prodotto istriano; e la concorrenza di Società estere, francesi in ispecie e spagnole, che per le loro condizioni possono ottenere costi molto più bassi dei nostri; esse riescono così a sopraffare le Società istriane sulle piazze estere, ed anche a minacciarle sugli stessi mercati italiani; inoltre i prodotti spagnoli e portoghesi sono favoriti sui mercati italiani dal cambio.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia corporativa di Pola e di Trieste hanno invocato in una riunione dei provvedimenti governativi che possano determinare una ripresa di questa industria di capitale importanza economica nella nostra Provincia, e si ha fede che presto i Conservi-

fici istriani ritornino alla vita normale e spediscono i loro prodotti, che non hanno nulla da invidiare ai migliori prodotti esteri, sui mercati da essi già per molto tempo tenuti. Sarà in tal modo alleviata molta disoccupazione perché i Conservifici svolgendo una vita sana occupano fino a 2000 operai; e saranno tolti dall'immobilizzazione molti capitali, dato che gli stabilimenti istriani sono attrezzati con impianti e macchinari modernissimi. Quest'anno la crisi, abbattutasi su questa industria, ha permesso che di tutti gli stabilimenti per la conservazione del pesce soltanto tre fossero aperti, con le conseguenze disastrose che si possono immaginare per il vasto territorio costiero della nostra penisola.

Si sono salvate dall'inattività soltanto le più grandi fabbriche delle Società più forti.

C. INDUSTRIE ESTRATTIVE

1. Bauxite. L'estrazione della bauxite nel 1931 è stata ridottissima; quest'industria dopo l'arresto subito nel 1926 a causa del contingentamento, aveva dimostrato una vitalità ottima e una ripresa meravigliosa; annualmente infatti il prodotto aumentò rilevantemente le sue proporzioni, ma mentre nel 1930 l'ascesa ebbe termine, nel 1931 la crisi si abbatté violenta su quest'industria e il quantitativo di bauxite estratta si ridusse a poco più di quello che si otteneva nei primi anni di attività. Infatti nel 1921, quando cioè le cave istriane erano appena agli inizi furono estratte 46.650 tonnellate di minerale; poi, aumentando gradatamente, nel 1925 si giunse a una produzione di 184.000 tonnellate; nel 1926 il menzionato arresto porta la produzione a 85.000 tonnellate; l'industria negli anni seguenti si riprende e nel 1929 arriva a un prodotto mai ancora raggiunto: 192.424 tonnellate, ma nel 1930 segna il passo: 161.187 tonnellate; e infine nel 1931 la produzione di bauxite crolla completamente e scende a 67.369 tonnellate. Il danno risentito dalla Provincia d'Istria è rilevante; essendo i giacimenti bauxitiferi largamente diffusi nel

territorio istriano, essi danno lavoro in tutte le zone; e danno, molto lavoro come risulta dai dati seguenti:

Anno	Operai occupati nelle cave di bauxite
1927	273
1928	510
1929	695
1930	910
1931	345

Questi numeri indicano soltanto gli operai occupati nelle miniere e ricerche attive, quelli cioè che hanno lavorato direttamente allo sfruttamento delle cave; ma ad essi vanno aggiunti gli operai che lavorano per nuove ricerche e quelli che sono addetti alle cave temporaneamente inattive, i quali nel 1930, ad esempio, erano in numero di 161.

Il crollo della produzione bauxitifera é poi, naturalmente, un danno finanziario quanto mai rilevante; molti milioni di lire sono investiti nei numerosi impianti istriani.

Questa industria sta in primo piano, nell'economia istriana, dunque, la sua ripresa sarebbe uno dei fattori più importanti per il miglioramento della nostra Provincia. E non basta. Le cave di bauxite dell'Istria sono una ricchezza nazionale, la loro attività costituisce un problema vitale di tutte le Nazioni. Ormai la bauxite che si scava in Italia é esclusivamente istriana; il quantitativo scavato nelle altre provincie era fino agli ultimi anni insignificante di fronte alla produzione nostra; oggi esso é nullo. Ecco infatti l'andamento di questa industria in Istria e in Italia del 1921 al 1931:

Anno	Bauxite prodotte (tonnellate)	
	Istria	Italia
1921	46.050	49.120

Anno	Bauxite prodotte (tonnellate)	
	Istria	Italia
1922	59.000	66.646
1923	91.000	98.055
1924	125.000	140.790
1925	184.000	195.000
1926	85.000	90.300
1927	89.000	95.300
1928	151.949	162.229
1929	192.424	192.774
1930	161.187	161.187
1931	67.369	67.369

La crisi dell'industria bauxitifera, accusata in quest'ultimo biennio, é dovuta all'impossibilità di far fronte alla concorrenza estera, francese, iugoslavia ed ora anche ungherese.

Il modo di giaciture del minerale in Istria determina costi troppo elevati, le cave sono piccole, sparse su una superficie molto vasta dove i mezzi di comunicazione sono scarsi e i trasporti costosi; impianti per l'estrazione in grande stile non presentano convenienze; ed ecco che ai produttori esteri é stato facile in questi ultimi anni conquistare le piazze già tenute dal minerale istriano. Oggi l'esportazione é minima e per buona sorte la bauxite dell'Istria incomincia ad essere lavorata da stabilimenti italiani; ma questi assorbono poco e in proporzioni assolutamente insufficienti a permettere lo scavo nell'abbondanza con cui si faceva anni addietro. Fra l'altro ora é anche diminuito l'assorbimento di bauxite da parte della Società istriana dei Cementi che se ne serve per la preparazione del cemento fuso alluminoso; la Società infatti accusa una forte depressione delle vendite di questo suo prodotto.

Un ultimo danno grave é il continuo diminuire del valore unitario del minerale: mentre nel 1927 esso era di L. 60 é disceso nel 1929 a

Lire 58.- e nel 1931 a Lire 48.- per tonnellata.

2. CARbone liburnico . La Società carbonifera "Arsa" avrebbe trascorso nel 1931 un'amata normale se non fosse sopraggiunta l'improvviso crollo della sterlina.

Dopo le gravi condizioni finanziarie, in cui la Società s'era trovata per attrezzare con sistemi modernissimi le miniere e il porto di carbonamento, essa con grandi sforzi e con il provvido aiuto del Governo era riuscita a ~~prendere~~ prendere vigore e a svolgere un'attività considerevole; dopo il 1928, anno delle sue crisi più violente, ha sempre aumentato la produzione; nel 1928 le miniere d'Arsa produssero 104.882 tonnellate di carbone nel 1929 aumentò a 193.372 e nel 1930 ancora fino a 198.836; nel 1931, poi, le cose sembrarono andare meglio che mai, infatti ad onta dell'arresto subito negli ultimi mesi per le cause dette furono prodotte 213.607 tonnellate di minerale.

La cessazione del regime aureo in Inghilterra e la svalutazione della ~~sterlina~~ sterlina provocò il forte ribasso nel prezzo dei carboni; e il dazio del 15 per cento con cui furono colpiti i carboni inglesi non bastò a fermarne l'importazione dato che il crollo della valuta inglese raggiunse ben presto il 30 per cento. La Società Anonima Arsa dové dunque sottostare a una diminuzione di circa 15 per cento del suo prodotto; essa fronteggiò questa riduzione con provvedimento di concentrazione e riduzione dei costi, cercando nello stesso tempo di danneggiare il meno possibile i suoi operai, infatti la mano d'opera fu contratta del minimo possibile; nel 1930 gli operai erano 1.085 e nel 1931 erano 963.

3. Marna da cemento . L'unica cave attiva di marna, quella cioè di proprietà della fabbrica cemento Portland di Valmazzinghi segue necessariamente l'andamento dell'industria a cui serve; nel 1931 a causa di minori

richieste di cemento, è diminuita la quantità di marna estratta; la differenza è piuttosto notevole; da 77.995 tonnellate estratte nel 1930 la produzione è discesa nel 1931 a 61.389 tonnellate. Il numero degli operai addetti alla miniera è invece rimasto invariato: nel 1930 operai 71, nel 1931 operai 72.

4. Sale marino. La R. Salina di Pirano è tornata nel 1931 alla sua produzione normale; la disastrosa contrazione del 1930 non fu dunque altro che un fatto singolo, senza conseguenze. Abbiamo osservato infatti l'inizio della discesa avvenuta già nel 1929: da 38.857 tonnellate nel 1928 a 30.098; l'abbassarsi gravissimo nel 1930 fino a 7.871; ma nel 1931 ritorniamo a 32.854 tonnellate.

Anche il numero degli operai è salito nel 1931 da 261 a 286.

5. Cave. La produzione delle cave nel 1931 è stata in generale più forte degli anni antecedenti, grazie alla maggior richiesta di materiali da costruzione usati nei lavori pubblici. Specialmente il calcare da costruzione è stato scavato in abbondanza non comune: 100.600 tonnellate, mentre il massimo scavato negli ultimi anni ascendeva 49.370 tonnellate nel 1929.

Il calcare lavorato ha avuta una produzione doppia del normale. In confronto al 1930 è ancora aumentata la produzione di calcare da calce e cemento l'arena, la sabbia. È aumentato pure lo scavo di argilla per laterizi in confronto al 1930 ma non ha ancora raggiunta la sua produzione normale data l'ancora scarsa vendita dei laterizi. In diminuzione è il prodotto del calcare industriale, della ghiaia e del pietrisco.

Nel 1931 per la prima volta s'è prodotta in Istria l'arenaria lavorata; non si è scavata però alcuna quantità di alabastro.

La silice aumenta annualmente la sua produzione, in questi ultimi tempi è stato iniziato uno sfruttamento più intenso di questo minerale

che abbonda in Istria, da una ditta lombarda che si ripromette di far rifiorire in un periodo non molto lungo queste cave di silice per cui la nostra Provincia era nota già ai tempi della Repubblica Veneta.

D. INDUSTRIA DEI CEMENTI E DEI LATERIZI

1. Cementi. La produzione di cemento nelle fabbriche istriane é ancora diminuita nel 1931. Dato l'impulso che in quest'anno hanno avuto le opere pubbliche poteva sembrare che le industrie cementizie ne avessero ricavato grande profitto e avessero potuto aumentare la loro attività. Ma alle aumentate vendite nel Regno si sono opposte le minori richieste all'estero, dove le fabbriche negli anni antecedenti spedivano il loro prodotto in grande quantità. Specialmente i cementi artificiali e rapida presa avevano conquistata una vasta clientela sui mercati esteri fino in Asia minore e in Palestina. Oggi le richieste di queste piazze diminuiscono continuamente e ne é indice chiarissimo la forte riduzione di cemento artificiale e di cemento alluminoso prodotto.

Il cemento naturale invece é in ottime condizioni; anzi nel 1931 ha raddoppiato la sua produzione. Ma questo non é riuscito a compensare la diminuzione di prodotto delle altre qualità di cemento.

Nel 1930 si sono prodotte 21.793 tonnellate di cemento naturale; nel 1931 45.888, dunque più del doppio.

Per il naturale i dati sono: 1930 tonnellate 54.793:

1931 tonnellate 23.975

Per il fuso alluminoso: 1930 tonn. 19.936; 1931 tonn. 9.482.

In complesso dunque si sono prodotte nel 1930 tonnellate 96.522, e nel 1931 tonnellate 79.345.

L'assorbimento di mano d'opera é pure diminuito; nel 1930 il numero degli operai occupati nelle industrie cementizie era di 667; nel 1931 é sceso a 427.

2. Laterizi . Per l'industria dei laterizi sono attive presentemente due sole fornaci. La maggiore o minore quantità prodotta dipende da due fattori essenziali: il primo é dato dalle condizioni atmosferiche, che influiscono sul lavoro delle fornaci perché queste non posseggono grandi cantieri d'asciugamento dove accantonare il prodotto; il secondo fattore é la richiesta del prodotto. Le condizioni atmosferiche nel 1931 sono state buone; ma non così si può dire per la richiesta di materiale. Le vendite scarse, sia per la crisi edilizia, sia anche per l'impossibilità che incontrano le fornaci istriane nel sostenere la concorrenza di quelle del Friuli. Le fornaci istriane sono poste nell'interno della penisola, e per mandare i loro prodotti sulle piazze che ne fanno maggior richiesta, cioè Pola, Trieste e Fiume, devono servirsi della ferrovia; ma, dati gli ~~xxxx~~ alti costi ferroviari, i laterizi istriani vengono a costare tanto che le suddette città trovano convenienza a far arrivare per via marittima i laterizi del Friuli.

In tal modo le vendite che possono fare le fornaci istriane si limitano a una zona molto ristretta; esse collocano i propri prodotti nei paesi vicini dove il materiale può essere portato senza eccessive spese di trasporto. Questi paesi però sono in generale piccoli e poco costruiscono anche in condizioni normali; e oggi più che mai sono scarse in essi le costruzioni. L'annata é dunque stata pochissimo redditizia per questa industria.

E. INDUSTRIE MECCANICHE

1. Industria navale . Sempre più grave é la situazione del Cantiere navale "Scoglio Olivi" di Pola, il numero degli operai si é anche questo anno fortemente ridotto; lo stato delle maestranze che fino al 1930 sorpassava i 300 operai é sceso nel 1931 a poco più di 150.

Gà da parecchi anni la crisi della navigazione aveva determinato il rilassamento del lavoro nel cantiere; mancate le costruzioni navali "Scoglio Olivi" s'era trasformato in cantiere di riparazione; ma scaraggiando anche questa attività, si era cercato di intensificare il lavoro di riparazioni di navi da guerra. Ora purtroppo anche questa si fa sempre più scarso; buona parte delle navi sono affidate a piccoli cantieretti e officine sorti a Pola nel dopoguerra, e non affluiscono a "Scoglio Olivi". Per ovviare a questo stato di cose, e per mantenere almeno le maestranze specializzate più provette, si aumentò il lavoro di demolizione di vecchie navi. Nel 1931 furono demoliti il piroscafo "Fiume", il "Bucovina" del Lloyd triestino e il cargo inglese "Trevean".

Nel dicembre "Scoglio Olivi" è stato proclamato vincitore del concorso per il lavoro di riparazione del bacino galleggiante "G.O.12"; si tratta di un'opera di grandi proporzioni che darà vita al nostro cantiere per parecchi mesi.

Negli altri cantieri della Provincia la crisi è stata ancor maggiore che nel Cantiere "Scoglio Olivi"; sono mancate quasi completamente le commesse di lavoro. Pochissimo costruisce oggi il Cantiere Martinolich di Lussinpiccolo, specializzato negli yachts. E così pure i cantieri delle barche da pesca hanno pochi lavori di riparazione.

2. Officine meccaniche. L'officina meccanica di maggior rilievo in provincia d'Istria è la fabbrica lucchetti, unica del genere in Italia; nel 1931 essa ha svolto un'attività normale; la produzione s'è aggirata su quella dell'anno precedente e il numero d'operai occupati fu circa lo stesso. Soltanto verso la fine d'anno, ha risentito del crollo della sterlina, che determinò un abbassamento nei prezzi dei lucchetti germanici; è noto che le fabbriche germaniche delle provincie Renane sono le concorrenti più temibili della fabbrica di Pola, e che già in antece-

denza esse hanno battuto il prodotto istriano sui mercati esteri e in parte erano riuscite a contrastargli le piazze italiane; nell'ultimo tempo però la fabbrica di Pola aveva ristabilito il suo monopolio in Italia e ora per evitare una nuova concorrenza é stata costretta a ridurre i suoi prezzi.

Le altre officine meccaniche della Provincia hanno svolto un'attività normale.

F. INDUSTRIA DELLA PRODUZIONE DI FORZA MOTRICE, ACQUA, LUCE E CALORE

1. Energia elettrica . La Società elettrica Istriana nel corso dell'anno 1931 ha svolta la sua maggiore attività per l'acquisizione di nuove utenze di luce e forza ed ha continuato ad estendere le proprie linee a nuovi Comuni dell'Istria. Ha esteso la rete a 10.000 Volt al Comune di Orsera, derivandosi dalla cabina di Parenzo, ed ha allacciate le nuove frazioni di Caroiba, Fontane, Mejo Grande, Montengrande e Villanova del Quieto.

La spesa per i lavori eseguiti nel 1931 ammontò a Lire 427.570.50.

A fine 1931 i Comuni serviti direttamente dalle Società erano 15 con complessivi 139.000 abitanti, a questi bisogna aggiungere il Comune di Dignano che é servito dalle Società attraverso un appaltatore; abbiamo dunque 16 Comuni con 150.000 abitanti.

Alla fine del 1931 sono stati raggiunti complessivamente 7.511 utenti ai quali vennero erogati KWL 16.065,229.

Il numero degli impiegati e operai alla fine del 1931 era di 75.

Questa Società dovrà in un tempo non molto lontano fornire tutta la Provincia; potrà così esser portata la forza elettrica in frazioni, dove le piccole centrali elettriche delle cittadine istriane non avrebbero avuto mezzi per giungere. Queste piccole centrali andranno cessando la loro attività man mano che la rete della "Elettrica Istriana" si al-

lunga; così quest'anno é cessata quella di Orsera.

2. Gas illuminante . Nessuna variazione importante s'è verificata nel 1931 per la distribuzione del gas illuminante. Sono sempre attive le officine di produzione.

Il gas non viene quasi più usato per illuminazione, ma solo per calefazione.

3. Distribuzione d'acqua .

Parlando delle opere pubbliche della Provincia abbiamo fatto notare che la distribuzione d'acqua in Provincia d'Istria é uno dei problemi vitali, data la siccità cui la penisola é costretta durante i mesi estivi, e data la scarsità di sorgenti. Il problema ha ora avuto la sua brillante soluzione nella costruzione grandiosa dell'acquedotto, dovuta all'iniziativa del Governo Fascista.

Finora pochi centri avevano il privilegio di possedere un'acquedotto e questo serviva quasi esclusivamente a fornire l'acqua potabile nelle abitazioni. Il nuovo grande acquedotto avrà invece il duplice scopo di portare l'acqua nelle frazioni dove la siccità estiva faceva mancare anche l'acqua potabile e dare la possibilità d'irrigazione a tutta questa Provincia eminentemente agricola.

G. ALTRE INDUSTRIE .

1. Manifatture tabacchi . Nelle due manifatture tabacchi esistenti in Istria e precisamente a Pola e a Rovigno, l'attività é stata normale.

In quella di Pola, oltre ai "Sigari toscani comuni" e ai "mezzi toscani" é stata iniziata la manifattura dei "sigari toscani superiori", é stata inoltre mantenuta la produzione del "trinciato di seconda qualità comune" e del "trinciato superiore Margland".

Nella Manifattura di Rovigno la produzione complessiva e l'assorbi-

mento di mano d'opera sono inferiori che in quella di Pola, ma si procede alla fabbricazione di un maggior numero di specialità. Vi si produce il "Drama taglio fino", il "Drama normale", i sigari "Toscani", "Trieste" e "Branca" e le sigarette "Sport" e "Nazionali".

2. Opifici militari marittimi

Gli opifici gestiti dal Commissariato Militare Marittimo di Pola hanno aumentato la loro produzione complessiva e il numero di operai occupati; è stata in diminuzione solo la confezione di calzature.

3. Industria del forestiero

Quest'industria è sempre in forte crisi ed è una delle più colpite dallo stato attuale di cose.

Alle condizioni di disagio in cui negli ultimi anni si sono trovati i paesi del nostro retroterra, specialmente l'Austria e l'Ungheria che mandavano il nucleo più forte di forestieri nei nostri centri di cura altri avvenimenti sfavorevoli si sono aggiunti nel 1931, e sono la tassa di espatrio imposta in Germania, le condizioni monetarie inglesi e le circostanze politiche interne dell'Austria e dell'Ungheria.

Tutti questi hanno avuto ripercussioni sull'afflusso dei forestieri in Istria; le stazioni di cura stanno ora attraversando un periodo gravissimo che può dirsi il peggiore fin ora avvertitosi.

4. Canapificio Istriano. La crisi della navigazione ha determinato un ristagno nell'opera di questa fabbrica, essendo sempre più venute a mancare le richieste di cavi da parte delle società di navigazione. Perciò la Società ha rivolto la sua attività a produrre spaghi per uso campestre ed ha in proposito in corso buoni contratti. Inoltre spera di poter effettuare notevoli guadagni nella confezione di refe di manilla per le reti usate nella pesca d'alto mare.

5. Fabbrica italiana bandiere stampate.

Questa fabbrica, sorta l'altr'anno, si é affermata bene ed é in possesso di molte forniture. Presentemente tende ad allargare la sua attività, costruendo un reparto per la tessitura delle stoffe; potrebbe conseguire così un notevole risparmio finanziario e contemporaneamente assorbirebbe un numero di operai di molto superiore. A proposito della mano d'opera, bisogna appunto osservare che la fabbrica non ha ancora raggiunto il numero di operai che s'era prefisso all'atto della costituzione: si prevedeva allora di occupare circa 122 persone; finora sono invece soltanto 50; é da notarsi che nel 122 erano compresi gli addetti alla tessitura che appena adesso sarà possibile attivare,

6. Industrie chimiche.

L'importante stabilimento industriale per la fabbricazione del sapone della ditta Salvetti e C. i di Pireno ha svolto un'attività normale e ha collocato la sua produzione tanto in Provincia che fuori.

Buona attività ha svolto la fabbrica di ossigeno e acetilene della ditta Raza di Pola.

7. Industrie del ghiaccio .

Le due fabbriche di ghiaccio di Pola e Rovigno trovano collocamento soltanto in Provincia d'Istria; il consumo del loro prodotto é perciò limitato e durante l'inverno é quasi nulla. L'attività del 1931 é stata normale.

A. Cenni sull'industria e sul commercio della Provincia

In seguito alle ricerche svolte durante l'anno scorso, si è potuto constatare in questa parte una situazione economica che non ha subito le variazioni che bastano le sue economie, ma che ha continuato a svilupparsi. Il settore IV. **COMMERCIO** come nel 1933, ha visto un crollo del movimento commerciale, dovuto a una crisi che ha influito pesantemente sul movimento commerciale.

(Fonti consultate: Dati forniti degli Uffici Doganali, dalle agenzie delle Società di Navigazione, dalle Stazioni della Provincia sul traffico commerciale).

B. Movimento commerciale della Provincia

Il movimento interno della Provincia, che si è svolto durante l'anno, è stato caratterizzato da una generale diminuzione del movimento commerciale, dovuto a una crisi che ha influito pesantemente sul movimento commerciale. Il traffico commerciale è stato caratterizzato da una generale diminuzione del movimento commerciale, dovuto a una crisi che ha influito pesantemente sul movimento commerciale.

C. Movimento con altre provincie e all'estero

Il movimento con altre provincie e all'estero, che si è svolto durante l'anno, è stato caratterizzato da una generale diminuzione del movimento commerciale, dovuto a una crisi che ha influito pesantemente sul movimento commerciale. Il traffico commerciale è stato caratterizzato da una generale diminuzione del movimento commerciale, dovuto a una crisi che ha influito pesantemente sul movimento commerciale.

Il movimento con altre provincie e all'estero, che si è svolto durante l'anno, è stato caratterizzato da una generale diminuzione del movimento commerciale, dovuto a una crisi che ha influito pesantemente sul movimento commerciale. Il traffico commerciale è stato caratterizzato da una generale diminuzione del movimento commerciale, dovuto a una crisi che ha influito pesantemente sul movimento commerciale.

IV. C O M M E R C I O

A. Cenni sull'andamento generale del commercio nel 1931

In seguito alla rarefazione della moneta circolante il commercio ha avuto in quest'anno una contrazione ancora più forte. La nostra provincia che basa la sua economia quasi esclusivamente sull'agricoltura é stata fra le Provincie più colpite a causa dei bassi prezzi delle derrate e del bestiame. Al crollo dei prezzi deve anche aggiungersi l'annata agraria scarsa che ha influito sensibilmente sul movimento commerciale.

E' stato rilevante il numero di chiusure d'esercizi; fatto preoccupante questo, perché viene ad aumentare la già forte disoccupazione, mentre ogni sforzo é rivolto a diminuirla.

B. Movimento commerciale nell'interno della Provincia

Il movimento interno é di scarsa importanza, fra Comuni vengono esercitati pochi scambi di prodotti, data la caratteristica agricola di tutta la Provincia. Il traffico invece viene quasi integralmente effettuato dai comuni con il capoluogo Pola o con le piazze di Trieste e Fiume, dove affluiscono i prodotti destinati all'esportazione.

C. Movimento con altre circoscrizioni del Regno.

Questo ^{movimento} commercio é costituito dal commercio d'importazione dei generi di prima necessità, e dal commercio di esportazione di vino o legname, pesce fresco e preparato, e dei principali prodotti industriali, quali il cemento, il carbone, la bauxite, la pietra, la silice, i rottami di ferro.

Questi sono i generi principali che alimentano il commercio di maggior importanza.

Nel 1931, per tutte queste merci sia d'importazione che d'esportazione si é avuta un diminuzione di traffico.

D. Commercio con l'estero .

Il commercio con l'estero si effettua per pochi generi, dei quali i principali sono: per l'importazione, gli animali che arrivano dalla Jugoslavia, le Macchine dalla Germania il carbone dalla Jugoslavia, Germania e Inghilterra, il legname dalle Jugoslavia; per l'esportazione, i rottami di ferro, che da Pola partono per la Germania, il cemento che parte per l'Argentina, l'Austria, la Germania, la Jugoslavia, la Polonia, l'Asia Minore, la Palestina; il pesce preparato e gli ortaggi preparati che partono per l'Austria, la Cecoslovacchia, la Francia, l'Inghilterra, la Polonia, la Rumenia, gli Stati Uniti, la Svezia, l'Ungheria, la Svizzera, la Germania, le varie parti dell'Africa la Turchia, la Cina, il Giappone, il Canada e gli stati dell'America meridionale.

Nel 1931, l'esportazione é diminuita di molto così non sono stati spediti all'estero i rottami di ferro; nessun quantitativo di bauxite é stato spedito in Norvegia e una quantità minore che nel 1930 partì per l'Olanda e l'Inghilterra. Una contrazione hanno pure avuto le spedizioni all'estero di cemento. Infine il pesce preparato ha perduto tutti i mercati dell'America meridionale.

E. MOVIMENTO COMMERCIALE DEI PRINCIPALI PRODOTTI ISTRIANI

1. Esportazione di cemento

Le spedizioni di cemento dello stabilimento di Pola nel 1931 sono complessivamente aumentate, in seguito alla maggior richiesta di questo materiale nel Regno e nelle Colonie; ma i mercati esteri hanno contratto moltissimo le loro compere. Nel totale le vendite sono aumentate da 421.108 q.li (1930) a 456.894 q.li (1931). Le vendite all'estero invece

sono discese da 70.604 q.li a 6.595 q.li.

Lo stabilimento di Valmazzinghi fino al 1929 non aveva mai venduto all'estero; nel 1930 spedì 4500 q.li per Malta; nel 1931 non effettuò alcuna esportazione all'estero.

Le spedizioni di questa fabbrica nel 1931 sono state inferiori a quelle del 1930 e precisamente sono discese da 493.227 q.li a 411.229 q.li

2. Esportazione di pesce conservato e ortaggi conservati

Nell'esaminare la situazione commerciale di questi due prodotti, abbiamo preso in considerazione i soli stabilimenti di Isola d'Istria perché presentano la maggior importazione e anche perché gli altri stabilimenti sparsi nell'Istria sono in gran parte rimasti inattivi durante il 1931.

Oltre alle diminuite vendite effettuate in Istria a causa della chiusura di tutti questi stabilimenti minori, si osserva una contrazione di esportazioni anche negli stabilimenti di Isola; qui infatti per il pesce preparato le spedizioni sono scese da 20.259 (1930) a 17.710 q.li (1931); e per gli ortaggi preparati da 1767 a 1416 quintali.

3. Esportazione di carbone

Nel 1931 le spedizioni effettuate dalla miniera d'Arsa dal porto di bunkeramento di Valpidocchio, sono cresciute sensibilmente rispetto all'anno precedente; precisamente nel 1930 ammontavano a q.li 2.042.420 e nel 1931 a q.li 2.265.570. Notevole fu l'aumento delle esportazioni per la Jugoslavia.

4. Esportazione di Bauxite

Anche le spedizioni di bauxite sono diminuite nel 1931; complessivamente nel 1930 dalla Provincia d'Istria furono spediti q.li 1.192.084 e nel 1931 q.li 940.199. Considerando le varie città da cui parte la

bauxite osserviamo che sono in diminuzione le spedizioni da Pola, da Valditorre, da Carnizza e da Albona; ~~che~~ Orsera, ^{che} nel 1930 aveva spedito un quantitativo rilevante (208.000 q.li) nel 1931 non ha effettuato nessuna spedizione. Furono in aumento le spedizioni da Pisino e Fianona; infine Dignano e Umego che nel 1930 non avevano spedito nessun quantitativo hanno esportato quest'anno rispettivamente 2.027 e 9.850 q.li.

5. Esportazione di pietra. Le esportazioni di pietre da costruzione delle cave istriane hanno avuto una diminuzione; nel 1930 esse ammontarono a q.li 1.885.252 e nel 1931 a q.li 1.603.468. In generale tutti i centri che presentano maggior importanza per questa esportazione hanno diminuite le loro vendite, ad eccezione di Orsera che le ha aumentate in modo considerevole, e precisamente da 164.352 quintali a 321.693 q.li.

6. Esportazioni di legna. Nel 1931 si è notata una diminuzione tanto per le spedizioni di legna da costruzione che per quelle di legna da fuoco. Le prime sono discese da 42.500 a 28.348 quintali; le seconde da 221.581 a 203.688 q.li.

Molto forte appare la diminuzione per il legname da costruzione le cui vendite nel 1931 si sono ridotte a poco più di metà di quelle dell'anno precedente; è meno sensibile invece in proporzione la diminuzione di vendite delle legna da fuoco. Parenzo e Orsera le più forti esportatrici di legna da fuoco hanno avuto una buona annata e hanno spedito un quantitativo abbastanza maggiore di quello del 1930; le altre più importanti esportatrici, invece, come Cherso, Fianona, Valditorre e Carnizza sono state in leggera diminuzione, ma tuttavia anche per esse le vendite si possono dire buone.

V. C R E D I T O

(Fonti consultate: Relazioni 1921 della Cassa di Risparmio di Pola e della Cassa Centrale delle Casse Rurali dell'Istria. Relazioni degli Istituti Bancari minori. Periodico "Istria Agricola". "Corriere Istrieno". Dati forniti dai Tribunali e dalle Preture dell'Istria.)

V. C R E D I T O

A. Cenni sull'andamento generale del Credito

Il credito ha seguito l'andamento di tutta l'economia della Provincia e si é provato perciò in situazione piuttosto difficile.

La quasi totalità dei contributi che assorbono gli istituti di credito, sono dati da piccoli risparmiatori; l'economia nostra si basa essenzialmente sull'agricoltura, la quale fu ancora una volta colpita dall'inclemenza del tempo e da bassi prezzi del raccolto; se si tien conto di questi due fatti é evidente quale abbia potuto essere stata la condizione creditizia istriana nel 1931. Non sono poi ancora dimenticate le conseguenze dei dissesti finanziari di importanti istituti bancari che nel 1930 hanno distrutto grande parte del risparmio istriano e solo un lungo periodo di prosperità potrà rimettere la situazione a un livello normale. Fra tutte le avversità, in ogni modo, gli istituti bancari istriani, adottando una saggia politica creditizia, hanno saputo reggersi bene, hanno cercato la sicurezza assoluta negli investimenti, rifiutando ogni operazione rischiosa, e hanno potuto seppure in lieve misura aumentare il loro giro d'affari.

B. CASSA DI RISPARMIO DI POBA

Nella gestione 1931, il totale delle attività di questo Istituto, ha segnato rispetto al 1930, compresi i conti d'ordine un aumento di L. 14.594.932.22, mentre senza i conti d'ordine le attività sono aumentate di 11.397.250.62 Lire.

Il movimento generale di cassa é stato di Lire 590.743.677.73 con un aumento rispetto il 1930 di Lire 91.211.960.30.

I depositi a risparmio assieme ai Buoni fruttiferi e ai Conti correnti segnano nel 1931 un aumento di 263.716.58 Lire, rispetto allo

anno precedente. Per i prossimi anni si prevede un aumento molto più forte.

L'utile netto della gestione 1931 é stato inferiore a quell del 1930, causa le avvenute svalutazioni, agli accantonamenti necessari e prudentziali e alle maggiori spese d'impianti sostenute.

Nelle condizioni in cui s'è trovato il credito durante il 1931, i risultati ottenuti dal massimo Istituto di credito della Provincia furono ottimi sotto ogni riguardo.

C. CASSA CENTRALE DELLE CASSE RURALI ISTRIANE

Anche per questo Istituto il movimento generale é stato in aumento; e precisamente esso fu di L. 249.800.745.34 con un aumento di Lire 79.632.937.52.

In due anni cioè dal 1929 il volume degli affari ha avuto un aumento del 120 %.

E' stata però molto ridotta l'attività della Cassa Centrale nei riguardi dei finanziamenti agrari. Questa riduzione é stata necessaria, perché si é dovuta adottare una politica più rigida degli anni precedenti sia verso le aziende agricole sia verso gli enti cooperativi, i quali non sono in grado di offrire sufficienti garanzie e devono essere oculatamente sorvegliati.

L'utile netto realizzato é stato di Lire 84.089.35, inferiore cioè di L. 12.138.54 a quello conseguito nel 1930 la diminuzione é dovuta a imposte e tasse pagate in più rispetto al 1930 e a L. 40.255.35 pagate per il trattamento di previdenza del personale per gli anni 1930 e 1931.

D. CREDITO AGRARIO

Sebbene in misura minore che per il 1930, il credito agrario é sta-

to esercitato con la maggiore larghezza possibile.

La Cassa di Risparmio, in qualità di Direzione Compartimentale dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio della Venezia ha esaminate nel 1931 657 domande per L. 9.071.011.83 e ne ha approvate 485 per Lire 7.911.039.23; il primo posto spetta al finanziamento fatto agli agricoltori a mezzo dei Consorzi Agrari Cooperativi e precisamente Lire 2.350.000.-

Questo sovvenzionamento servì all'acquisto della maggior parte delle scorte agrarie per l'Istria.

La Cassa di Risparmio inoltre ha erogato per sovvenzioni su grano, uva e tabacco, somme ragguardevoli:

Sovvenzioni su grano	Lire 1.726.000.-
" su uva e tabacco	" 1.605.200.-

La Cassa Centrale della Casse Rurali ha a sua volta esaminate 239 domande per Lire 1.945.610 e ne ha ammesse 172. per Lire 1.532.850.- La maggiore somma é stata concessa per operazioni stagionali; il resto delle domande accettate comprende operazioni triennali per acquisto di bestiame e attrezzi e operazioni quinquennali per miglioramenti vari.

L'ammasso del grano prodotto, ad onta della mancanza di magazzini e locali fu effettuato con buon esito dalla Federazione dei Consorzi Agrari e dalla Cattedra Ambulante di agricoltura. Mentre nel 1929 il Consorzio ammassatore aveva raccolti pochi vagoni di frumento e nel 1930 q.li 3000, nel 1931 furono ammassati e raccolti circa 12.000 quintali, gli Istituto di credito della Provincia studiano la realizzazione di una forme organizzativa adeguata per questo problema e sono in progetto costruzioni di grandi Silos o capaci magazzini in qualche centro costiero.

Anche all'ammasso dei bozzoli fu provvisto; però fu scarsa la produzione durante il 1931.

Furono concesse somme di danaro per costruzioni di case coloniche, di stalle, di concimaie; per impianti di viti, di olivi, di fruttiferi.

L'azione degli Istituti di credito agrario va sempre più facendosi parallela e concorde; e anzi recentemente fu adottato un importante provvedimento nel servizio del credito agrario: fu cioè concordato fra i due Enti autorizzati ad esercitarlo in Provincia (Casse di Risparmio e Cassa Centrale delle Casse Rurali) di procedere all'esame di tutte le domande di credito presentate ai due Enti, attraverso un unico Comitato di Sconto, costituito dai rappresentanti dei due Istituti e da organi tecnici. Con tale provvedimento ancor più si tende a far collaborare i due Enti, e a rendere il loro lavoro omogeneo, affinché raggiungano lo scopo che si prefiggono senza intralciarsi l'un l'altro la via.

E. FALLIMENTI

1. Fallimenti Ordinari. Nel 1931 i fallimenti ordinari sono stati in minor numero che nell'anno precedente; il 1930 aveva già segnato una leggera diminuzione; infatti mentre nel 1929 i fallimenti dichiarati ammontavano a 44 di cui 19 nel comune di Pola e 25 negli altri comuni, nel 1930 i fallimenti furono 42 di cui 20 nel Comune di Pola e 22 negli altri Comuni. Nel 1931 il numero è ancora disceso lievemente a 39 fallimenti dichiarati in totale di cui 11 nel comune di Pola e 28 negli altri Comuni. Il maggior numero dei fallimenti dichiarati nel 1931 furono determinati da incapacità commerciale.

Le procedure chiuse per omologazione nel 1931 furono 2 contro 4 dell'anno precedente.

Dividendole secondo il genere di attività, il maggior numero di ditte fallite esercitavano il commercio di commestibili; esse furono 10. Seguono le ditte che esercitavano la vendita di manifatture con 8 fallimenti; tanto i negozi di calzature che gli artigiani ebbero 4

falliti; ci sono poi 3 fallimenti di stabilimenti industriali, cioè uno stabilimento per preparazione del seme di bachi, una fabbrica di gazzose e un'officina meccanica; sono ancora falliti 3 fornai, 2 drogherie, una trattoria, un'impresa automobilistica, un'oreficeria, un'impresa edile e un cinematografo.

2. Piccoli fallimenti. I Piccoli fallimenti del 1929 in poi sono sempre aumentati; questo in seguito alla legge 10 luglio 1930 che eleva il limite del passivo per la procedura dei piccoli fallimenti.

Nel 1929 in Provincia d'Istria, i piccoli fallimenti furono in numero di 1; nel 1930 furono 9 e nel 1931 furono 18.

Dei 18 piccoli fallimenti del 1931 furono iniziati dalle Preture 12, e 6 furono rinviati dai Tribunali alle Preture. Anche per questi la principale causa che li determinò fu incapacità commerciale.

F. PROTESTI CAMBIARI

Nel 1931 il numero dei protesti cambiari è aumentato mentre l'ammontare complessivo è diminuito notevolmente.

Nel 1930 il numero era 2480 per un importo di Lire 3.485.938.88; nel 1930 abbiamo 2977 protesti per un importo di Lire 2.947.438.48.

Infatti mentre si nota una diminuzione nel numero dei protesti di cambiali di taglia maggiore, le cambiali protestate di taglia minore furono in aumento.

VI T R A S P O R T I

(Fonti consultate : Relazione sul traffico delle merci e Relazione sul traffico viaggiatori del Ministero delle Comunicazioni. Dati forniti dalle ditte esercenti in Provincie linee automobilistiche. Bollettini mensili dell'Istituto Centrale di Statistica. Dati comunicati dagli Uffici portuali della Provincia).

VI. TRASPORTI E COMUNICAZIONI

A. TRASPORTI FERROVIARI

Non possiamo presentare dati aggiornati per il traffico ferroviario, essendone sprovvisti. Siamo in possesso soltanto dei dati 1930 ricavati dalle pubblicazioni "Traffico Viaggiatori" e "Traffico Mercanti" del Ministero delle Comunicazioni.

B. TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

1. Servizi pubblici sovvenzionati (definitivi)

Nel 1931 è passato a servizio definitivo la Pola-Albona della ditta Torte di Pola, ed è stata allungata fino a Porto Albona; ha aumentato così la lunghezza d'esercizio di 20 chilometri.

Il movimento chilometrico degli autoservizi definitivi è in complesso aumentato; e lo stesso dicasi per il numero di passeggeri trasportati.

2. Servizi pubblici liberi (provvisori)

Anche per i servizi automobilistici provvisori si osserva un aumento del movimento chilometrico e dei passeggeri trasportati nel 1931.

Le autocorriere vanno acquistando dunque sempre maggior favore da parte del pubblico; hanno potuto in pochi anni svilupparsi grandemente tanto che oggi quasi tutti i centri istriani sono in congiunzione mediante il nuovo rapido mezzo di comunicazione; questo collegamento si dimostra quanto mai necessario per gli interessi economici dei piccoli ~~falli~~ centri agricoli che hanno la necessità di comunicare uno con l'altro. Fino a pochi anni fa, invece, la ferrovia univa pochi centri privilegiati dall'interno e i centri costieri potevano usu-

fruire soltanto di una lenta comunicazione marittima. Ora gli autoservizi si spingono fino a dove le condizioni stradali lo permettono dando celeri comunicazioni a centri e frazioni finora quasi completamente tagliati dal mondo civile.

3. Vetture private in circolazione

Nel numero complessivo gli autoveicoli sono aumentati durante il 1931 da 1287 a 1427 ossia 140 in più. Le singole categorie sono tutte in aumento ad esclusione delle trattrici agricole il cui numero è rimasto invariato. Il più forte incremento si nota per i motocicli il numero dei quali è passato da 404 a 470 ossia 66 in più; seguono gli autocarri: 37 in più, le autovetture: 32 in più; autobus: 2 in più; rimorchi: 2 in più; trattrici stradali: 1 in più.

C. TRASPORTI MARITTIMI

1. Consistenza del tonnello mercantile

Nel compartimento marittimo di Pola si sono notate nel 1931 poche nuove iscrizioni; e precisamente sono stati iscritti nelle matricole del Compartimento 2 motovelieri e un piroscafo.

Dal 31 dicembre 1929 al 31 dicembre 1931 abbiamo così avuto 4 iscrizioni di motovelieri, 2 iscrizioni di piroscafi e una cancellazione di nave esclusivamente a vela. Esistono al 31 dicembre 1931: 22 navi a vela, 19 motovelieri, 9 piroscafi e una motonave.

2. Movimento della navigazione nei porti della Provincia.

Nel 1931, mentre è aumentato il traffico dei motovelieri, quello dei piroscafi è diminuito. Nei porti dell'Istria complessivamente sono arrivati 11.865 velieri nel 1931 e 11.572 nel 1930; sono partiti 12.147 nel 1931 e 11.872 nel 1930.

Sono arrivati 23.400 piroscafi nel 1931 e 24.172 nel 1930; sono partiti 23.532 nel 1931 e 24.173 nel 1930.

Il porto che ha avuto maggior movimento di velieri é Pirano dove sono arrivate 1873 navi a vela e da dove ne sono partite altrettante. Segue Capodistria con 1.282 velieri in arrivo e 1.280 in partenza; vengono poi Isola con 1.031 in arrivo e altrettanti in partenza; Pola con 973 in arrivo e 944 in partenza.

Per il movimento di piroscafi il primo posto spetta a Isola con 3.543 piroscafi arrivati e altrettanti partiti; seguono Pirano con 2.874 in arrivo e altrettanti in partenza; Capodistria con 2502 in arrivo e altrettanti in partenza; Pola con 2174 piroscafi arrivati e 2176 partiti.

3. Traffico merci

Il movimento delle merci nei porti della Provincia durante il 1931 é stato minore di quello dell'anno precedente; nel 1930 furono sbarcate 218.217 tonnellate di merce e imbarcate 692.408 tonnellate; nel 1931 furono sbarcate 194.375 tonnellate e imbarcate ~~66~~ 615.448 tonnellate.

In generale tutti i porti della Provincia hanno avuto una diminuzione di traffico, ad eccezione di Valpidocchio che ha ~~largamente~~ leggermente aumentata la quantità tanto di merce imbarcata che sbarcata, e Fianona che ha aumentato la quantità di merce imbarcata.

Il porto che ha avuto maggior traffico é Valpidocchio con un movimento complessivo di 230.329 tonnellate di cui 3117 sbarcate e 227.212 imbarcate; segue Pola con 143.707 tonnellate di cui 99.259 sbarcate e 44.448 imbarcate.

4. Traffico viaggiatori

Anche il movimento dei viaggiatori é diminuito nel 1931.

Il numero totale dei viaggiatori arrivati che nel 1930 era di

534.059, nel 1931 fu di 495.751; il numero di viaggiatori partiti é sceso da 551.390 (1930) a 499.871.

Il maggior movimento di viaggiatori fu quello di Isola con 124.784 in arrivo e 112.041 in partenza; seguono Pirano con 88.640 viaggiatori arrivati e 91.558 partiti; Capodistria con 82.143 arrivati e 94.275 partiti; Pola con 51.325 arrivati e 52.297 partiti.

Si osserva che per nessun genere di traffico, Pola sta al primo posto. Questo é dovuto al fatto che Pola possiede molte comunicazioni terrestri ed é proposta per il traffico marittimo a cittadine della costa, situate in zone ricche industrialmente, che però sono scarse di mezzi di trasporto per vie di terra.

190 ¹⁵/₁₈

D. TRASPORTI AEREI

La S.I.S.A. di Portorose nel 1931 ha in un primo tempo sospeso la linea Portorose-Trieste-Fiume-Venezia; in maggio invece ha riattivato queste e sospeso la Portorose-Trieste-Fiume-Zara.

Le linee esercitate da questa Società alla fine del 1931 erano:

Portorose-Trieste-Venezia-Pavia-Genova

Portorose-Trieste-Zara-Ancona

Portorose-Trieste-Fiume-Venezia

Il traffico del 1931 rispetto al 1930 é diminuito in generale, ma non di molto.

Il movimento chilometrico su tutte le linee risulta di 512.242; mentre nel 1930 sono stati volati 558.597 Km.

Le ore di volo sono state 3.548 nel 1931 e 3.740 nel 1930.

Nel 1931 furono trasportati 7.035 passeggeri, e nel 1930 invece 10.060.

Posta e giornali nel 1931 Kg. 8.525.656; nel 1930 Kg. 2878.807.

Bagagli nel 1931 Kg. 97.630; nel 1930 Kg. 125.083.

Infine nel 1931 furono trasportati 38.335 Kg. di merce, mentre nel

1930 furono trasportati Kg. 35.642.

S'è dunque verificata una lieve diminuzione nel numero di chilometri volati e delle ore di volo.

Sensibile è invece la diminuzione di passeggeri trasportati.

È aumentato invece il quantitativo di merce di posta e giornali trasportati.

La linea di maggior traffico è stata durante il 1931 la Portorose-Trieste-Zara-Ancona, come negli anni precedenti.

VII. LAVORO PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

(Fonti consultate: Dati comunicati dai Comuni. Bollettini mensili sulle disoccupazione della C.N.A.S. Dati comunicati dalla Federa-Provinciale dei Sindacati dell'Industria. Relazione del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale; Ufficio di Pola. Relazione del Consorzio Antitubercolare di Pola. Relazione della Federazione di Pola dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia).

VII, LAVORO, PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

A. Movimenti migratori

Anche nel 1931 s'è notata una eccedenza degli emigrati sugli immigrati; quest'anno tuttavia tale eccedenza è sensibilmente diminuita. Osserviamo che nel 1930 gli emigrati erano 7313 e gli immigrati 5184; l'eccedenza era dunque 2129; quest'anno invece gli emigrati sono 7898 e gli immigrati 6646; abbiamo dunque un'eccedenza di 1252.

Questo maggior numero di emigrati si verifica nelle nostra Provincia per quasi tutti i Comuni; ma venno esclusi soltanto pochissimi fra i minori.

Il massimo del movimento è dato da migrazioni fra l'Istria e le altre Provincie del Regno, mentre verso l'estero e dall'Estero il movimento è molto piccolo.

I paesi esteri preferiti degli emigranti istriani sono: l'Argentina per dove sono partite 180 persone; seguono la Francia e la Jugoslavia con 78 emigrati ciascuna; sono poi partite 77 persone per l'Olanda e queste tutte del Comune di Pola, infine 69 sono partiti per gli Stati Uniti d'America.

Degli immigrati il più forte nucleo è arrivato dagli Stati Uniti, seguono la Jugoslavia e l'Argentina. Gli immigrati dall'Estero sono quasi nella totalità cittadini italiani già residenti in Istria, che rimpatriano.

B. DISOCCUPAZIONE E COLLOCAMENTO

Il 1931 ha purtroppo segnato un aumento considerevole del numero dei disoccupati; le buone previsioni che si erano formulate negli anni precedenti, durante i quali il lavoro tenace degli Enti preposti a diminuire la disoccupazione aveva avuto ottimi risultati, è crollato completamente nel 1931.

Purtroppo il disagio economico, in cui si trova il mondo e che toccò il massimo durante il 1931, ebbe le sue ripercussioni notevoli sulla nostra Provincia. Il numero dei disoccupati che nel gennaio era di appena 1300 é salito in dicembre a 5500.

Le categorie più colpite furono le industrie di costruzioni edilizie, stradali e idrauliche e quelle che lavorano: minerali, le quali da 175 disoccupati in gennaio salirono alla fine del 1931 a 1100. Forte é pure l'aumento per le industrie che lavorano i metalli, dove la disoccupazione é salita da 220 a 1000; nelle industrie corrispondenti a bisogno collettivo si é saliti da 300 a 970; le industrie estrattive hanno aumentato il numero dei disoccupati da 230 a 550; le industrie agricole da 150 a 900.

Nel complesso insomma, la disoccupazione é salita dappertutto.

Il Governo Fascista ha fatto tutti gli sforzi per migliorare queste condizioni ed ha provveduto ai grandi lavori pubblici, stradali, portuali, di costruzioni edilizie di cui abbiamo già parlato; e si può aver fiducia che la situazione vedrà un miglioramento in breve tempo.

C. SALARI CORRISPOSTI NEL 1931-ALLE DIVERSE CATEGORIE DI

OPERAI

INDUSTRIA PER L'ESCAVO E LA LAVORAZIONE DEI MARMI GRANITI E PIETRA

=====

Cavatori di I. categoria: (appartengono a questa categoria quegli operai che sono capaci di fare una tagliata, nel masso, preparare le formelle, impiegare i cunei con rendimento e fare qualunque altro lavoro per rendere escavabile un blocco, compreso il lavoro di mina, senza bisogno dell'assistenza del capo cava)..... L. 2.30 ore

Cavatori di II categoria: (appartiene a questa categoria ogni operaio che sia capace di eseguire il lavoro di I. categoria sotto la direzione del capo cava, esclusi i lavori di tagliata e delle formelle. Deve sapere adoperare i punciotti e fare ogni altro lavoro secondario)I.2.10 ora

Abbozzatori di I. categoria: (L'operaio che appartiene a questa categoria deve sapere scandagliare un blocco informe e riquadrarlo a perfetta regola d'arte senza l'intervento del capo cava)..... I. 2.20 ora

Abbozzatori di II. categoria: (Appartiene a questa categoria quell'operaio che riquadra il blocco con necessità di essere guidato e suggerito dal capo cava)..... " 1.90 "

Ornatisti: (sono quei perfezionati scalpellini di I. categoria che sanno eseguire anche lavori d'ornato con macchine da punta ecc.) " 3.30 "

Scalpellini di I. categoria: (quelli adibiti, che sanno eseguire il lavoro in piena autonomia sulla base di disegni alla mano)..... " 2.80 "

Scalpellini di II. categoria: (scalpellini riquadratori che adibiti sanno eseguire il lavoro con l'assistenza del capo e non in piena autonomia) " 2.25 "

Scalpellini di III. categoria: (quelli che adibiti sanno eseguite lavori ordinari senza disegni).....	L. 2.-ora
Lucidatori a mano di I. categoria	" 1.85 "
Lucidatori a mano di II. categoria	" 1.60 "
Manovali di cave e di cantiere (oltre i 18 anni)	" 1.40 "
Aiuto manovale (dei 16 ai 18 anni)	" 0.90 "

Addeetti alle macchine:

a) operaio conducente macchine di produzione (fresatori, tornitori piallatori, motoristi, armatori di telai, meccanici).....	" 2.15 "
b) lucidatori	" 2.-
c) manovali aiuto e addeetti alimentazione macchine, (oltre i 18 anni)	" 1.50
minatori	" 1.90
minatori-fuochini	" 2.20
apprendisti nei primi due anni	" 4. gior
apprendisti nei successivi due anni	" 6.-gior
gerzone dai 14 ai 16 anni	" 4.50 "

INDUSTRIA DELL'ESCAVO DELLE BAUXITI

1. Fuochini	Lire 1.85	ora
2. cavatori	" 1.80	"
3. manovali	" 1.60	"
4. donne e ragazzi fino ai 16 anni	" 0.90	"
5. motoristi	" 2.30	"
6. verricellisti	" 1.70	"
7. macchinisti alla trazione	" 2.75	"
8. fuochini	" 2.10	"
9. elettricisti	" 2.75	"
10) fabbri, meccanici, falegnami, aggiustatori	" 1.95	a L. 2.75 ora

- 11) addetti alla caricazione camion con rimborchio..... L. 1.50 ore
 12) guardie giurate particolariL.644.- mensili
 13) guardiani in genere....." 16.55 giorn.

INDUSTRIA DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO
 =====

Addetti alle segherie

Mechinisti	L. 550.- mensili
Fuochisti	" 1.65 all'ora
Arrotini	" 1.65 "
Addetti alla sega multipla.....	" 1.65 "
Assistenti alla sega multipla	" 1.50 "
Addetti alla sega e pendolo circ.	" 1.65 "
Bracciante	" 1.30 "
Donne e garzoni	" 0.90 "

Mobilieri

Operai provetti	L. 2.75 all'ora
" qualificati	" 2.30 "
" comuni	" 1.65 "
Apprendisti dai 16 ai 18 anni	" 0.55 "
" " 18 ai 20 anni	" 1.65 "
Regazzi fino ai 16 anni	" 0.40 "
Braccianti	" 1.85 "

Carpentieri non edili

Carpentieri di prima	L. 2.75 all'ora
" " seconda	" 2.50 "
" " terza	" 1.85 "
Braccianti	" 1.85 "

Pavimentatori

pavimentatori in legno di prima	L. 2.60	all'ora
" " "c" seconda	" 2.30	"
" su asfalto	" 2.75	"

INDUSTRIA EDILIZIA

	<u>Comune</u> <u>Pola</u>	<u>Rimane</u> <u>territorio</u> <u>provincia</u>
Muratore di I. categoria	2.95	2.75
" " II "	2.60	2.40
Manovali oltre i 18 anni di I. Categoria	1.85	1.75
Manovali oltre i 18 anni di II Categoria	1.75	1.70
Manovali dai 15 ai 18 anni	1.30	1.10
Garzoni e apprendisti fino a 18 anni	0.90	0.75
" " " sotto i 15 anni	0.70	0.55
Sterratori-carriolanti	1.75	1.55
Terzariere-cementiere	2.75	2.60
Minatori fuochini	2.60	2.40
Muratori per opere stradali	2.50	2.20
Tagliaboschi	1.85	1.75

AZIENDE MECCANICHE, FONDERIE, CANTIERINAVALI ED AFFINI

	<u>Paga</u> <u>base</u>	<u>Supple-</u> <u>mento</u>	<u>Paga</u> <u>norm.</u>
1. Operai specializzati	2.30	0.55	2.85
2. Operai qualificati	1.70	0.40	2.10
3. Manovali specializzati	1.50	0.35	1.85
4. " comuni	1.35	0.35	1.70
5. Apprendisti dai 18-20 anni	0.95	0.25	1.20

	47)	Paga base	Supplemento	Paga norm.
6) Apprendisti dai 16-18 anni		0.80	0.20	1.00
7) Ragazzi e ragazze sotto i 16 anni ...		0.35	0.10	0.45
8) Donne: gruppo a)		0.70	0.20	0.90
" b)		0.65	0.15	0.80

INDUSTRIA DELLA CONSERVAZIONE DEL PESCE

Uomini

Meccanici	L. 2.25.	all'ora	
Falegnami	" 1.98	"	
Stagnini	" 1.98	"	
Braccianti da L. 1.76 a	" 1.98	"	
Bandai	" 1.98	"	
Operai ausiliari	" 1.89	"	
Apprendisti	" 0.90	"	

Donne

- 1) per gli stabilimenti di Isola, Capodistria e Iussinpiccolo I. 0.74 ore
- 2) " " " " Umago, Fasana, Pola, Cherso e Bagnole" 0.60 "
- 3) " lo stabilimento di Rovigno " 0.72 "

INDUSTRIA CEMENTIZIA

- 1) a) Operai specializzati (macchinisti, meccanici, carpentieri
bandai tubisti, autogenisti ecc.) I. 2.40
 b) aiuto operai specializzati " 1.85
- 2) a) Fornaciai per forno rotativo orizzontale " 2.60
 b) Aiuto-fornaciai " " " " 1.95
 c) Fornaciai per forno verticale " 2.40
 d) Aiuto-fornaciai " " " 1.85
- 3) Capiturno addetti a forni rotativi " 2.60
 b) Capi mugnai " 2.30

c) <u>Operai addetti ai mulini (mugnai)</u>	I. 1.85
4) Insaccatori	" 2.05
5) Cavatori di marna	" 1.85
6) Minatori e fuochini	" 2.00
7) Menovali oltre ai 18 anni.....	" 1.90
8) Menovali dai 16 ai 18 anni.....	" 1.60
9) Menovali dai 14 ai 16 anni	" 1.10
10) "Donne apprendiste	" 1.15
11) Aiutanti analisti	" 1.75
12) Guardiani e portinai	" 1.85

D.ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI, INVALIDITA' E VECCHIAIA,

DISOCCUPAZIONE

Sempre più intenso é il lavoro del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale, a cui la classe lavoratrice s'appoggia fiduciosa, conoscendone ormai le funzioni e gli scopi; l'Istituto attende con grande cura ai suoi delicati compiti e cerca di essere il più possibile utile agli assistiti nelle questioni che non di rado sono di risoluzione difficile e che potrebbe apparire quasi impossibile.

Durante il 1931 sono stati assistiti 1188 infortunati dell'industria ai quali furono fatte liquidare lire 1.190.884.-

Furono assistiti 581 infortunati dell'agricoltura e furono fatte liquidare L. 244.881.-

Furono dunque liquidate Lire 1.435.765.- per infortuni sul lavoro, industriali e agricoli.

Furono definite 38 pratiche di pensioni d'invalidità per l'ammontare totale annuo di Lire 11.849; e 12 pratiche di pensioni vecchiaia per l'ammontare di annue Lire 10.510.-

Si definirono 10 pratiche per assegni di morte per un complessivo di Lire 3300.-

Da ultimo furono definite 16 pratiche per sovvenzioni di malattie e 7 pratiche di sussidio a operai disoccupati facendo liquidare per le prime 3370.50 Lire per le altre 2.521.50.

Nell'ambulatorio del Patronato Nazionale vennero eseguite 763 visite: 503 chirurgiche, 12 mediche, 58 radiografiche, 14 neuropetoloriche, 16 otoiatriche, 100 oculistiche e 60 visite collegiali. Furono compilati 713 certificati.

Per conto del Patronato Nazionale furono discusse 37 cause legali delle quali 31 furono vinte e 6 perdute.

D. ATTIVITA' ANTI TUBERCOLARE

Nel 1931 assistiamo in Istria ad una nuova diminuzione delle mortalità per tubercolosi; infatti mentre nel 1930 tale mortalità era stata di 1.1 per 1000 abitanti, quest'anno è scesa a 1.05 per 1000.

Dal 1925 dunque, quando la mortalità per tubercolosi era di 2.4 per 1000 abitanti, i risultati ottenuti dalla lotta contro questa malattia, che purtroppo nella nostra Regione è più diffusa che in tutte le altre d'Italia, sono stati meravigliosi.

L'opera del Consorzio antitubercolare, l'aumento delle ospedalizzazioni, l'estensione della rete dispensariale e in numerosi ricoveri della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali hanno contribuito a queste importantissime lotte; e le fatiche non sono state vane.

Istituti di cura e ricovero permanente.

Ospedale di Pola. Posti letto 106. Durante il 1931 furono ricoverati 293 malati, di fronte a 327 nel 1930 e 248 nel 1929.

Sanatorio popolare di Ancarano. Posti letto 180. Nel 1931 furono ricoverati 555 malati di fronte a 523 nel 1930 e 385 nel 1929.

Sanatorio marino di Oltra. Posti letto 300. Nel 1931 sono stati ricoverati 703 malati di fronte a 510 nel 1930 e 567 nel 1929.

Ospizio Marino San Pelagio-Rovigno. Posti letto 400, destinato soltanto per fanciulli dai 3 ai 14 anni. Furono accolti nel 1931 85 fanciulli di fronte a 25 nel 1930 e 274 nel ~~274~~ nel 1929.

Ospedalizzazioni.

Nel 1931 furono ospedalizzati complessivamente 142 malati con 14756 giornate di ricovero ed una media di 105 giorni per malato, e con un dispendio di L. 299.999.35.

RIASSUNTO DELLE OSPEDALIZZAZIONI

Anno	malati	giornate di degenze	media per malato	degenti alla fine dell'anno
1926	11	416	38	6
1927	110	6486	59	23
1928	158	8465	53	28
1929	76	5320	70	11
1930	97	7760	80	34
1931	142	14716	105	59

Assistenza ai figli di tubercolotici

1. Ospizio S. Pelagio - Rovigno

Rimasti dall'anno precedente 14

Accolti nel 1931 11

Assieme 25

con 5133 giornate di presenza.

2. Ospedale marino di Oltra

Accolti nel 1931 3

giornate di presenza 134.

3. Asilo nido di Pola

Accolto 1

giornate di presenza 101

4. Colonia di Stoia e di Erpelle

Accolti 30

Assistenza dispensariale

L'attività dei dispensari della Provincia sono riassunte nell'apposita tavola.

I dispensari sono cinque: Pola, Pisino, Rovigno, Lussin piccolo e Capodistria.

Le spese sostenute negli ultimi sei anni per questa attività sono:

nel 1926	L.	21.485.80
" 1927	"	55.620.10
" 1928	"	71.201.50
" 1929	"	80.859.15
" 1930	"	106.406.15
" 1931	"	69.764.50

Lire 405.337.20

Cassa Nazionale Assicurazioni sociali

Furono ricoverati in sanatori 68 malati, in ospedali 319, in ospedali al mare 34.

Furono assistiti ambulatoriamente 44; a domicilio 3.

Opera nazionale orfani di guerra

Quest'opera provvede alla cura marina e montana di 167 orfani con

un dispendio di Lire 39.300.-, all'alimentazione integrativa di tubercolosi e di predisposti mediante buoni alimentari attraverso il dispensario provinciale sostenendo una spesa di Lire 8.800.- e di Lire 3100.- per medicinali. Vennero inoltre ricoverati 27 orfani nell'Ospedale di Pola, nel Senatorio di Ancarano, nell'Ospizio di S. Pelagio e nell'ospedale di Oltra, con una spesa di L. 57.900.-

F. OPERA NAZIONALE MATERNITA' E INFANZIA

1) Refettori

Nel 1931 il numero dei Refettori Materni fu portata da 7 a 14. I nuovi refettori sono quelli di Albona, Buie, Montona, Orsera, Parenzo, Pinguente e Pirano.

Il movimento nei refettori é stato il seguente: furono assistite 115 gestanti di fronte a 78 nel 1930; 233 madri allattanti di fronte a 125 nel 1930, alle quali furono distribuite 25.000 razioni per una spesa totale di L. 55.789.13, pari a un costo medio per razione di Lire 2.21.

Si ebbe dunque nel 1931, un aumento rispetto al 1930 di 37 gestanti e di 108 madri allattanti.

Il movimento nei singoli refettori é il seguente:

Refettorio	Gestanti	Madri	Razioni	Spesa	Aliquota per razione
Pola	29	43	5.020	14.469:10	2.88
Albona	8	23	1.519	4.539.63	2.99
Buie	-	8	315	582.75	1.85
Capodistria	7	20	2.102	4.311:15	2.05
da riportare	44	94	8.956	23.202:63	9.77

Refettorio	Gestanti	Madri	Rezioni	Spesa	Aliquote per razione
Cherso	9	14	2.678	4.296:55	1.60
Dignano	13	18	1.843	3.703:95	2.01
Isola	10	17	1.985	2.594:15	1.30
Montona	3	13	979	1.859:50	1.90
Orsera	1	14	1.139	2.048:30	1.80
Parenzo	-	6	285	712:50	2.50
Pinguente	4	3	623	1.370:60	2.20
Pirano	15	27	8.625	5.552:20	2.11
Pisino	10	20	2.233	5.698.-	2.55
Rovigno	6	17	1.854	4.050:75	2.18
TOTALE	115	233	25.200	55.789:13	2.21

2) Sale di Maternità

Il ricovero nelle sale di maternità ebbe nel 1931 una diminuzione notevole; mentre nel 1930 l'opera inviò 8 gestanti all'ospedale nel 1931 tale numero si ridusse a 2.

3) Consultori.

Vennero assistiti nel Consultorio per lattanti e divezzi di Pola 110 madri allattanti, 99 poppanti, 16 divezzi e 59 fanciulli dell'età prescolastica con un totale di 2.948 presenze.

Nel consultorio ostetrico furono assistite 42 gestanti.

Nel consultorio di Cherso chiuso nell'ottobre 1930 e riaperto nel giugno 1931 furono ammessi 37 lattanti e 18 divezzi con 159 presenze.

4) Asili-Nidi.

Nell'Asilo Nido "Regina Elena" di Pola sono stati ricoverati 28 lattanti e divezzi di cui 16 a spese dell'Opera.

Il movimento negli asili nidi delle Manifatture Tabacchi é stato di 85 bambini per quello di Pola e di 93 per quello di Rovigno.

VIII. ISTRUZIONE PROFESSIONALE

(Fonti consultate: Dati comunicati dalle Direzioni delle Scuole.)

VIII^o ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Nel 1931 hanno sempre funzionato i due Regi Istituti Tecnici, sezione ragioneria, di Pola e di Rovigno; le scuole secondarie e i corsi annuali o biennali di avviamento al lavoro; le scuole e i corsi complementari per apprendisti; e le scuole agrarie.

Le scuole secondarie e i corsi di avviamento al lavoro sono spersi in tutti i centri più importanti della Provincia e hanno lo scopo di dare vari tipi di preparazione: ci sono in Istria scuole a carattere industriale, commerciale, agrario e nautico.

Le scuole complementari per apprendisti sono in numero minore delle precedenti: esse tendono al perfezionamento dei giovani ai vari mestieri.

Grande importanza assumono le Scuole di pratica agraria. Ce ne sono quattro e precisamente a Parenzo, a Dignano, a Pisino e a Capodistria. In queste scuole i giovani vengono preparati alla direzione dell'azienda agricola; tutte le materie interessanti la classe agraria vengono ampiamente trattate e non sono trascurati gli insegnamenti di coltura generale. In esse alle istruzioni teoriche si uniscono le esercitazioni pratiche, fatte su campi, in cantine sperimentali, in laboratori chimici di proprietà delle Scuole stesse.

La cantina sperimentale dell'Istituto agrario di Parenzo è notissima per i suoi prodotti squisiti.

L'Istituto di Parenzo è appunto la scuola agraria istriana meglio attrezzata; oltre alla nominata cantina, capace di 5000 hl di vino, possiede poderi molto vasti per complessivi 260 ettari, un apiaro

modello, un laboratorio chimico e un interessante museo.

E' evidente l'importanza di queste scuole in una Provincia integralmente agricola come la nostra; ma è logico anche che esse non sono sufficienti a preparare tutta la popolazione rurale e a diffondere su tutta la regione istriana i metodi più moderni di conduzione dei campi.

Si continuano pertanto a tenere i corsi teorico pratici per contadini in tutte le sezioni della Cattedra ambulante di agricoltura; in alcune sezioni tali corsi raggiungono il numero di cinque. L'istruzione è fatta sempre dai reggenti le sezioni stesse e continuano ad avere sempre maggior successo presso la classe rurale.

IX. T R I B U T I

(Fonti consultate: Dati comunicati dall'Intendenza di Finanza,
dall'Amministrazione Provinciale, dei Comuni.)

IX. T R I B U T I

A. Imposte e tasse dello Stato

Nel 1931 lo Stato ha riscosso in Provincia d'Istria L. 12.276.086.45 di imposte dirette; L. 8.812.024.- di tasse; L. 487767.- dei capitoli di minore importanza; complessivamente L. 21.575.877.45.

Per le imposte dirette il capitolo di maggior gettito è rappresentato dall'imposta sulla ricchezza mobile e redditi agrario con L. 8.505.345.95; per le tasse il capitolo tassa bollo ordinario e bollo cambiali con L. 2.685.300. -

B. Sovrimposte, addizionali e contributi provinciali

Nel 1931 le riscossioni dell'Amministrazione Provinciale sono state le seguenti;

1. Sovrimposta sui fabbricati	L. 1.179.756.25
2. Sovrimposta sui terreni	" 1.752.717.75
3. Addizionale provinciale industri ecc.	" 490.154.90
4. Utenza stradale	" 57.240.-

Totale L. 3.484.868.90

C. Tasse riscosse dai Comuni

Il Comune della Provincia che realizza il maggior reddito è quello di Pola. Le sue riscossioni nel 1931 ammontarono a L. 5.633.551.24. Seguirono Capodistria e Pirano, rispettivamente con L. 1.106.348.- e L. 1.020.060.35.

Il maggior gettito è dato in generale dalla sovrimposta sui terreni e fabbricati, dai proventi del dazio consumo, dalla tassa sul bestiame e dalla tassa industria, arti e commercio.

10
 SUPERFICIE TERRITORIALE DELL'ISTRIA E SUA POPOLAZIONE
 ALLE DATE DEL CENSIMENTO 31/12 - 1921
 E DEL CENSIMENTO 21/4 - 1931

1

n.°	C O M U N I	Superficie territoriale Ha.	Censimento 31/12-1921 Popolazione presente	Censimento 21/4 - 1931	
				Popolazione residente	Popolazione presente
1	Albona	20.746	14.197	15.467	14.876
2	Antignana	5.528	4.218	4.068	4.038
3	Barbana	10.479	4.393	5.171	5.009
4	Bogliuno	13.286	3.825	3.719	3.618
5	Buie d'Istria	7.840	7.375	7.377	7.318
6	Canfanaro	7.480	3.811	4.044	3.913
7	Capodistria	4.419	12.654	12.664	13.555
8	Cherso	29.071	7.214	7.783	7.196
9	Cittanova	2.257	2.221	2.468	2.443
10	Dignano d'Istria	17.349	10.536	11.198	10.954
11	Erpelle - Cosina	7.786	2.602	2.365	2.346
12	Fianona	8.062	4.258	4.703	4.357
13	Gimino	8.450	5.680	5.912	5.766
14	Grisignana	6.576	3.992	3.916	3.905
15	Isola d'Istria	2.929	8.457	9.407	9.322
16	Lanischie	11.322	3.841	3.331	3.049
17	Lussingrande	2.378	2.064	2.137	2.081
18	Lussinpiccolo	4.921	7.031	6.958	6.886
19	Maresego	3.699	3.170	3.282	3.228
20	Monte di Capodistria	3.759	4.397	4.651	4.569
21	Montona	8.845	6.321	6.596	6.556
22	Neresine	7.777	2.030	1.929	1.722
23	Orsera	7.748	5.171	5.624	5.538
24	Ossero	8.180	933	1.078	970
25	Parenzo	13.897	12.252	12.557	12.607
26	Pinguente	15.648	10.049	9.986	9.536
27	Pirano	7.978	14.158	15.475	14.857
28	Pisino	31.124	19.410	19.126	19.146
29	Pola	22.493	63.545	56.308	55.559
30	Portole	8.805	5.647	5.692	5.561
31	Rovigno d'Istria	6.169	10.022	10.084	10.170
32	Rozzo	4.936	3.006	2.646	2.647
33	Sanvincenti	5.745	3.105	3.342	3.264
34	Umago	6.197	6.342	6.883	6.749
35	Valdarsa	5.549	2.128	2.240	2.044
36	Valle d'Istria	8.232	2.597	2.663	2.649
37	Verteneglio	3.760	2.825	3.191	3.172
38	Villa Decani	7.939	6.797	6.831	6.632
39	Visignano	6.841	5.009	5.141	4.988
40	Visinada	6.527	4.409	4.967	4.730
	Totale	371.733	301.692	302.980	297.526

Dati rilevati dal "dizionario dei Comuni" e dal Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale N° 92 del 20/4-1932/X

1 9 3 1

M E S E	Matrimoni	N a t i		Morti	Eccedenza nati (+) Eccedenza morti (-)	Immigrati	Emigrati	Eccedenza immigrati (+) Eccedenza emigrati (-)	Incremento totale
		vivi	morti						
Gennaio	119 /	742	24	443 /	+ 299	611	613	- 2	+ 297
Febbraio	390 /	630	14	401 /	+ 229	441	522	- 81	+ 148
Marzo	70 /	697	20	388 /	+ 309	543	887	- 344	- 35
Aprile	131 /	642	17	347 /	+ 295	674	897	- 223	+ 72
Maggio	134 /	557	16	324 /	+ 233	351	437	- 86	+ 147
Giugno	138 /	499	10	226 /	+ 273	408	470	- 62	+ 211
Luglio	117 /	536	11	272 /	+ 264	365	566	- 201	+ 63
Agosto	100 /	516	11	335 /	+ 181	450	754	- 304	- 123
Settembre	111 /	575	8	323 /	+ 252	558	789	- 231	+ 21
Ottobre	144 /	568	7	296 /	+ 272	722	890	- 168	+ 104
Novembre	288 /	539	13	336 /	+ 203	608	896	- 290	- 87
Dicembre	154 /	565	14	422 /	+ 143	503	784	- 281	- 138
Totale	1896 /	7.066 ✓	165 ✓	4.113 ✓	+ 2.953 ✓	6.234 ✓	8.507 ✓	- 2.273 ✓	+ 680 ✓

4231
165
2066

Dati rilevati dal.

Bollettini dell'ISTAT

N° d'ordine	C O M U N I	Matri- moni	N a t i		Morti	Eccedenza nati(+) Eccedenza morti(-)	Immigrati	Emigrati	Eccedenza immigrati (+) Eccedenza emigrati (-)	Incremen- to totale
			viv	morti						
1	ALBONA	105	458	15	172	+ 286	129	338	- 209	+ 77
2	ANTIGNANA	26	120	=	64	+ 56	66	69	- 3	+ 53
3	BARBANA	45	180	6	61	+ 119	37	102	- 65	+ 54
4	BOGLIUNO	23	104	3	37	+ 67	96	90	+ 6	+ 73
5	BUIE D'ISTRIA	54	184	5	115	+ 69	164	257	- 93	- 24
6	CANFANARO	17	99	6	64	+ 35	59	160	- 101	- 66
7	CAPODISTRIA	99	255	9	164	+ 91	347	336	+ 11	+ 102
8	CHERSO	41	146	5	125	+ 21	78	76	+ 2	+ 23
9	CITTANOVA	20	70	=	31	+ 39	51	60	- 9	+ 30
10	DIGNANO D'ISTRIA	66	295	5	144	+ 151	178	258	- 80	+ 71
11	ERPELLE = COSINA	15	72	=	43	+ 29	53	51	+ 2	+ 31
12	FIANONA	35	119	3	53	+ 66	38	86	- 48	+ 18
13	GIMINO	21	200	5	95	+ 105	92	127	- 35	+ 70
14	GRISIGNANA	28	104	3	60	+ 44	42	53	- 11	+ 33
15	ISOLA D'ISTRIA	88	186	6	124	+ 62	34	175	- 141	- 79
16	LANISCHIE	21	82	=	49	+ 33	6	55	- 49	- 16
17	LUSSINGRANDE	18	43	=	25	+ 18	27	28	- 1	+ 17
18	LUSSINPICCOLO	51	117	2	90	+ 27	134	128	+ 6	+ 33
19	MARESEGO	16	118	=	57	+ 61	28	46	- 18	+ 43
20	MONTE DI CAPODISTRIA	45	168	8	225	- 57	31	23	+ 8	- 49
21	MONTONA	40	216	1	97	+ 119	116	155	- 39	+ 80
22	NERESINE	8	26	1	18	+ 8	27	16	+ 11	+ 19
23	ORSERA	42	147	1	88	+ 59	34	154	- 120	- 61
24	OSSERO	4	12	=	5	+ 7	5	43	- 38	- 31
25	PARENZO	82	306	11	138	+ 168	172	725	- 553	- 385
26	PINGUENTE	55	269	8	164	+ 105	69	69	+ 0	+ 105
27	PIRANO	119	345	5	229	+ 116	313	394	- 81	+ 35
28	PISINO	119	521	6	247	+ 274	655	769	- 114	+ 160
29	POLA	289	841	23	633	+ 208	2.847	1.733	+1.114	+ 1.322
30	PORTOLE	32	170	7	136	+ 34	39	119	- 80	- 46
31	ROVIGNO D'ISTRIA	67	196	3	144	+ 52	216	323	+ 107	- 55
32	ROZZO	19	67	=	34	+ 33	45	72	- 27	+ 6
33	SANVINCENTI	15	113	1	71	+ 42	45	77	- 32	+ 10
34	UMAGO	43	154	3	80	+ 74	117	85	+ 32	+ 106
35	VALDARSA	17	49	=	35	+ 14	36	121	- 85	- 71
36	VALLE D'ISTRIA	13	83	1	36	+ 47	47	53	- 6	+ 41
37	VERTENEGLIO	21	65	=	36	+ 29	228	154	- 126	- 97
38	VILLA DECANI	44	179	5	114	+ 65	85	133	- 48	+ 17
39	VISIGNANO	29	133	3	81	+ 52	35	43	- 8	+ 44
40	VISINADA	26	146	5	85	+ 61	54	142	- 88	- 27
TOTALE		1.918	7.158	165	4.269	+2.889	6.675	7.898	-1.223	+ 1.666

LAVORI ESEGUITI DALL'AZIENDA AUTONOMIA STATALE DELLA STRADA

NELL'ANNO 1931

OGGETTO DEL LAVORO	IMPORTO	MEDIA OPERAI OCCUPATI	PER LA DURATA DI
<p>STRADA STATALE N° 61</p> <p>Rettifica e sistemazione curve pericolose tra Fianona e il confine con la Provincia del Carnaro.</p>	210.000	42	7 mesi
<p>STRADA STATALE N° 61</p> <p>Rettifica e sistemazione curve pericolose del tratto fra il ponte sul fiume Arsa ad Albona.</p>	136.000	30	9 mesi
<p>STRADA STATALE N° 61</p> <p>Rettifica e sistemazione curve ricostruzione muri di sostegno pericolanti</p>	189.000	90	5 mesi
<p>STRADA STATALE N° 15 - I° tronco</p> <p>Costruzione di una variante presso la stazione ferroviaria di Capodistria</p>	137.000	60	4 mesi
<p>STRADA STATALE N° 15 - I° tronco</p> <p>Rettifica e sistemazione curve pericolose fra i km. 27 e 31</p>	202.000	50	5 mesi
<p>STRADA STATALE N° 15 - I° tronco</p> <p>Lavori ordinaria manutenzione</p>	1.100.000	160	12 mesi
<p>STRADA STATALE N° 60</p> <p>Lavori ordinaria manutenzione</p>	180.500	50	12 mesi
<p>STRADA STATALE N° 61</p> <p>Lavori ordinaria manutenzione</p>	450.000	105	12 mesi

Dati comunicati dall'A.A. S.S.

SPESA, MANO D'OPERA E GIORNATE LAVORATIVE PER LA
 MANUTENZIONE DELLE STRADE MANTENUTE DELL'AMMINISTRAZIONE

PROVINCIALE NEL 1931

S T R A D E	SPESA	OPERAN	GIORNATE LAVORATIVE
Foce del Quieto - Antenale	35.000	15	1.580
Fuie - Grisignana	25.000	16	1.201
Albona - Porto	20.000	12	1.100
Umago - Salvore			
Sanvincenti - Canfanaro	25.000	12	1.250
Parenzo - Orsera			
Levade - Porton			
Pinguente - Rozzo	15.000	20	760
Totale	120.000	75	5.891

Dati rilevati dal "Corriere Istriano"

SPECIE DELLA COLTIVAZIONE	1929			1930			1931		
	Superficie coltivata Ettari	Prodotto in quintali		Superficie coltivata Ettari	Prodotto in quintali		Superficie coltivata Ettari	Prodotto in quintali	
		Complessivo	medio unita- rio		Complessivo	medio unita- rio		Complessivo	medio unita- rio
FRUMENTO	18.609	195.300	10.5	18.639	225.900	12.1	18.803	234.600	12.5
SEGALE	1.121	11.280	10.1	1.790	15.800	8.8	1.609	16.560	10.3
ORZO	4.693	49.840	10.6	4.570	51.750	11.3	4.451	55.330	12.4
AVENA	2.264	20.830	9.2	2.267	19.730	8.7	2.210	25.710	11.6
GRANOTURCO MAGGENGO	14.530	204.250	14.1	13.952	215.780	15.5	13.889	36.160	2.6
FAVA DA SEME	416	4.660	11.2	367	5.150	14.0	339	2.630	7.8
FAGIUOLI	2.582	25.480	9.9	2.578	24.470	9.5	2.133	2.930	1.3
CECI	43	470	10.9	=	580	=	=	120	=
LENTICCHIE	245	2.540	10.7	=	2.520	=	=	910	=
PISELLI	305	2.460	8.0	=	2.530	=	=	3.710	=
PATATE	9.993	616.580	61.7	10.460	538.960	51.5	10.214	136.820	13.4
CANAPA TIGLIO	45	320	7.1	41	320	7.8	24	90	3.8
POMODORO	420	21.000	50.0	370	16.650	45.0	350	8.750	25.0
CARCIOFI	20	810	40.5	20	1.100	55.0	25	1.250	50.0
CAVOLI E CAVOLFIORI	990	28.241	28.4	951	30.390	31.9	727	21.850	30.0
LEGUMI FRESCHI	690	20.300	29.5	724	17.860	24.6	736	8.650	11.7
POPONI E COCCMERI	100	16.540	165.4	96	17.250	179.6	96	=	=
FRATO ARTIFICIALE	7.546	151.300	20.1	7.807	461.920	59.2	7.969	256.010	32.1
ERBAI	1.390	24.440	17.6	1.398	54/190	38.8	1.297	51.650	37.0
PRATI NATURALI ASCIUTTI	22.180	94.460	4.3	21.890	591.550	27.0	21.690	341.440	15.7
PASCOLO PERMANENTE	107.650	111.390	1.0	107.636	326.660	3.0	107.594	11.850	0.1
UVA A COLTURA PROMISCUA	19.400	267.150	13.8	19.498	219.740	11.9	19.501	221.610	30.8
UVA A COLTURA SPECIALIZZATA	7.127	269.200	37.8	7.195	229.640	31.9	7.200	200.880	27.9
UVA FRESCA DA TAVOLA	242	8.000	33.0	242	8.670	35.8	242	8.350	38.9
OLIVE A COLTURA PROMISCUA	15.620	24.980	1.6	15.601	43.390	2.9	15.601	49.890	3.2
OLIVE A COLTURA SPECIALIZZATA	850	3.880	4.6	840	6.290	7.5	840	6.320	7.5
MELE, PERE, COTOGNE, MELAGRANE	365	16.050	28.4	=	11.960	=	=	5.550	=
CILIEGE	=	15.740	=	=	8.260	=	=	7.900	=
FRUTTA POLPOSE	382	24.240	63.4	382	7.420	19.4	382	4.060	10.7
PRUGNE SECHE	=	100	=	=	=	=	=	=	=
FICHI	144	2.050	14.3	144	1.730	12.0	144	1.440	10.0
NOCI	19	150	8.0	19	180	9.4	19	200	10.5
MANDORLE	16	200	12.6	16	260	16.2	16	280	17.5
NOCCIUOLE	28	350	12.5	28	370	13.3	28	270	9.6
CASTAGNE	10	250	25.0	10	300	30.0	10	420	42.0
FOGLIA DI GELSO	741	86.960	117.3	=	81.800	=	=	85.090	=
TABACCO	42	432	10.3	108	1.287	11.9	116	623	5.3

PRODUZIONE GRANARIA DELL'AZIENDA DI ALTURA DELL'OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI = ANNATA 1930=1931

7

Dati rilevati dalla pubblicazione " La conquista della terra"

V A R I E T A'	Superficie a grano Ettari	S e m e		C o n c i m a z i o n i						Produzione	
		Quintali	per ettaro	Fosfatiche		Potassiche		Azotate		Quintali	Per ettaro
				quintali	per ettaro	quintali	per ettaro	quintali	per ettaro		
CONDUZIONE DIRETTA											
Cologna	23.05.00	25.00	1.08	96.00	4.59	=	=	5.20	0.22	421.50	17.93
Mentana	12.00.00	20.45	1.70	98.50	8.20	=	=	30.00	2.50	207.51	17.30
Villa Glori	32.00.00	52.50	1.65	260.00	8.12	=	=	80.00	2.50	666.19	20.81
TOTALI . .	67.05.00	97.95		454.50		=		115.20		1.295.20	19.31
COLONIA											
Mentana	0.50.00	1.00	2.00	6.00	12.00	=	=	=	=	11.26	22.52
Villa Glori	2.00.00	3.20	1.60	16.00	8.00	=	=	4.80	2.40	42.10	21.05
Totale	2.50.00	4.20	=	22.00		=		4.80		53.36	21.34
Totale gener.	69.55.00	102.15		476.50				120.00		1.348.56	19.38

PRODUZIONE (quintali)	
siva	per ettaro
50	12.78
19	19.11
84	9.80
14	15.73
40	14.83
56	19.38

PRODUZIONE GRANARIA DELL'AZIENDA DI

ALTURA DELL'OPERA NAZIONALE PER I COMABATTENTI NEGLI ANNI

1926 = 1931

A N N O	SUPERIFICE A GRANO (ettari)	PRODUZIONE (quintali)	
		Complessiva	per ettaro
1 9 2 6	25.00	319.60	12.78
1 9 2 7	35.00	669.19	19.11
1 9 2 8	50.00	489.84	9.80
1 9 2 9	52.00	818.14	15.73
1 9 3 0	52.00	771.40	14.83
1 9 3 1	69.55	1.348.56	19.38

Vedi Tav. 7

PRODUZIONE DI VINO ED OLIO

ANNO	V I N O			O L I O		
	Uva vinificata Q.li	Vino prodotto H.li	Resa per quintale l.	Olive desti- nate all'oleificazione Q.li	Olio prodotto H.l.	Resa per quint. l.
1 9 2 9	482.720	329.500	68,3	28.860	4.020	13,9
1 9 3 0	396.480	289.100	72,9	48.970	7.510	15,3
1 9 3 1	366.570	273.860	74,7	55.910	7.710	13,8

Summa 21

Dati rilevati dal Bollettino mensile di Statistica agraria
dell'ISTAT

PRODUZIONE DELLE CANTINE ISTRIANE

1930 - 1931

CANTINE	Uva vinificata Q.li		Vino prodotto (Hl.)				Prodotti secondari Q.li		Valore del vino prodotto (Lit.)				Valore dei prodotti secondari Lit.		Operai occupati			
			Comune		Da dessert				Comune		Da dessert				1930	1931	U.	D.
	1930	1931	1930	1931	1930	1931	1930	1931	1930	1931								
	1930	1931	1930	1931	1930	1931	1930	1931	1930	1931	1930	1931	U.	D.				
Cantina sociale di Capodistria	1200.=	900.=	850.=	600.=	=	30.=	=	=	102.000.=	60.000.=	=	4.500.=	=	=	5	=	2	=
Cantina sociale di Cittanova	5198.89	2397.48	2240.=	1678.16	=	=	=	=	212.137.20	222.965.64	=	=	=	=	1	=	1	=
Cantina sociale di Buie d'Istria	9123.09	6899.75	6793.=	4956.=	60.=	65.=	=	=	578.644.70	496.655.30	36.000.=	?	=	=	2	=	1	=
Istituto agrario pro- vinciale-Parenzo	3143.06	2920.46	2266.15	1682.=	58.24	453.=	230.27	149.87	281.227.36	132.053.80	17.535.20	74.729.15	8.295.30	2.030.95	6	5	5	5
Cantina sociale di Parenzo	4007.76	2436.10	3010.60	1790.=	=	=	=	5.=	229.370.55	143.200.=	=	=	=	850.=	?	?	2	=
Cooperativa di vendita vino paesano Pirano	1992.08	1931.=	1334.65	1313.38	=	=	=	=	114.012.55	86.895.=	=	=	=	=	5	=	5	=
Cantina sociale di Montona +)	=	1026.49	=	650.=	=	50.=	=	=	=	70.000.=	=	7.500.=	=	=	=	=	3	=
Cantina sociale di Verteneglio	?	2200.=	?	1450.=	?	=	?	=	?	101.500.=	?	=	?	=	?	=	10	=

+) Ha iniziato l'attività nel 1931.

CONCIMI CHIMICI DISTRIBUITI NELLA PROVINCIA

D'ISTRIA

A N N O	Fosfatici				Azotati						Potassici			Fosfato biarmonico
	Perfosfati	Fosfati macinati per uso agricolo	Scorie Thomas	Totale concimi fosfatici	Solfato ammonico	Calciocianamide	Solfonitrato ammonico	Nitrato di calcio	Nitrato di soda	Totale concimi azotati	Sali potassici	Salino potassico	Totale concimi potassici	
1929	35.081	=	3.140	38.221	2.413	200	7	27	1.200	3.847	450	=	450	=
1930	46.020	10	450	46.480	2.649	337	=	243	900	4.129	4.120	3	4.123	=
1931	33.373	=	100	33.473	3.454	392	=	954	868	5.668	3.200	=	3.200	3

M. J. 30

Dati rilevati dai Bollettini mensili di Statistica agraria dell'Istituto Centrale di Statistica

31 DICEMBRE 1931

12

N° d'ordine	COMUNI	EQUINI			BOVINI			CAPRINI	OVINI	SUINI
		Cavalli	Asini	Muli e bardotti	Vitelli	Vacche	Buoi			
1	ALBONA	35	284	7	478	923	799	170	7.600	1.600
2	ANTIGNANA	11	118	2	50	394	354	17	883	317
3	BARBANA	31	434	=	135	535	345	99	5.893	193
4	BOGLIUNO	37	148	3	453	614	405	26	2.276	721
5	BUIE D'ISTRIA	26	787	4	101	509	210	95	291	980
6	CANFANARO	6	156	3	106	320	196	21	3.300	510
7	CAPODISTRIA	212	317	59	70	503	47	170	2	952
8	CHERSO	31	313	192	81	116	84	291	15.067	387
9	CITTANOVA	22	139	7	95	113	63	37	41	276
10	DIGNANO D'ISTRIA	83	1.267	128	351	527	438	231	6.189	403
11	ERPELLE = COSINA	15	59	1	116	575	167	=	712	342
12	FIANONA	18	65	1	299	515	490	40	1.851	317
13	GIMINO	19	183	3	227	757	515	17	3.822	793
14	GRISIGNANA	24	415	6	170	424	251	170	511	525
15	ISOLA D'ISTRIA	31	603	17	36	271	15	36	8	578
16	LANISCHIE	22	123	62	148	914	51	16	4.495	627
17	LUSSINGRANDE	5	17	3	6	63	3	145	340	11
18	LUSSINPICCOLO	6	88	11	19	195	=	184	376	123
19	MARESEGO5	52	364	69	221	432	112	7	6	529
20	MONTE DI CAPODISTRIA	75	578	91	127	564	20	34	73	625
21	MONTONA	11	656	2	140	521	222	173	1.155	730
22	NERESINE	4	48	32	2	18	1	260	5.100	160
23	ORSERA	32	342	135	102	314	231	50	1.608	325
24	OSSERO	4	30	22	=	4	4	105	6.680	109
25	PARENZO	46	790	53	110	708	309	69	1.678	749
26	PINGUENTE	26	281	12	786	1.908	402	20	600	1.312
27	PIRANO	36	812	62	=	348	413	21	211	918
28	PISINO	96	1.324	11	752	3.172	1.417	184	4.349	3.407
29	POLA	384	1.199	42	218	1.620	350	480	6.608	948
30	PORTOLE	29	636	9	88	348	298	146	882	996
31	ROVIGNO D'ISTRIA	32	460	50	33	144	95	81	1.902	140
32	ROZZO	8	223	2	124	743	362	8	160	855
33	SANVINCENTI	21	60	=	60	300	260	=	1.500	350
34	UMAGO	33	342	2	84	619	306	95	301	858
35	VALDARSA	6	89	=	149	503	262	20	1.090	236
36	VALLE D'ISTRIA	18	158	1	44	232	122	85	1.588	212
37	VERTENEGGLIO	35	159	2	106	271	201	106	92	546
38	VILLA DECANI	81	416	26	156	963	171	17	410	890
39	VISIGNANO	29	366	3	143	412	354	60	1.163	845
40	VISINADA	25	376	5	224	396	191	77	497	920

STATO SANITARIO DAL BESTIAME

IN PROVINCIA D'ISTRIA NELL'ANNO 1931

M E S E	DENUNCIE DI STALLE INFETTE					
	Bovini	Ovini	Caprini	Suini	Equini	Canini
GENNAIO	1	=	=	4	=	1
FEBBRAIO	=	=	=	2	=	=
MARZO	1	=	=	1	=	=
APRILE	2	=	=	2	=	=
MAGGIO	=	=	=	13	=	=
GIUGNO	=	=	=	24	=	=
LUGLIO	3	=	=	18	=	=
AGOSTO	=	=	=	17	=	=
SETTEMBRE	=	=	=	17	=	=
OTTOBRE	=	=	=	22	=	=
NOVEMBRE	=	=	=	40	=	=
DICEMBRE	1	=	=	=	=	=

Dati rilevati dal periodico "L'Istria agricola".

SEME BACHI ALLEVATO E PRODUZIONE BOZZOLI

Genova 1932

A N N O	Once allevate N ^o	Produzione bozzoli	
		Totale in kg.	chilogrammi kg oncia allevata
1 9 2 9	700 /	49.000 /	70,0 /
1 9 3 0	650 /	42.970 /	66,1 /
1 9 3 1	136½ /	8.193 /	60,0 /

Dati ~~rilasciati~~ ^{rilasciati} dai Bollettini mensili di statistica
 agraria dell'Istituto Centrale di Statistica.

ANDAMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA INTEGRALE DEL SISTEMA DELL' ARSA

15

ANNO	AMMONTARE DELLE OPERE (L.)			Ammontare complessivo L.	PERSONALE		Giornate di lavoro
	Primo lotto	Secondo lotto	Piantagioni		Impiegati	Operai	
1928	1.320.000.=	=	=	1.320.000.=	?	130	45.000
1929	2.482.000.=	30.000.=	=	2.512.000.=	10	170	52.000
1930	2.200.000.=	450.000.=	3.000.=	2.653.000.=	10	175	55.300
1931	1.800.000.=	150.000.=	14.000.=	1.964.000.=	10	190	57.000
A tutto 1931	7.802.000.=	630.000.=	17.000	8.449.000.=			

Dai comunicati dal Consorzio di Bonifica dell'Arsa.

QUANTITATIVO DEL PESCATO NEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI

16

ROVIGNO D'ISTRIA

nell'anno 1931

M E S I	Giorna- te di pesca kg.	Barche kg.	Pescato- ri kg.	Sardelle kg.	Sardoni kg.	Sombri kg.	Lanzardi kg.	Tonno kg.	Pesci e molluschi			Crostacei	Distribuzione del pescato			Confezio- nato all'o lio, sale, ecc.	Prodotto complessi- vo in kg.	Valore complessivo in Lire
									Ia	IIa	IIIa		venduto sul mercato	consuma- to per uso proprio	spedito fuori			
GENNAIO	18	104	386	=	=	=	=	=	4.700	3.650	5.150	6.500	8.000	3.474	8.526	=	20.000	106.000
FEBBRAIO	14	104	386	=	=	=	=	=	3.200	2.900	4.100	3.800	7.098	2.702	4.200	=	14.000	77.600
MARZO	15	104	386	=	=	=	=	=	585	959	14.000	7.657	9.000	2.895	11.306	=	23.201	52.259
APRILE	20	104	386	17.692	=	=	=	=	820	900	5.300	5.955	10.100	3.860	16.607	=	30.567	78.988
MAGGIO	18	104	386	29.720	=	=	=	=	740	760	4.800	=	10.104	3.474	22.472	=	36.050	83.070
GIUGNO	14	104	386	12.100	=	=	=	=	950	360	900	=	4.204	2.702	7.404	=	14.310	33.180
LUGLIO	18	104	386	17.020	=	=	=	=	475	1.550	4.260	=	8.031	3.474	10.300	1.500	23.305	49.650
AGOSTO	18	104	386	70.000	1.500	=	=	700	350	2.450	5.000	=	3.700	1.930	29.500	24.000	85.630	60.100
SETTEMBRE	20	104	386	41.500	=	3.000	200	200	900	1.000	3.000	=	5.000	1.930	39.000	21.600	65.530	46.500
OTTOBRE	23	104	386	100.000	=	100	=	300	2.000	3.000	3.500	=	500	3.174	80.000	108.900	116.574	184.000
NOVEMBRE	25	104	386	1.000	=	=	=	=	5.000	3.500	3.200	=	500	3.174	=	12.700	20.374	68.100
DICEMBRE	20	104	386	=	=	=	=	=	14.350	4.000	9.000	4.000	4.000	3.174	=	31.350	38.524	162.800
TOTALE	223	104	386	289.032	1.500	3.100	=	1.200	34.070	25.029	62.210	27.912	70.237	35.963	229.315	200.050	488.065	1.002.247

Dati comunicati dall'Istituto di biologia marina di Rovigno

PRODUZIONE E MANO D'OPERA

i8

NELLE MINIERE E RICERCHE D'ISTRIA NEL QUINQUENNIO 1927 = 1931

Dalle relazioni sul Servizio Minerario del Ministero delle Corporazioni .

A N N O	B A U X I T E		M A R N A D A C E M E N T O		C A R B O N E L I B U R N I C O		S A L E M A R I N O	
	Prodotto tonnellate	Operai	Prodotto tonnellate	Operai	Prodotto tonnellate	Operai	Prodotto tonnellate	Operai
1 9 2 7	89.000	273	=	=	145.200	1.630	31.483	375
1 9 2 8	151.949	510	47.000	64	104.882	1.144	38.857	423
1 9 2 9	192.424	695	73.036	139	193.372	1.203	30.098	300
1 9 3 0	121.187	910	77.995	71	198.836	1.085	7.871	261
1 9 3 1	67.369	345	61.399	72	213.607	963	32.854	286

P R O D O T T O D E L L E C A V E

Dalla "Relazione sul Servizio Minerario" del Ministero delle Cor-
porazioni

MATERIALE	1 9 2 9 tonnellate	1 9 3 0 tonnellate	1 9 3 1 tonnellate
lavorato	11.985	10.878	20.670
da costruzione	49.370	27.650	100.600
Calcare DA calce e da cemento	23.400	11.930	20.000
per industrie	154.000	243.465	156.260
Arenaria lavorata	=	=	230
Arena e sabbia	5.150	6.023	9.500
Ghiaia e pietrisco	93.200	95.728	26.530
Alabastro	=	83	=
Sabbia silicea	500	1.080	4.520
Argilla per laterizi	14.000	5.380	8.280

PRODUZIONE E PERSONALE DELLA R. SALINA

DI PIRANO

n e l 1 9 3 1

=====oooOooo=====

Prodotto ai sale comune:

Fontanigge	q;li	205.701.84
Lera.	"	99.370.84
Fasano	"	17.929.50
Strugnano	"	5.543.14
Totale		328.545.32

Altri prodotti (salisofisticati):

Sale pastorizio	q.li	10.276.50
Sale refrigerante	"	5.899.46
Sale industriale	"	4.208.=

Operai occupati	{	uomini	284
		donne	2

Dati forniti dalla Direzione della R. Salina di Pirano

PRODUZIONE DELLA R. SALINA DI PIRANO

NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

SEZIONI	PRODUZIONE DI SALE (quintali)									
	1927		1928		1929		1930		1931	
FONTANIGGE	213.864	64	241.857	26	235.520	99	55.164	96	205.701	84
LERA	78.548	18	117.454	65	47.625	20	13.473	09	99.370	84
PASANO	17.019	75	22.671	82	16.667	51	7.263	46	17.929	50
STRUGNANO	5.394	81	6.585	79	1.165	87	2.808	80	5.543	14
TOTALE	314.827	36	388.569	52	300.979	57	78.710	31	328.545	32

Dati comunicati dalla Direzione delle Saline.

PRODUZIONE E MANO D'OPERA NELLE INDUSTRIE

22

CEMENTIZIE

A N N O	P R O D U Z I O N E (tonnellate)			Operai (media giornaliera)
	Cemento naturale	Cemento artificiale	Cemento artificiale fuso	
1 9 2 8	23.000	24.000	12.000	600
1 9 2 9	31.170	50.539	14.124	770
1 9 3 0	21.793	54.793	19.936	667
1 9 3 1	45.888	23.975	9.482	427

Dati rilevati dalle "Relazioni sul servizio Minerario" del Ministero delle Corporazioni.

SPEDIZIONI DI CEMENTO

EFFETTUATE DALLA SOCIETA' ISTRIANA DEI CEMENTI

NEL 1931

DESTINAZIONE	SPEDIZIONI DI CEMENTO (quintali)		
	Portland	Fuso	Magnesiaco
REGNO	184.595	103.317	10.234
COLONIE.	141.423	2.460	=
ESTERO	=	10.385	4.482
TOTALE	326.018	116.162	14.714

Dati comunicati dalla Società Istriana dei Cementi

P R O D U Z I O N E L A T E R I Z I

ANNO	TEGOLE	M A T T O N I		MATTONELLE	TAVELLE	TAVELLONI	TOTALE
		PIENI	FORATI				
1929	377.234	2.254.372	258.060	5.445	109.745	9.635	3.014.490
1930	462.916	2.639.750	127.062	4.458	118.870	6.687	3.359.743
1931	379.285	2.099.393	344.965	=	68.000	13.000	2.904.643

Dati comunicati dalle imprese produttrici.

DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

(Dati comunicati dalle società produttrici)

SOCIETA' PRODUTTRICE	ENERGIA ELETTRICA DISTRIBUITA (K.W.O.)						NUMERO UTENTI		
	Illumina- zione pubbli- ca	Uso privato	Uso industriale	T o t a l e			1929	1930	1931
	1931	1931	1931	1929	1930	1931			
CENTRALE DI CHERSO	=	26.565	795	53.166	29.488	27.360	263	463	430
CENTRALE DI LUSSINPICCOLO	=	112.716	44.575	135.225	141.393	157.291	1.195	1.157	1.167
CENTRALE DI ORSERA (')	=	=	=	?	73.668	=	?	152	=
SOCIETA' ELETTRICA ISTRIANA = POLA	297.885	897.842	14.869.502	15.879.892	16.944.973	16.065.229	5.487	6.196	7.511
CENTRALE DI PIRANO	25.283	120.722	108.172	177.205	166.227	254.176	984	1.048	1.053
CENTRALE DI UMAGO	10.400	9.170	=	17.500	24.000	19.570	120	141	136
S.V.E.M. = TRIESTE (')	3.360	7.400	580	=	12.383	11.340	=	90	125
CENTRALE DI ISOLA D'ISTRIA (''')	33.510	14.034	593	=	=	48.137	=	=	346

(') Rete passata alla Società Elettrica Istriana

('') ~~Distribuzione nella località di Erpelle, Cosina e nella frazione di S. Pietro di Madrasso~~

(''') Attivata nel 1931

FORNITURA DEL GAS NELLE OFFICINE DELLA PROVINCIA

OFFICINE DEL GAS	G A S V E N D U T O (m . c .)						Numero degli utenti	
	Uso privato		Uso industriale		Totale		1930	1931
	1930	1931	1930	1931	1930	1931		
OFFICINE DEL GAS E ACQUEDOTTI = POLA = IMPRESA SOSPISIO	1.670.035	1.610.378	23.438	26.313	1.693.473	1.636.691	3.998	4.115
OFFICINA COMUNALE = ROVIGNO	389.269	332.888	1.110	1.472	390.379	334.360	1.306	1.484
AZIENDA COMUNALE = PIRANO	187.855	166.850	=	=	187.855	166.850	682	682
AZIENDA COMUNALE = PARENZO	92.830	62.940	1.774	1.266	94.604	64.206	398	391
OFFICINA COMUNALE DEL GAS = ISOLA D'ISTRIA	95.093	85.849	22.772	20.246	117.865	106.095	556	526

DATI FORNITI DALLE OFFICINE PRODUTTRICI

F O R N I T U R A D ' A C Q U A P O T A B I L E

ENTE FORNITORE	Acqua venduta m. c.		Numero degli utenti		Potenzialità giornaliera m.c.		Lunghezza della rete m.	
	1930	1931	1930	1931	1930	1931	1930	1931
OFFICINE DEL GAS E ACQUEDOTTI DI POLA = IMPRESA SOSPISIO	789.468	878.700	2.058	2.638	10.000	10.000	55.000	55.000
"AMPELEA" = SOCIETA' ANONIMA = ROVIENO D'ISTRIA	40.000	38.000	390	400	750	750	9.500	9.800
AZIENDA COMUNALE GAS E ACQUA = PARENZO	29.521	14.401	310	324	250	250	8.300	8.300
AZIENDA COMUNALE GAS, ELETTRICITA', ACQUE, TRAMVIE = PIRANO	9.125	8.200	I°)	I°)	34	34	6.530	6.530
AZIENDA COMUNALE = UMAGO	6.150	6.725	76	88	600	600	6.530	7.150
AZIENDA COMUNALE = PISINO	II°)	II°)	200	210	500	700	1.600	2.000
I°) La distribuzione si effettua a mezzo di fontanelle pubbliche								
II°) Non si conosce il quantitativo d'acqua venduta non essendo installati contatori								

PRODUZIONE DEGLI OPIFICI
 DEL COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
 DI POLA

ANNO	OPERAI OCCUPATI	P R O D U Z I O N E			
		calzature (paia)	Farsetti		calze (paia)
			lana	cotone	
1928	144	155.539	30.215	89.569	90.127
1929	153	152.216	33.810	100.531	170.300
1930	153	155.101	19.940	102.440	178.855
1931	180	137.011	49.760	104.390	223.600

Dati comunicati dalla Direzione degli opifici.

MOVIMENTO DEI FORESTIERI NELLE STAZIONI DI CURA DELL'ISTRIA

(divisi per mesi)

NELL'ANNO 1931

M E S I	S T A Z I O N I																			
	B R I O N I				P O R T O R O S E				L U S S I N P I C C O L O				L U S S I N G R A N D E				T O T A L E			
	Ita- liani	Stra- nieri	Tota- le	Gior- nate di presen- za	Ita- liani	Stra- nieri	Tota- le	Gior- nate di presen- za	Ita- liani	Stra- nieri	Tota- le	Gior- nate di presen- za	Ita- liani	Stra- nieri	Tota- le	Gior- nate di presen- za	Ita- liani	Stra- nieri	Tota- le	Gior- nate di presen- za
GENNAIO	17	74	91	1.885	=	=	=	=	23	12	35	361	6	5	11	99	46	91	137	2.345
FEBBRAIO	14	58	72	1.972	=	=	=	=	39	19	58	465	=	6	6	40	53	83	136	2.477
MARZO	30	214	244	3.484	=	=	=	=	42	66	108	1.237	3	63	66	532	75	343	418	5.253
APRILE	59	353	412	5.450	13	71	84	880	26	152	178	2.373	2	116	118	2.396	100	692	792	11.099
MAGGIO	40	210	250	3.610	106	517	623	4.999	34	264	298	4.285	15	116	131	2.079	195	1.107	1.302	14.973
GIUGNO	51	155	206	2.441	253	983	1.236	17.349	57	251	308	4.758	5	98	103	2.183	366	1.487	1.853	26.731
LUGLIO	88	249	337	5.777	519	1.365	1.884	33.984	84	334	418	6.239	22	215	237	3.370	713	2.163	2.876	49.370
AGOSTO	107	409	516	9.322	256	1.266	1.522	36.744	56	352	408	6.601	75	162	237	4.605	494	2.189	2.683	57.272
SETTEMBRE	23	257	280	4.151	133	555	688	16.541	27	156	183	3.602	3	100	103	958	186	1.068	1.254	25.252
OTTOBRE	13	75	88	1.450	26	22	48	1.521	20	58	78	1.015	1	19	20	259	60	174	234	4.245
NOVEMBRE	12	26	38	940	=	=	=	=	18	8	26	430	=	4	4	80	30	38	68	1.450
DICEMBRE	6	31	37	767	=	=	=	=	21	9	30	383	8	3	11	86	35	43	78	1.236
TOTALE	460	2.111	2.571	41.249	1.306	4.779	6.085	112.018	447	1.681	2.128	31.749	140	907	1.047	16.687	2.353	9.478	11831	201.703

DATI FORNITI DALLE STAZIONI DI CURA

MOVIMENTO DEI FORESTIERI NELLE STAZIONI DI CURA DELL'ISTRIA
(divisi per nazionalità)

NELL'ANNO 1931

NAZIONALITA'	STAZIONI									
	BRIONI		PORTOROSE		LUSSINPICCOLO		LUSSINGRANDE		TOTALE	
	Numero	Giornate di presenza	Numero	Giornate di presenza	Numero	Giornate di presenza	Numero	Giornate di presenza	Numero	Giornate di presenza
ITALIANI	460	8.545	1.306	25.333	447	2.934	140	2.482	2.353	39.294
INGLESI	507	8.690	9	201	39	440	=	=	= 555	9.331
FRANCESI	81	1.381	3	33	3	28	=	=	87	1.442
TEDESCHI	483	7.342	467	8.483	360	5.388	81	1.053	1.391	22.266
AUSTRIACI	320	4.967	2.873	47.114	590	10.124	455	7.176	4.238	69.381
UNGHERESI	153	2.287	412	7.729	339	7.259	167	2.871	1.071	20.146
CECOSLOVACCHI	149	2.466	778	17.851	227	3.963	163	2.398	1.307	26.678
JUGOSLAVI	34	562	40	889	18	149	37	598	129	2.198
SVIZZERI	44	743	21	246	23	309	7	58	95	1.356
RUSSI	=	=	10	74	=	=	=	=	10	74
POLACCHI	1	23	87	1.949	18	271	1	2	107	2.245
BELGI	1	14	=	=	=	=	=	=	1	14
AMERICANI NORDE	196	1.804	5	88	23	124	5	47	229	2.063
AMERICANI SUD	93	1.590	5	93	3	9	=	=	101	1.692
EGIZIANI	1	18	2	2	1	20	=	=	4	40
ALTRE NAZIONALITA'	48	817	67	1.933	37	731	1	2	153	3.483
TOTALE	2.571	41.249	6.085	112.018	2.128	31.749	1.047	16.687	11.831	201.703

DATI FORNITI DALLE STAZIONI DI CURA

NUMERI INDICI

31

DEL COSTO DELLA VITA NELLA CITTA' DI POLA

Base: 1 giugno 1927

M E S I	A N N I				
	1 9 2 7	1 9 2 8	1 9 2 9	1 9 3 0	1 9 3 1
GENNAIO		94,27	94,73	93,40	85,97
FEBBRAIO		95,69	95,46	92,48	83,39
MARZO		93,98	96,24	91,63	83,09
APRILE		94,40	95,21	91,30	83,22
MAGGIO		92,31	93,78	89,17	83,08
GIUGNO	100,00	92,64	93,27	87,71	82,84
LUGLIO	97,88	90,83	92,30	89,47	81,77
AGOSTO	96,23	91,58	91,25	89,12	81,43
SETTEMBRE	96,54	91,46	91,59	89,50	80,33
OTTOBRE	96,50	92,44	92,41	90,86	81,71
NOVEMBRE	95,20	94,10	92,10	90,87	81,74
DICEMBRE	94,02	93,46	92,38	87,75	80,86

Dati rilevati dai Bollettini mensili dell'Istituto

Centrale di Statistica

NUMERI INDICI

DEL COSTO DELLA VITA DELLE DIVERSE CATEGORIE DI CONSUMI NELLA CITTA' DI POLA

Base: 1 giugno 1927

M E S E	ALIMENTAZIONE			VESTIARIO			ABITAZIONE			RISCALDAMENTO E LUCE			VARIE		
	1929	1930	1931	1929	1930	1931	1929	1930	1931	1929	1930	1931	1929	1930	1931
GENNAIO	95.89	93.38	82.07	88.56	85.36	70.67	99.24	99.48	106.27 95.65	80.90	83.82	80.54	95.34	97.40	93.38
FEBBRAIO	97.16	91.76	81.11	88.56	85.36	70.67	99.24	99.48	93.97	80.90	83.82	80.54	95.34	97.40	93.38
MARZO	98.52	90.24	80.58	88.56	85.36	70.67	99.24	99.48	93.97	80.90	84.18	80.54	95.34	97.40	93.38
APRILE	96.72	89.29	80.82	88.56	85.36	70.67	99.24	99.48	93.97	80.90	87.65	80.54	95.34	97.40	93.38
MAGGIO	94.56	86.76	80.92	86.63	79.60	68.74	99.24	99.48	93.97	80.90	87.65 ⁴⁷	80.54	95.34	96.57	93.38
GIUGNO	93.80	84.20	80.50	85.90	79.60	68.74	99.24	99.48	93.97	80.90	87.65 ⁴⁷	80.54	95.34	96.57	93.38
LUGLIO	92.03	85.32	78.62	85.90	79.60 ⁷⁹	68.74	99.48	106.27	93.97	80.90	87.65 ⁴⁷	80.54	95.34	96.57	93.38
AGOSTO	90.12	84.71	78.02	85.90	79.60	68.74	99.48	106.27	93.97	80.90	87.47	80.54	95.77	96.57	93.38
SETTEMBRE	90.71	85.37	76.09	85.90	79.60	68.74	99.48	106.27	93.97	80.90	87.47	80.54	95.77	96.57	93.38
OTTOBRE	92.25	88.21	78.52	85.36	77.60 ^{77.60} 79.60	68.74	99.48	106.27	93.97	80.90	86.62	80.54	95.77	96.57	93.38
NOVEMBRE	91.69	88.23	78.57	85.36	77.60 ^{77.60} 79.60	68.74	99.48	106.27	93.97	80.90	86.62	80.54	95.77	96.57	93.38
DICEMBRE	91.89	84.66	76.96	85.36	70.67	68.74	99.48	106.27	94.87	83.82	83.88	78.71	95.77	94.40	93.38

DATI RILEVATI DAI BOLLETTINI MENSILI DEL MUNICIPIO DI POLA

DENOMINAZIONE DELLE MERCI	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO		
	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	
CARNI E UOVA															
Carne di buca fresca I qualità Peso vivo	al qle	340	380	340	380	340	380	320	360	320	360	320	360	280	300
" " " " II " " " "	" "	260	290	260	290	260	290	240	270	240	270	240	270	190	200
Carne di vacca I qualità - Peso vivo	" "	260	290	260	290	260	290	240	270	240	270	240	270	190	200
Carne di vitello - Peso vivo	" "	500	550	500	550	500	550	500	550	500	550	500	550	500	550
Carne suina fresca (Peso morto)	" "	400	420	400	420	400	420	400	420	350	370	350	370	350	370
Carne di buca congelata-parti anteriori	" "	420	430	420	430	420	430	420	430	420	430	390	400	390	400
Carne di buca congelata-parti posteriori	" "	500	510	500	510	500	510	500	510	500	510	470	480	470	480
Agnello - peso morto	" "	650	670	600	640	600	640	600	640	540	600	540	600	=	=
Pollano adulto	al kg	7,50	8	7,50	8	7,50	8	7,50	8	7,50	8	7,50	8	7,50	8
Uova fresche	al 100	35	40	30	33	26	29	24	26	24	26	26	30	31	35
CEREALI															
Grano nostrale	al qle	108	110	108	110	105	108	105	108	110	115	90	100	90	100
Grano estero	" "	115	120	115	120	115	120	115	120	115	120	110	115	110	115
Granoturco nostrano	" "	55	60	55	60	53	58	53	58	58	60	52	54	=	=
Granoturco estero	" "	50	52	50	52	50	52	50	52	50	52	50	52	52	54
Farina di frumento da pane tipo comune	" "	160	164	160	164	160	164	160	164	160	164	150	160	145	155
Farina bianca II qualità (75X76)	" "	170	175	170	175	170	175	170	175	170	175	165	170	165	170
Farina bianca I qualità	" "	185	190	185	190	185	190	185	190	185	190	180	185	180	185
Farina di granoturco nostrano	" "	65	67	65	67	60	65	60	65	60	65	55	60	=	=
Farina di granoturco estero	" "	60	63	60	63	60	63	60	63	60	63	55	60	58	60
COMBUSTIBILI															
Legna da ardere	al qle	8	11	7	10	7	10	7	10	8	11	8	11	10	12
Carbone di legna	" "	43	46	33	36	33	36	33	36	33	36	33	36	33	36
Carbone coke	" "	22.60	22.60	22.60	22.60	22.60	22.60	22.60	22.60	22.60	22.60	22.60	22.60	22.60	22.60
Nafta	" "	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	51	51	51	51
Petrolio	" "	186	188	176	178	176	178	176	178	173	175	173	175	173	175
Benzina	" "	256.25	256.25	256.25	256.25	256.25	256.25	256.25	256.25	242.25	242.25	227.25	227.25	198.25	198.25
FORAGGI															
Fieno sciolto cavallino	al qle	18	22	18	22	18	22	18	22	15	18	15	18	15	18
Fieno sciolto mansino	" "	18	22	18	22	18	22	18	22	12	18	12	20	12	20
Fieno pressato cavallino	" "	20	24	20	24	20	24	20	24	17	20	17	20	17	20
Fieno pressato mansino	" "	24	28	24	28	24	28	24	28	14	20	14	22	14	22
Erba medica	" "	20	24	20	24	20	24	20	24	18	20	20	22	18	22
Paglia in balle	" "	8	12	8	10	8	10	6	8	6	8	6	8	6	8
Avana nostrana	" "	58	64	58	64	58	64	58	64	65	70	65	70	65	70
Avana estera	" "	58	62	58	62	58	62	58	62	65	70	65	70	65	70
Crusca	" "	55	60	52	55	52	55	50	52	50	52	50	52	50	52
Cruschello	" "	52	55	50	55	50	55	48	50	48	50	48	50	48	50
LEGUMI															
Fagioli verdi	al qle	100	104	95	100	95	100	110	115	=	=	=	=	180	190
Fagioli galisiani	" "	100	108	100	108	100	108	120	125	=	=	=	=	=	=
Fagioli mandorloni nazionali	" "	115	118	110	115	110	115	130	135	=	=	=	=	200	205
Patate nostrane	" "	32	38	32	38	=	=	=	=	80	85	65	70	65	70
Patate estere	" "	24	30	30	40	40	45	40	45	=	=	=	=	=	=

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		MEDIA ANNUALE	
mini- mo	massi- mo	mini- mo	massi- mo	mini- mo	massi- mo	mini- mo	massi- mo	mini- mo	massi- mo	minimo media	massimo media
270	280	210	350	200	250	180	230	200	250	277.50	315.=
190	200	180	200	170	200	160	200	180	220	214.15	241.65
190	200	180	200	170	200	160	200	180	220	214.15	241.65
450	500	350	370	350	370	300	320	300	320	437.50	477.50
300	340	270	320	270	320	260	300	260	300	334.15	364.15
390	400	=	=	=	=	=	=	=	=	408.75	418.75
370	480	=	=	=	=	=	=	=	=	488.75	498.75
=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	588.35	636.65
7.50	8	7	7.80	7	7.80	6.50	7.20	6	7	7.15	7.80
31	35	41	43	43	48	53	57	52	55	34.65	38.10
90	100	98	103	98	103	100	105	104	107	100.50	105.75
110	115	100	115	110	115	120	125	125	130	114.15	119.15
=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	54.35	58.35
45	50	68	75	68	75	72	76	72	74	56.40	59.65
142	148	142	148	142	148	144	148	146	150	150.85	158.10
165	170	165	170	165	170	166	170	168	172	167.40	172.25
180	185	180	185	178	180	178	180	178	180	181.60	185.60
=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	60.85	64.85
58	60	78	82	78	82	80	82	80	82	65.15	60.60
10	12	10	12	8	10	7	9	7	9	8.10	10.50
33	36	33	36	33	36	33	36	33	36	33.85	36.85
22.60	22.60	22.60	22.60	22	22.60	22	22.60	22	22.60	22.45	22.60
49	50	49	50	63.50	63.50	63.50	63.50	59.50	59.50	54.30	54.45
173	175	188	190	189.15	189.15	189.15	189.15	197.25	197.25	180.80	182.30
190.25	198.25	223.25	223.25	268.25	268.25	268.25	268.25	277.25	277.25	244.=	244.=
15	18	15	18	20	25	20	25	20	25	17.25	21.10
12	20	12	20	22	28	22	28	22	28	16.50	22.50
17	20	17	20	22	27	22	27	22	27	19.25	23.10
14	22	14	22	24	30	24	30	24	30	19.85	25.85
18	22	20	25	30	35	30	35	30	35	22.=	26.=
6	8	8	10	10	15	10	15	10	15	7.65	10.60
60	65	=	=	=	=	=	=	=	=	60.90	66.40
65	70	68	72	70	75	70	75	70	75	64.15	68.75
50	52	60	65	60	65	60	65	58	63	53.90	57.35
48	50	55	60	55	60	55	60	54	58	50.90	54.40
140	150	110	115	105	110	105	110	105	110	114.50	120.40
=	=	125	135	115	120	115	120	115	120	111.25	118.=
170	175	130	140	130	140	130	140	130	140	135.50	142.30
65	70	62	68	=	=	=	=	=	=	57.30	62.70
=	=	=	=	42	48	38	42	40	50	36.30	42.85

		90	100	90	100	90	100	90	100	80	90	80	90	80	90
<u>LATTE</u>		all'ott.		90		100		90		100		80		90	
Maggiore poschino		al glo		800		900		800		900		600		700	
				550		600		555		660		550		600	
<u>OILI E GRASSI</u>															
Olio d'oliva		al glo		570		580		560		570		560		570	
Olio di semi		" "		485		420		470		475		470		475	
Lardo nazionale		" "		600		620		550		660		500		520	
Lardo americano		" "		600		620		550		660		530		560	
Strutto nazionale		" "		480		500		450		460		440		450	
Strutto americano		" "		590		600		560		580		540		570	
<u>VINI</u>															
Vino bianco comune		all'ettol.		60		100		60		100		60		100	
Vino rosso comune		" "		60		100		60		100		60		100	
<u>DIVERSI</u>															
Sardino all'olio, produzione italiana, base fessato 7/9 in sacco da 100 Scatole alla cassa				160		175		160		175		155		170	
Soda		al glo		36		38		36		38		36		38	
Soda sodicia		" kg		"		"		"		"		3		4	
Sapone verde		" glo		260		270		260		270		250		260	
Sapone giallo		" "		300		310		300		310		290		300	
Sapone verde secco Pirano		" "		"		"		"		"		"		"	
<u>MATERIE DA COSTRUZIONE</u>															
Cemento legnoso		al glo		72		82		72		78		70		72	
Acidi distillati		" "		60		80		60		60		70		60	
Cartoni asfaltati al rotolo di n.g. 10		" "		9		12		9		12		9		11	
Asfalto		al mq.		30		45		30		45		30		45	
Lavagn per coperture		" "		11		12		11		12		10		12	
Sabbia comune dolce		" mc.		19		21		19		21		19		21	
Sabbia comune calca		" "		19		21		19		21		19		21	
Calce viva		" glo		12		14		13		14		13		14	
Cemento Portland		" "		16		17		14		17		13		16	
Cemento fuso		" "		36		36		36		36		36		36	
Pietra spessata per muro (cavo Pola)		" mc.		24		26		24		26		24		26	
Pietra bianca da Carnissa in lastre sbossate di spessore 15 - 20 cm.		al mq.		28		40		28		40		28		40	
Pietra Franconera da taglio bianca sbossata fino a 1 cm.		al mc.		220		220		220		220		220		220	
Pietra cavo romano Pola da taglio bianca sbossata fino a 1 cm.		" "		420		420		420		420		420		420	
Pietra da taglio sbossata, blocchi minime da 0,80 a 1 mc.		" "		300		400		300		400		300		400	
Pietra messa dura da Marsana, blocchi minime da 0,80 a 1 mc.		" "		420		460		420		460		400		460	
Pietraceo grosso		" "		8		14		8		14		8		14	
Ferro trafilato in travi		" glo		100		106		100		106		98		106	
Ferro tondo per cementi armati		" "		100		106		100		106		98		106	
Laniera zincata		" "		240		270		240		270		240		270	
Tubi di ghisa e raccordi		" "		200		210		200		220		190		220	
<u>MATERIE</u>															
Mattoni 26x13x5 o 26x13x6 produs. nostr.		al 1000		118		140		118		135		118		135	
Coppetti da cent. 45 produzione nostr.		" "		160		200		160		200		160		200	
Coppetti da cent. 40 produzione nostr.		" "		200		250		200		250		200		250	
Coppetti da cent. 52 " "		" "		240		300		240		300		240		300	
Tavole 24x12x2 o 26x13x2		" "		130		180		130		180		130		180	
Mattoni forati		" "		120		170		120		170		120		170	
Tavoloni forati 40x26x10		" "		400		400		400		400		400		400	
Tavoloni forati 40x20x3,5		" "		320		360		320		360		320		360	
<u>LEGNA</u>															
Travi mercantili		al mc.		150		170		150		170		140		155	
Travi a spigolo vivo		" "		300		330		300		330		280		320	
Tavolo III qualità		" "		200		240		200		240		180		220	
Tavolo II qualità		" "		220		290		220		270		200		270	
Tavolo I qualità		" "		270		315		270		315		250		315	
Tavoli in genere		" "		280		310		270		310		270		310	
Taggio crudo		" "		390		500		390		500		390		500	
Taggio evaporato		" "		680		740		680		740		680		740	
Mortaia nostrana		" "		600		900		600		900		600		900	
Legno larice		" "		400		550		400		550		400		550	

80 600	90 650	80 650	90 670	80 650	90 670	80 650	90 700	80 650	90 700	83.35 637.50	93.35 697.50
580 410 460 480 430 =	590 420 480 500 440 =	590 440 490 480 430 460	600 450 500 500 440 470	580 440 470 460 420 460	590 450 490 480 440 470	510 440 460 460 420 430	550 450 480 480 430 440	500 420 460 460 420 430	540 430 480 480 430 440	567.50 445.40 490.85 500.85 435.85 501.25	583.35 454.60 509.15 521.65 446.65 517.50
60 60	100 100	60 60	100 100	60 60	80 80	60 60	90 90	60 60	90 90	60.= 60.=	96.65 96.65
155 35 3 230 270 325	170 37 4 240 280 335	155 35 5 225 260 325	170 37 4 230 265 335	155 35 5 225 260 325	170 37 4 230 265 335	155 35 = 225 260 325	170 37 = 230 265 335	155 35 = 215 250 325	170 37 = 220 255 335	155.85 35.50 3.= 240.85 279.15 325.=	170.85 37.50 4.= 249.15 287.50 335.=
62 60 6 30 9 17 16 13 13 36 24	65 70 9 45 10 19 19 14 16 36 26	60 60 6 30 9 17 16 13 13 36 24	65 70 9 45 11 21 19 14 16 38 26	60 60 6 30 9 17 16 13 13 36 24	65 68 9 45 11 21 19 14 14 38 26	60 52 6 30 9 17 16 13 13 36 22	65 60 9 45 11 21 19 15 14 38 26	55 52 6 30 9 17 16 13 13 36 22	65 60 15 45 11 21 19 15 14 38 26	63.50 58.65 7.35 30.= 9.40 18.05 17.40 12.90 13.35 36.= 23.65	68.65 69.85 10.50 45.50 11.= 20.85 20.15 14.15 15.65 36.65 26.=
200 400 250 380 8 92 90 200 160	240 420 400 460 14 100 100 250 195	200 400 250 380 8 92 90 190 160	240 420 400 460 14 102 102 250 195	200 400 250 380 8 92 90 190 160	240 420 400 460 14 102 102 230 180	200 400 250 380 8 92 90 190 160	240 420 350 400 460 14 102 102 230 180	200 420 250 400 460 8 92 90 190 160	240 420 400 460 460 14 102 102 230 180	206.65 402.50 271.65 396.65 8.= 94.65 93.65 215.= 174.15	230.= 420.= 400.= 460.= 14.= 102.50 102.50 253.35 197.90
105 160 200 240 120 120 400 320	125 200 250 290 180 170 400 360	105 160 200 240 120 120 400 320	125 200 250 290 180 170 400 360	105 160 200 240 120 120 400 320	125 200 250 290 180 170 400 360	105 150 190 220 110 120 400 320	125 200 250 290 180 170 400 360	105 150 190 220 110 120 400 320	125 200 250 290 180 170 400 360	112.10 158.35 198.35 236.65 122.50 120.= 400.= 320.=	131.25 200.= 250.= 295.= 180.= 170.= 400.= 360.=
140 270 170 200 250 260 390 680 600 400	155 300 200 260 300 300 500 740 900 550	140 270 160 200 250 260 390 680 600 400	155 300 200 260 300 300 500 740 900 550	140 270 160 200 250 260 390 680 600 400	155 300 200 260 300 300 500 740 900 550	140 270 160 200 260 260 500 600 600 400	155 300 200 260 300 300 500 740 900 550	140 270 150 200 240 260 390 600 600 400	155 300 200 260 300 300 500 740 900 550	141.65 276.65 176.65 205.= 254.15 264.15 390.= 666.65 689.= 400.=	157.90 313.35 216.65 266.65 305.= 302.35 500.= 740.= 900.= 550.=

SPEDIZIONI DELLE INDUSTRIE CEMENTIZIE DELLA PROVINCIA

=====

DESTINAZIONE	QUINTALI DI CEMENTO SPEDITI DALLO STABILIMENTO DI			
	P O L A		V A L M A Z Z I N G H I	
	1 9 3 0	1 9 3 1	1 9 3 0	1 9 3 1
REGNO	258.079	302.239	493.227	404.729
COLONIA	92.425	148.060	=	6.500
ESTERO	70.604	6.595	4.500	=
TOTALE	421.108	456.894	497.720	411.229

DATI FORNITI DALL'UFFICIO DOGANALE DI POLA E DALLA DELEGAZIONE DI SPIAGGIA DI S.GIOVANNI IN BESCA

SPEDIZIONI DI PESCE PREPARATO E ORTAGGI PREPARATI

DAGLI STABILIMENTI DI ISOLA D'ISTRIA

DESTINAZIONE	QUINTALI SPEDITI			
	PESCE CONSERVATO		ORTAGGI PREPARATI	
	1930	1931	1930	1931
	INTERNO	5.604	5.133	578
AUSTRIA	1.892	1.345	155	50
CECOSLOVACCHIA	2.211	1.851	88	180
FRANCIA	332	375	42	63
GRECIA	144	68	=	3
INGHILTERRA	297	188	97	192
POLONIA	208	184	26	=
RUMENIA	927	284	125	32
S.U. D'AMERICA	6.524	7.004	59	15
SVEZIA	351	494	111	66
UNGHERIA	773	182	10	16
ALTRI STATI	996	602	476	230
TOTALE	20.259	17.710	1.767	1.416

DATI COMUNICATI DALL'UFFICIO DOGANALE E DALLA STAZIONE FERROVIARIA
DI ISOLA D'ISTRIA

SPEDIZIONI DI BAUXITE ESTRIANA

36

LUOGO DA CUI FU SPEDITA LA BAUXITE	Q U I N T A L I S P E D I T I											
	REGNO		JUGOSLAVIA		INGHILTERRA		OLANDA		NORVEGIA		T O T A L E	
	1930	1931	1930	1931	1930	1931	1930	1931	1930	1931	1930	1931
POLA	90.474	790	=	==	=	=	=	53.000	=	=	90.474	53.790
PISINO	535	=	9.225	79.342	=	=	=	=	=	=	9.760	79.342
DIGNANO	=	2.027	=	=	=	=	=	=	=	=	=	2.027
FIANONA	40.790	111.260	=	=	66.200	35.100	=	1.230	=	=	106.990	147.590
VALDITORRE	37.300	79.900	=	=	111.000	52.000	199.300	108.200	=	=	347.600	240.100
CARNIZZA	19.800	4.650	=	=	=	=	=	=	=	=	19.800	4.650
ALBONA	156.400	203.350	=	199.500	5.760	=	131.000	=	116.300	=	409.460	402.850
UMAGO	=	9.850	=	=	=	=	=	=	=	=	=	9.850
ORSERA	=	=	=	=	=	=	208.000	=	=	=	208.000	=
TOTALE	345.299	411.827	9.225	278.842	182.960	87.100	538.300	162.430	116.300	=	1.192.084	940.199

DATI COMUNICATI DALLE STAZIONI E DALLA DOGANE E DALLE AGENZIE DI SOCIETA' DI NAVIGAZIONE.

SPEDIZIONI DI PIETRA DELLE CAVE

37

ISTRIANE

LUOGO DA CUI FU SPEDITA LA PIETRA	Q U I N T A L I S P E D I T I									
	REGNO		JUGOSLAVIA		INGHILTERRA		ARGENTINA		T O T A L E	
	1930	1931	1930	1931	1930	1931	1930	1931	1930	1931
POLA	1.561	547	=	=	740	1.500	30	=	2.331	2.047
LUPOGLIANO	11.735	=	=	=	=	=	=	=	11.735	=
PISINO	13.072	4.399	=	=	=	=	=	=	13.072	4.399
CANFANARO	954	1.097	=	=	=	=	=	=	954	1.097
DIGNANO	7.834	1.765	=	=	=	=	=	=	7.834	1.765
BUIE	1.734	308	=	=	=	=	=	=	1.734	308
BAGNI S. STEFANO	13.572	9.606	=	=	=	=	=	=	13.572	9.606
FIANONA	589	22	=	=	=	=	=	=	589	22
VALDITORRE	595.750	537.170	=	=	=	=	=	=	595.750	537.170
CITTANOVA	421.120	296.231	75.500	=	=	=	=	=	496.620	296.231
CARNIZZA	388.262	308.398	=	=	=	=	=	=	388.262	308.398
S. GIOVANNI IN BESCA	1.652	=	=	=	=	=	=	=	1.652	=
ALBONA	6.157	10.445	=	=	=	=	=	=	6.157	10.445
BASANA	47.320	1.250	=	=	=	=	=	=	47.320	1.250
ROVIGNO	96.220	69.934	180	=	=	=	=	=	96.400	69.934
ORSERA	164.352	321.693	=	=	=	=	=	=	164.352	321.693
PARENZO	36.910	35.285	=	=	=	=	=	=	36.910	35.285
VALPIDOCCHIO	=	1.800	=	=	=	=	=	=	=	1.800
UMAGO	=	1.650	=	=	=	=	=	=	=	1.650
PIRANO	8	363	=	=	=	=	=	=	8	363
TOTALE	1.808.802	1.601.963	75.680	=	740	1500	30	=	1.885.252	1.603.463

Dati comunicati dalle Stazioni, dalle Dogane e delle Agenzie di Società di Navigazione

SPEDIZIONI DI LEGNA DA COSTRUZIONE E DA FUOCO

88

Luogo da cui fu spedita la legna	QUINTALI SPEDITI			
	LEGNA DA COSTRUZIONE		LEGNA DA FUOCO	
	1930	1931	1930	1931
POLA	2.925	2.150	2.316	765
ISOLA D'ISTRIA	3.304	335	=	80
ERPELLE=COSINA	9.013	30	518	=
PIEDIMONTE	185	=	3.642	2.616
ACQUAVIVA	119	=	=	=
ROZZO	480	1.052	316	631
LUPOGLIANO	2.737	1.362	1.706	746
CERRETO	1.562	2.910	1.040	2.528
PISINO	2.097	3.458	1.805	=
S.PIETRO IN SELVE	2.694	352	3.396	188
CANFANARO	1.784	847	1.235	1.120
BUIE	52	53	303	102
BAGNI S.STEFANO	7.096	6.657	1.517	605
FIANONA	588	232	25.482	12.285
CHERSO	2.177	244	36.540	35.100
LUSSINO	516	275	600	129
VALDITORRE	=	=	15.240	6.530
CITTANOVA	152	371	2.440	5.010
UMAGO	17	1.257	9.692	8.082
PIRANO	122	13	473	81
CAPODISTRIA	75	70	3.740	2.038
CARMINE	=	=	11.740	9.735
VALPIDOCCHIO	=	=	3.180	4.390
S.GIOVANNI IN BESCA	=	115	2.005	250
ROVIGNO	662	1.621	8.200	6.180
ALBONA	20	476	3.971	4.032
FASANA	341	822	800	2.055
ORSERA	10	901	33.000	39.180
PARENZO	3.782	2.745	46.684	59/230
TOTALE	42.500	28.348	221.581	203.688

Dati comunicati dalle Stazioni, dalle Dogane e dalle Agenzie di Società
di Navigazione

OPERAZIONI DI SCONTO, ANTICIPAZIONE E DEPOSITI IN
CONTO CORRENTE

DELLA SUCCURSALE DI POLA DELLA BANCA D' ITALIA

NEL 1931

M E S E	O P E R A Z I O N I D I					
	SCONTO		ANTICIPAZIONI		DEPOSITI IN C/C	
GENNAIO	1.856.775	=	3.217.090	60	369.179	=
FEBBRAIO	1.727.666	90	2.528.568	=	73.356	=
MARZO	663.715	90	1.592.138	15	124.397	=
APRILE	2.309.049	75	2.311.195	97	140.519	80
MAGGIO	2.004.022	25	2.753.958	44	50.821	=
GIUGNO	1.738.387	35	3.322.006	90	36.041	50
LUGLIO	1.342.126	70	745.287	50	389.550	44
AGOSTO	1.803.313	10	3.040.238	20	109.094	=
SETTEMBRE	1.792.361	25	1.046.924	15	93.455	15
OTTOBRE	1.536.400	=	2.714.523	80	99.290	=
NOVEMBRE	2.209.918	60	706.754	45	3.060	=
DICEMBRE	2.089.388	10	2.771.771	95	58.995	10
TOTALE L.	21.073.124	90	26.750.458	11	1.547.758	99

Dati comunicati, dalla succursale di Pola della Banca d'Italia

MOVIMENTO DEI DEPOSITI PRESSO LA CASSA DI RISPARMIO

DI POLA

A. Movimento dei depositi a risparmio su libretti

Depositi esistenti al 31/12/1930	su libretti N° 11.579	L. 24.599.044	99
Versamenti e interessi capitalizzati		" 28.441.982	65
Libretti aperti durante il 1931	N° 2.385		
T O T A L E	Libretti N° 13.964	" 53.041.027	64
Rimborsi compresi gl'interessi pagati su libretti estinti		" 28.315.168	12
Libretti estinti durante il 1931	N° 1.297		
Depositi esistenti al 31/12/1931	su libretti N° 12.667	" 24.725.859	52

B. Movimento dei depositi su buoni fruttiferi

	Numero	Ammontare Lire	
Buoni esistenti al 31/12/1930	5	114.000	=
Buoni emessi durante il 1931	68	1.443.329	50
T O T A L E	73	1.557.329	50
Buoni estinti	15	299.000	=
Buoni in circolazione alla fine del 1931	58	1.258.329	50

C. Movimento dei depositi in conto corrente

	Numero	Ammontare Lire	
Depositi esistenti al 31/12/1931	599	9.479.785	56
Versamenti (compresi gl'interessi pagati)		80.882.281	34
T O T A L E		90.362.066	90
Rimborsi (compresi gl'interessi pagati)		81.889.708	79
Depositi esistenti alla fine del 1931	659	8.472.558	11

CASSE RURALI ISTRIANE

A) Domande di finanziamento

Domande	1930		1931	
	Numero	Importo	Numero	Importo
AMMESSE	336	5.651.920.=	172	1.532.850.=
RESPINTE	24	143.385.=	41	144.760.=
ANNULLATE	8	120.700.=	4	8.000.=
SOMME NON AMMESSE	=	699.880.=	=	167.700.=
ASSUNTA ESECUZIONE	17	55.040.=	20	86.500.=
IN ATTESA DI DELI=BERAZIONE	=	=	2	5.800.=
DOMANDE PRESENTATE	385	6.670.925.=	239	1.945.610.=

DATI FORNITI DALLA CASSA CENTRALE.

RURALI ISTRIANE

B) FINANZIAMENTI PER SPECIE DI OPERAZIONI

OPERAZIONI	1930		1931	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
STAGIONALI	22	4.364.500.=	14	1.173.600.=
TRIENNALI PER ACQUISTO DI BESTIAME	271	674.820.=	145	295.250.=
QUINQUENNALI PER MIGLIO- RAMENTI	43	612.600.=	13	64.000.=
TOTALE	336	5.651.920.=	172	1.532.850.=

DATI FORNITI DALLA CASSA CENTRALE

ATTIVITA' DELLA CASSA CENTRALE DELLE CASSE
RURALI ISTRIANE

C) FINANZIAMENTI SECONDO LA QUALITA' DEI RICHIEDENTI

QUALITA' DEI RICHIEDENTI	1930		1931	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
COOPERATIVE AGRARIE	3	1.330.000.=	2	220.000.=
CANTINE SOCIALI	9	1.364.500.=	5	430.000.=
CASSE RURALI	12	1.970.000.=	3	470.000.=
GRANDI PROPRIETARI	22	376.200.=	12	95.600.=
PICCOLI PROPRIETARI	290	611.220.=	150	317.250.=
TOTALE	336	5.651.920.=	172	1.532.850.=

DATI FORNITI DALLA CASSA CENTRALE

AMMONTARE E MOVIMENTO DEI PEGNI PRESSO I

MONTI DI PIETA' DELL' ISTRIA NELL' ANNO 1931

MONTI DI PIETA'	Consistenza all' inizio dell' anno				Consistenza alla fine dell'anno			
	P e g n i				P e g n i			
	Preziosi		Indumenti e oggetti d'uso		Preziosi		Indumenti e oggetti d'uso	
	Numero	Valore in L.	Numero	Valore in L.	Numero	Valore in L.	Numero	Valore in L.
POLA	5.946	494.281.=	1.267	53.505.=	6.631	560.755.=	1.006	67.010.=
ROVIGNO D'ISTRIA	1.248	88.370.=	170	6.290.=	1.304	91.331.=	165	5.846.=
CAPODISTRIA	597	42.869.=	=	=	627	45.311.=	=	=
PIRANO	1.368	89.706.=	464	8.950.50	1.428	92.018.=	196	2.860.50

Dati comunicati dagli Enti.

M E S E	T R I B U N A L E D I P O L A						T R I B U N A L E D I C A P O D I S T R I A			T O T A L E		
	Comune di Pola			Altri Comuni della circoscrizione								
	numero	importo		numero	importo		numero	importo		numero	importo	
Gennaio	87	76.608	75	65	102.084	-	54	85.338	20	206	264.030	95
Febbraio	86 -	89.139	13	65	112.377	05	37	74.931	75	188 -	276.447	93
Marzo	115 +	169.048	05	88	68.479	65	41	42.788	90	244 +	280.316	60
Aprile	135 +	115.687	80	136	91.435	66	54	67.099	05	325 +	274.222	51
Maggio	118 -	110.276	60	105	100.309	30	44	43.379	20	267 -	253.965	10
Giugno	88 -	77.632	10	100	131.768	50	54	46.890	45	242 -	256.291	05
Luglio	105 +	95.875	10	76	106.133	85	79	78.248	60	260 +	280.257	55
Agosto	100 -	128.152	90	69	59.779	40	68	61.235	95	237 -	249.168	25
Settembre	78 -	54.039	95	83	47.658	23	74	51.507	60	235 -	153.205	78
Ottobre	71 -	113.715	20	79	55.703	40	51	40.282	60	201 -	209.701	20
Novembre	83 +	59.941	71	107	71.020	70	79	59.601	30	269 +	190.563	71
Dicembre	114 +	91.691	25	124	124.993	15	65	42.583	45	303 +	259.267	85
Totale	1180	1.181.808	54	1097	1.071.742	89	700	693.887	05	2977	2.947.438	48

Dati rilevati

dall'Ufficio

AMMONTARE £	TRIBUNALE DI POLA						TRIBUNALE DI CAPODISTRIA			TOTALE DELLA PROVINCIA		
	Comune di Pola			Altri comuni della circoscrizione								
	N°	Importo		N°	Importo		N°	Importo		N°	Importo	
fino a 100	112	9.226	90	37	3.170	70	33	2.696	20	182	15.093	80
100 - 500	516	155.684	06	609	184.845	59	320	92.866	90	1.445	433.396	55
500 - 1.000	300	234.880	85	273	205.216	60	184	157.718	65	757	597.816	10
1.000 - 2.000	142	211.735	08	103	160.371	55	100	149.507	65	345	521.614	28
2.000 - 3.000	48	124.469	40	28	75.463	80	25	62.822	30	101	262.755	50
3.000 - 4.000	26	95.632	05	16	58.490	95	14	52.121	20	56	206.244	20
4.000 - 5.000	11	50.482	95	13	63.590	75	7	32.326	65	31	146.400	35
5.000 - 10.000	18	133.665	70	8	63.113	50	14	101.827	50	40	298.606	70
oltre 10.000	7	166.031	55	10	257.479	45	3	42.000	=	20	465.511	=
Totale	1180	1.181.808	54	1097	1.071.742	89	700	693.887	05	2977	2.947.438	48

Dati rilevati dall'Ufficio

M E S E	Tribunale di Pola		Tribunale di Capodistria		Totale	
	1930	1931	1930	1931	1930	1931
gennaio	1	2	2	-	3	2
febbraio	4	5	1	2	5	7
marzo	4	2	-	-	4	2
aprile	4	6	-	-	4	6
maggio	5	1	1	2	6	3
giugno	2	-	1	2	3	2
luglio	4	2	2	1	6	3
agosto	-	1	3	2	3	3
settembre	4	2	-	-	4	2
ottobre	2	2	-	1	2	3
novembre	-	-	-	2	-	2
dicembre	1	2	1	2	2	4
Totale	31	25	11	14	42	39

PROCEDURE CHIUSE PER OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO

	1930	1931
Tribunale di Pola	3	1
Tribunale di Capodistria	1	1

SENTENZE DICHIARATIVE DI FALLIMENTO DISTINTE PER GENERE DI COMMERCIO

Genere di commercio	Tribunale di Pola		Tribunale di Capodistria		Totale	
	1930	1931	1930	1931	1930	1931
Comestibili	4	6	1	4	5	10
Manifatture	3	5	3	3	6	8
Drogherie	3	2	1	-	4	2
Trattorie	1	-	-	1	1	1
Sartorie	1	-	-	-	1	-
Autotrasporti	2	1	-	-	2	1
Rappresentanze	16	-	3	-	19	-
Stabilimenti industriali	1	3	-	-	1	3
Orefici e orologiai	-	1	3	-	3	1
Calzature	-	3	-	1	-	4
Pistorie	-	1	-	2	-	3
Imprese edili	-	1	-	-	-	1
Artigianato	-	2	-	2	-	4
Cinema	-	-	-	1	-	1
Totale	31	25	11	14	42	39

STATISTICA DEI FALLIMENTI NELLA PROVINCIA DI POLA

48

I° = FALLIMENTI ORDINARI DICHIARATI = NUMERO DELLE SENTENZE = ATTIVO E PASSIVO PROVVISORI

ANNI	COMUNE CAPOLUOGO (POLA)						ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA						T O T A L E								
	fallimenti dichiarati	sentenze pronunciate	concernenti Soc. An.	AMMONTARE PROVVISORIO			fallimenti dichiarati	sentenze pronunciate	concernenti Soc. An.	AMMONTARE PROVVISORIO			fallimenti dichiarati	sentenze pronunciate	concernenti Soc. An.	AMMONTARE PROVVISORIO					
				ATTIVO	PASSIVO					ATTIVO	PASSIVO					ATTIVO	PASSIVO				
1929	19	20	=	710.830	65	1.755.382.34	25	25	=	883.664	28	1.548.065	70	44	45	=	1.594.494	93	3.303.448	04	
1930	20	20	=	505.527	75	1.098.030	89	22	23	1	1.038.693	09	2.102.992	39	42	43	1	1.544.220	84	3.201.022	28
1931	11	11	=	407.870	05	702.954	59	28	28	=	1.219.449	79	1.941.962	81	39	39	=	1.627.319	84	2.644.917	40

Dati comunicati dai Tribunali della Provincia

STATISTICA DEI FALLIMENTI NELLA PROVINCIA DI POLA

II° = FALLIMENTI ORDINARI SECONDO LE CAUSE CHE LI DETERMINARONO

A N N I	INCAPACITA' COMMERCIALE		NEGLIGENZA		SVENDITA		MORTE DEL TITOLARE		DISGRAZIE IN FAMIGLIA		ABBANDONO DEL COMMERCIO PER SERVIZIO MILIT.	
	Comune di Pola	Altri comuni	Comune di Pola	Altri comuni	Comuni di Pola	Altri comuni	Comune Di Pola	Altri comuni	Comune di Pola	Altri comuni	Comune di Pola	Altri comuni
1929	4	11	5	6	8	7	1	=	1	1	=	=
1930	4	9	7	4	8	9	=	=	1	=	=	=
1931	5	12	2	6	1	6	1	=	2	4	=	=

Dati comunicati dai Tribunali della Provincia.

STATISTICA DEI FALLIMENTI NELLA PROVINCIA DI POLA

/ III° = PICCOLI FALLIMENTI DICHIARATI = INIZIATI DIRETTAMENTE DALLE PRETURE = RINVIATI ALLE PRETURE
 DAI TRIBUNALI = ATTIVO E PASSIVO PROVVISORI

A N N I	COMUNE CAPOLUOGO (POLA)				ALTRI COMUNE DELLA PROVINCIA				T O T A L E							
	Iniziati dalle Preture		AMMONTARE PROVVISORIO		Iniziati dalle Preture		AMMONTARE PROVVISORIO		Iniziati dalle Preture		AMMONTARE PROVVISORIO					
			ATTIVO	PASSIVO			ATTIVO	PASSIVO			ATTIVO	PASSIVO				
	Rinviati alle preture dal Tribun.			Rinviati alle preture dal Tribun.					Rinviati alle preture dal Tribun.							
1 9 2 9	=	=	=	=	=	1	6.000	=	5.277	60	=	1	6.000	=	5.277	60
1 9 3 0	2	3	19.048	20	4	=	=	=	32.484	80	6	3	19.048	20	82.102	40
1 9 3 1	4	1	31.026	=	8	5	46.900	=	111.310	30	12	6	77.926	=	158.372	75

Dati comunicati dai Tribunali della Provincia

STATISTICA DEI FALLIMENTI NELLA PROVINCIA DI POLA

IV* = PICCOLI FALLIMENTI SECONDO LE CAUSE CHE LI DETERMINARONO

A N N I	INCAPACITA' COMMERCIALE		NEGLIGENZA		SVENDITA		MORTE DEL TITOLARE		DISGRAZIE IN FAMIGLIA		ABBANDONO DEL COMMERCIO PER SERVIZIO MILIT.	
	POLA	Altri comuni	POLA	Altri comuni	POLA	Altri comuni	POLA	Altri comuni	POLA	Altri comuni	POLA	Altri comuni
1929	=	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
1930	=	2	1	=	4	2	=	=	=	=	=	=
1931	3	7	1	3	1	3	=	=	=	=	=	=

Dati comunicati dai Tribunali della Provincia.

NUMERO DEI VIAGGIATORI, DISTINTI PER MESI E NAZIONALITA', DENUNCIATI NELLA

53

PROVINCIA DI POLA DURANTE L'ANNO 1931

M E S I	ITALIANI		S T R A N I E R I																		Totale stranieri	
	Viaggiatori num.	Permanenza in giornate num.	Inglese num.	Francesi num.	Belgi num.	Tedeschi num.	Austriaci num.	Ungheresi num.	Cecoslovacchi num.	Jugoslavi num.	Olandesi, Danesi, Scandinavi num.	Spagnoli e Portoghesi num.	Svizzeri num.	Albanesi, Greci, Bulgari, Rumeni e Turchi num.	Russi num.	Polacchi num.	Egiziani num.	Nord Americani num.	Centro e Sud Americani num.	Altre nazionalita' num.	viaggiatori num.	permanenza giornate num.
GENNAIO	1.500	2.427	12	2	=	18	28	17	11	18	=	=	=	2	=	2	=	=	=	=	109	1.106
FEBBRAIO	1.739	2.608	18	=	=	13	19	12	8	2	=	1	=	=	1	1	=	1	=	2	79	963
MARZO	1.391	2.730	39	2	=	97	71	63	83	24	=	7	=	2	=	=	12	=	=	=	400	4.790
APRILE	1.430	2.628	26	7	=	175	168	84	79	=	4	8	5	3	=	3	=	20	=	=	583	6.690
MAGGIO	1.581	3.660	43	4	=	184	247	81	101	18	9	2	5	13	=	7	=	27	=	=	741	9.284
GIUGNO	1.886	3.201	126	11	1	115	607	119	123	28	=	2	14	6	=	=	21	=	=	1	1.174	3.071
LUGLIO	2.269	16.435	571	12	=	146	830	111	116	48	6	=	37	3	=	8	3	=	=	65	1.956	10.937
AGOSTO	2.734	17.000	58	17	=	161	713	84	61	31	4	7	24	13	21	1	7	21	12	21	1.256	12.734
SETTEMBRE	2.754	15.412	218	34	=	117	1.118	132	148	56	18	1	31	45	7	12	=	90	=	36	2.036	15.412
OTTOBRE	2.308	6.072	6	4	=	74	120	13	18	13	=	=	19	3	1	6	=	4	5	13	299	568
NOVEMBRE	2.128	4.080	6	4	7	27	19	9	14	6	2	1	1	1	3	=	4	5	=	=	109	955
DICEMBRE	917	2.243	11	1	=	9	12	9	9	13	=	=	2	6	=	3	=	2	4	=	81	909
TOTALE	22.637	78.496	1134	98	8	1.136	3.952	724	771	257	43	29	138	98	33	43	47	169	21	138	8.850	67.419

Dati forniti dalla R. Questura.

STAZIONI	QUANTITA' SPEDITA				QUANTITA' ARRIVATA			
	MERCİ			Be- stia- me	MERCİ			Be- stia- me
	a car- ro com- pleto	in cannel- tame	in totale		a car- ro com- pleto	in col- let- tame	in totale	
	Tonnellate			Capi	Tonnellate			Capi
LINEA TRIESTE CAMPOMARZIO ERPELLE COSINA								
S. Anna di Trieste	=	=	=	=	=	=	=	=
S. Antonio Moccò	35	229	264	=	216	138	354	10
S. Elia	10	1	11	=	58	18	76	20
Erpelle-Cosina	940	59	999	=	1218	1141	2359	10
TOTALE	985	289	1274	=	1.492	1.297	2.789	40
LINEA ERPELLE COSINA=POLA								
Piedimonte del Taiano	333	11	344	=	239	29	580	=
Acquaviva - Valmorasa	3	29	32	=	118	224	342	=
Pinguente	79	710	789	=	1.763	71	2.474	=
Rozzo	34	609	643	=	375	395	770	=
Castel Lupogliano	3.147	802	3.949	=	1.091	83	1.922	=
Cerreto Istriano	15.690	466	16.156	=	12.000	555	12.555	=
Pisino	3.074	1.709	4.783	227	4.609	1.556	6.165	292
S. Pietro in Selve	694	411	1.105	917	363	223	586	21
Canfanaro	635	182	817	7	786	539	1.325	16
Dignano	1.984	476	2.460	10	3.735	1.104	4.839	=
Polax	23.726	1.872	25.598	296	26074	5.245	31.319	1168
TOTALE	49.399	7.277	56.676	1457	51203	11674	62877	1497
LINEA CANTANARO = ROVIGNO D'ISTRIA								
Rovigno d'Istria	3.575	456	4.031	=	2.901	1.015	3.916	=
LINEA TRIESTE CAMPOMARZIO = PARENZO								
Trieste Campomarzio	1.866	7.083	8.949	190	1.310	3.195	4.505	=
Villa Decani	=	12	12	=	226	478	704	7
Capodistria	34	273	308	1	1.035	655	1.690	174
Isola d'Istria	350	134	484	10	519	784	1.303	60
Portorose-Pirano	=	=	=	=	=	=	=	=
S. Lucia di Portorose	298	609	907	=	444	561	1.005	=
Sicciole	165	110	275	=	94	169	263	=
Buie	889	667	1.556	=	706	1.126	1.832	=
Grisignana	35	123	158	=	233	220	453	=
Portole	=	17	17	=	32	162	194	=
Bagni Santo Stefano Levade	2.474	358	2.832	=	474	316	790	=
Montona	254	167	421	=	556	465	1.021	=
Visinada	245	174	419	=	399	445	844	=
S. Domenica - Villa Sammar- co	45	186	229	=	40	342	382	=
Visignano d'Istria	7	163	170	=	147	447	592	=
Parenzo	690	458	1.148	5	699	304	1.003	6
TOTALE	7.351	10534	17885	207	6.914	9.669	16583	247
TOTALE GENERALE								
	61310	18556	79866	1664	62510	23655	86165	1784

Stazioni della Rete nell'anno 1930

STAZIONI	Quantità dei viaggiatori partiti				Prodotto dei viaggiatori partiti			
	I classe	II classe	III classe	Totale	I classe	II classe	III classe	Totale
	Numero				Lire			
LINEE A SCARTAMENTO NORMALE								
<u>Linea Trieste Campomarzio - Erpelle Cosina</u>								
S. Anna di Trieste	-	13	26108	26121	-	196	118927	119123
S. Antonio Mucchè	4	72	12954	13030	41	165	34102	34308
S. Elia	1	9	3069	3079	8	22	15264	15294
Erpelle Cosina	38	285	28974	29297	419	2970	140446	143835
Totale	43	379	71105	71527	468	3353	308739	312560
<u>Linea Erpelle Cosina - Pola</u>								
Piedimante del Taiano	1	17	5110	5128	3	236	31947	32186
Acquaviva-Valmorasa	1	2	3237	3240	7	162	27825	27994
Pinguente	14	118	9041	9173	210	3180	89651	93041
Rozzo	6	93	5523	5622	130	1777	74913	76820
Castellupoglianò	13	216	11824	12053	87	2573	87826	90486
Cerreto Istriano	3	88	18789	18880	30	2477	93489	95996
Pisino	109	874	28214	29197	4231	19993	250656	274880
S. Pietro in Selve	5	40	8415	8460	52	724	53094	53870
Canfanaro	6	151	17100	17257	172	4843	100285	105300
Dignano	37	320	25485	25842	1872	14778	200066	216716
Pola	1398	8460	73724	83582	93911	457935	1499959	2051805
Totale	1593	10379	206462	218434	100705	508678	2509711	3119094
<u>Linea Canfanaro - Rovigno d'Istria</u>								
Rovigno d'Istria	36	320	18350	18706	1965	8402	146234	156601
Totale delle linee a scartamento normale	1672	11078	295917	308667	103138	520433	2964684	3588255
LINEE A SCARTAMENTO RIDOTTO								
<u>Linea Trieste Campomarzio - Parenzo</u>								
Villa Decani	-	35	22939	22974	-	113	82157	82270
Capodistria	-	166	33507	33673	-	919	98182	99101
Isola d'Istria	-	53	16219	16272	-	805	49801	50606
Portorose - Pirano	-	-	-	-	-	-	-	-
Santa Lucia di Portorose	-	319	27975	28294	-	3666	82456	86122
Sicciole	-	29	5575	5604	-	114	14878	14992
Buie	-	156	13573	13729	-	1512	67271	68783
Grisignana	-	18	2838	2856	-	138	12282	12420
Portole	-	18	1814	1832	-	89	10974	11063
Bagni Santo Stefano - Levade	-	22	6731	6753	-	153	33718	33871
Montona	-	26	4451	4477	-	248	22556	22804
Visinada	-	15	5060	5075	-	95	17778	17873
S. Domenica Villa Sammarco	7	21	3852	3880	35	62	13493	13590
Visignano	-	11	6821	6832	-	47	22126	22173
Parenzo	5	99	8461	8565	15	1000	38400	39415
Totale	12	988	159816	160816	50	8961	566072	575083
Totale della Provincia	1684	12066	455733	469483	103188	529394	3530756	4163338

Dati rilevati dalla pubblicazione "Traffico viaggiatori" del Ministero delle Comunicazioni

AUTOTRASPORTI IN ISTRIA

1931

A) IN CONCESSIONE DEFINITIVA

L I N E A	DITTA ESERCENTE	LUNGHEZZA D'ESERCIZIO			MOVIMEN- TO KILOME- TRICO 1931	VIAGGIA- TORI TRA- SPORTATI 1931
		IN PRO- VINCIA D'ISTRIA KM.	NELLE PROVIN- CIE LIMITRO FE KM.	TOTALE KM.		
POLA=ROVIGNO	CESARE TORTA	38	=	38	71.885.=	34.760.=
POLA=ALBONA=POR- TO FIANONA	" "	65	=	65	44.336.=	9.712.=
LUSSINGRANDE= OSSERO	PERINI E BUCCA- RAN	25	=	25	34.402.=	55.777.=
OSSERO=CHERSO	PADOVAN ROMANO	33.2	=	33.2	25.118.=	7.656.=
PISINO=ALBONA PORTO	S.E.A. TRIESTE	44	=	44	64.792.=	15.315.=
CASTELNUOVO D'ARSA=DIGNANO	DONGETTI GIOVANNI	21	*	21	7.665.=	5.056.=
MONTE DI CAPODI- STRIA						
CAPODISTRIA	STEFANO MUZI	10	=	10	7.300.=	6.577.=
TRIESTE=PARENZO	SONNI MARIO	66	15	81	118.260.=	33.318.=

DATI FORNITI DALLE DITTE ESERCENTI

AUTOTRASPORTI IN ISTRIA

56

1931

B) AUTOSERVIZI PROVVISORI

L I N E A	DITTA ESERCENTE	LUNGHEZZA D'ESERCIZIO			MOVIMEN- TO KILOME- TRICO 1931	VIAGGIA- TORI TRA- SPORTATI 1931
		IN PRO- VINCIA D'ISTRIA KM.	NELLE PRO- VINCIE LIMITRO FE KM.	TOTALE KM.		
POLA=FIUME	CESARE TORTA	77	40	117	84.922.=	14.999.=
POLA=MEDOLINO	" "	31	=	31	15.542.=	6.626.=
CAPODISTRIA=PO- BEGHI	PERSICHE VA- LENTINO	10	=	10	11.200.=	10.008.=
TRIESTE=PISINO	S/E.A. TRIESTE	75	14	89	69.939.=	7.108.=
ISOLA=TRIESTE	BUDICA GIOVAN.	18	22	40	57.600.=	24.000.=
TRIESTE=POLA	MUZI E FRANCO	121	14	135	152.520.=	23.345.=
VALMAZZINGHI= ALBONA	GUERRA LEONE	18	=	18	13.140.=	6.640.=
ALBONA=PORTO	" "	6	=	6	2.700.=	3.286.=
FIUME=POLA	GRATTONI RO- DOLFO	77	40	117	85.389.=	18.944.=
FIUME=PISINO	" "	33	28	61	41.699.=	11.828.=
BUIE=UMAGO	BIBALO PIETRO	13	=	13	37.960.=	16.425.=
MONTONA=TRIESTE	CORAZZA BENE= DETTO	50	18	68	48.980.=	19.000.=
MONTONA=TRIESTE	" "	64	7	71	20.448.=	3.708.=
PARENZO=PISINO	DARI UMBERTO	49	=	49	35.868.=	2.065.=
PARENZO=POLA	" "	66	=	66	49.180.=	6.893.=
PARENZO=ROVIGNO	" "	48	=	48	21.828.=	5.830.=
FIUME =VALDARSA	MARTINCICH EMILIO	23	40	63	72.150.=	29.200.=

DATI FORNITI DALLE DITTE ESERCENTI

STATISTICA DEGLI AUTOVEICOLI

NEL
1 9 3 1

1 9 3 1	auto- vet- ture	auto- bus	auto- carri	trat- trici stra- dali	moto- cicli	rimor- chi	trat- trici agri- colè	Totale
1 gennaio	521	44	231	4	404	48	35	1287 43
31 marzo	525	44	251	4	422	49	35	1330 44
30 giugno	540	45	261	4	440	49	35	1374 30
30 settembre	546	45	261	5	462	50	35	1404 23
31 dicembre	553	46	268	5	470	50	35	1427

Mares 1931

Dai bollettini dell'Istituto Centrale di Statistica

CREDITI PRIVILEGIATI ISCRITTI E CANCELLATI NEL PUBBLICO

REGISTRO AUTOMOBILISTICO

ANNO	AUTOMOBILI				MOTOCICLI				RIMORCHI E TRATTRICI AGRICOLE				TOTALE			
	Crediti privilegiati iscritti		Riduzioni e cancellazioni totali		Crediti privilegiati iscritti		Riduzioni e cancellazioni totali		Crediti privilegiati iscritti		Riduzioni e cancellazioni totali		Crediti privilegiati iscritti		Riduzioni e cancellazioni totali	
	N.	Ammontare £	N.	Ammontare £	N.	Ammontare £	N.	Ammontare £	N.	Ammontare £	N.	Ammontare £	N.	Ammontare £	N.	Ammontare £
1929	102	726.561	28	374.920	32	169.979	3	15.604	10	76.000	1	46.000	154	972.540	90	436.524
1930	107	574.547	35	795.186	36	174.344	8	58.786	3	32.512	3	20.000	146	781.403	70	873.972
1931	71	894.176	60	962.989	16	87.039	60	118.922	=	=	2	18.142	87	981.216	20	1.100.054

Dati rilevati dai Bollettini dell'Istituto Centrale di Statistica

Maggio 32

CONSISTENZA DEL TONELLAGGIO MERCANTILE A VELA E A PROPULSIONE MECCANICA

59

ISCRITTO NELLE MATRICOLE DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI POLA (LUSSINPICCOLO)

Confronto fra il 31/12/1929, il 31/12/1930 e il 31/12/1931

A N N O	N A V I A V E L A							N A V I A P R O P U L S I O N E M E C C A N I C A								
	Esclusivamente a vela			Con motore ausiliario				Pirescafi				Motonavi				
	N°	Stazza		N°	Stazza		Potenza in cavalli asse	N°	Stazza		Potenza in apparato motore		N°	Stazza		Potenza in cavalli asse
		lorda	netta		lorda	netta			lorda	netta	cavalli nominali	cavalli indicati		lorda	netta	
31 dicembre 1929	23	1.474	1.136	15	887	602	504	7	22.792	14.086	2.003	9.710	1	4.901	2.974	2.623
31 dicembre 1930	22	1.348	1.049	17	1.021	693	546	8	22.826	14.100	2.053	9.920	1	4.901	2.974	2.623
31 dicembre 1931	22	1.352	1.055	19	1.420	1.001	717	9	27.277	16.885	2.367	11.720	1	4.901	2.974	2.623

Dati rilevati da

dal Bollettini dell'Istituto Centrale di Statistica

P O R T I	MEZZO DI TRASPORTO	A R R I V I				P A R T E N Z E			
		N°	Tonnellate di stazza	Quintali di merci sbarcate	Viaggia- tori	N°	Tonnellate di stazza	Quintali di merci imbarcate	Viaggia- tori
POLA	Velieri	973	28.546	295.510	=	944	27.697	175.460	=
	Piroscafi	2.174	1.054.877	697.080	51.325	2.176	1.050.034	269.020	52.297
FASANA	Velieri	292	8.568	104.290	=	292	8.568	6.820	=
	Piroscafi	797	95.899	5.280	8.387	797	95.899	3.120	12.292
ROVIGNO D'ISTRIA	Velieri	437	13.128	46.844	=	439	13.160	70.144	=
	Piroscafi	1.163	214.894	24.925	18.224	1.163	214.894	24.564	17.906
ORSERA	Velieri	384	11.901	22.666	=	428	13.471	295.960	=
	Piroscafi	1.051	141.329	10.153	12.141	1.051	141.329	85.570	12.516
PARENZO	Velieri	401	10.605	16.581	=	401	10.605	87.536	=
	Piroscafi	1.467	234.443	36.655	25.009	1.467	234.443	64.015	24.453
VALDITORRE	Velieri	641	23.775	2.540	=	641	23.775	568.660	=
	Piroscafi	17	8.352	=	=	17	8.352	215.490	=
CITTANOVA	Velieri	712	19.023	10.358	=	712	19.023	309.199	=
	Piroscafi	1.295	135.115	2.751	6.862	1.295	135.115	6.171	7.576
UMAGO	Velieri	370	5.533	11.190	=	370	5.533	30.210	=
	Piroscafi	1.518	148.286	6.180	18.682	1.518	147.286	5.009	19.367
PORTOROSE	Velieri	951	14.409	4.194	=	1.223	17.395	191.336	=
	Piroscafi	1.017	93.596	591	17.601	1.016	93.289	9.968	14.013
PIRANO	Velieri	1.873	27.823	73.284	=	1.873	27.823	28.298	=
	Piroscafi	2.874	373.806	5.570	88.640	2.874	373.806	6.508	91.558
ISOLA D'ISTRIA	Velieri	1.031	16.818	51.619	=	1.031	16.818	26.284	=
	Piroscafi	3.543	335.495	7.240	124.784	3.543	335.495	7.190	112.041
CAPODISTRIA	Velieri	1.282	27.886	148.253	=	1.280	27.728	20.601	=
	Piroscafi	2.502	153.129	17.584	82.143	2.502	153.129	990	94.275
CARNIZZA	Velieri	605	15.952	619	=	605	15.952	326.539	=
	Piroscafi	2	520	=	=	2	520	350	=
VALPIDOCCHIO	Velieri	390	15.442	28.676	=	390	15.442	381.440	=
	Piroscafi	134	29.967	2.500	=	134	29.967	1.890.750	=
S. GIOVANNI IN BESCA	Velieri	247	11.099	93.560	=	247	11.099	157.590	=
	Piroscafi	44	20.108	10.760	=	44	20.108	254.610	=
ALBONA	Velieri	174	6.276	39.783	=	174	6.276	44.997	=
	Piroscafi	917	160.317	28.390	5.274	917	160.317	371.530	4.704
FIANONA	Velieri	133	5.151	21.043	=	133	5.179	104.671	=
	Piroscafi	807	118.539	3.470	7.629	807	118.539	56.910	8.649
CHERSO	Velieri	287	9.046	25.981	=	280	9.014	34.811	=
	Piroscafi	829	129.767	12.674	9.404	827	129.299	7.132	10.123
LUSSINPICCOLO	Velieri	417	7.882	30.881	=	426	8.156	6.370	=
	Piroscafi	1.151	511.348	22.906	19.224	1.151	514.511	5.077	17.765
LUSSINGRANDE	Velieri	68	931	5.790	=	67	906	2.175	=
	Piroscafi	98	7.328	620	422	98	7.328	=	336
NERESINE	Velieri	197	6.652	14.833	=	191	6.489	11.533	=
	Piroscafi	=	=	=	=	=	=	=	=

Dati rilevati dall'Ufficio.

MOVIMENTO DELLE MERCI NEI PORTI DELLA PROVINCIA DURANTE

MOVIMENTO DELLE MERCI

L'ANNO 1931

P O R T I	Merce sbarcata Tonnellate	Merce imbarcata Tonnellate	Movimento complessivo Tonnellate
POLA	99.259	44.448	143.707
FASANA	10.957	994	11.951
ROVIGNO D'ISTRIA	7.177	92470	16.647
ORSERA	3.281	38.153	41.434
PARENZO	5.323	14.155	19.478
VALDITORRE	254	78.415	78.669
CITTANOVA	1.310	31.537	32.847
UMAGO	1.737	3.521	5.258
PORTOROSE	478	20.130	20.608
PIRANO	7.885	3.480	11.365
ISOLA D'ISTRIA	5.885	3.347	9.232
CAPODISTRIA	16.583	2.159	18.742
CARNIZZA	62	32.689	52.751
VALPIDOCCHIO	3.117	227.212	230.329
VALMAZZINGHI	10.432	41.220	51.652
ALBONA	6.817	41.652	48.469
FIANONA	2.451	16.158	18.609
CHERSO	3.865	4.194	8.059
LUSSINPICCOLO	5.378	1.144	6.522
LUSSINGRANDE	641	217	858
NERESINE	1.483	1.153	2.636
TOTALE	194.375	615.448	809.823

Dati rilevati dall'Ufficio.

A) Linea Portorose - Trieste - Venezia - Genova

M E S E	Lunghezza chilometri- ca della linea	Chilometri volati	Ore di volo	T r a f f i c o e f f e t t i v o													
				Passeggeri			Posta e giornali				Bagagli				Merci		
				a pagamento	gratuiti o per servizio	Totale	Corrispon- denza del- la Società	Giornali	Totale	passeggeri		ecceden- ze a pa- gamento	dell'equi- paggio	Totale	a pagamento	per servizio	Totale
										massimo consen- tito tranne casse	kg						
Gennaio	+) 133	4688	32	39	14	53	2,170	14,140	=	16,310	425	=	455	880	25	1185	1210
Febbraio	+) 133	4422	33	27	17	44	1,160	21,690	=	22,850	330	=	460	790	=	1610	1610
Marzo	+) 133	6078	33	131	40	171	0,900	36,300	=	37,20	1395	=	660	2055	10	2735	2745
Aprile	+) 133	4116	29	20	11	31	1,610	16,760	=	18,370	210	=	425	635	=	1695	1695
Maggio	583	27271	168	251	74	325	5,500	41,660	=	47,160	2455	35	2370	4860	60	3355	3415
Giugno	583	35792	220	262	114	376	35,72	28,680	110,00	174,40	2970	85	2495	5550	60	2680	2740
Luglio	583	34223	215	363	84	447	44,165	13,310	=	57,475	3235	85	2550	5870	130	1765	1895
Agosto	583	32654	204	572	46	618	34,95	13,570	=	48,520	3855	25	2400	6280	95	1440	1535
Settembre	583	22929	144	410	29	439	21,635	10,040	=	31,675	2970	=	2100	5070	75	1895	1970
Ottobre	+) 583	6149	50	130	17	147	3,71	5,660	=	9,370	1055	20	595	1670	75	530	605
Novembre	+) 583	4668	39	44	=	44	3,49	3,550	=	7,040	345	=	540	885	50	175	225
Dicembre	+) 583	3378	30	31	2	33	2,62	2,800	20,00	25,420	220	=	390	610	15	145	160

+) Limitata al tratto Portorose - Trieste - Venezia

TRAFFICO DELLA S.I.S.A. = SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI =
PORTOROSE

B) Linea Portorose - Trieste - Zara - Ancona

M E S E	Lunghezza chilometrica della linea	Chilometri volati	Ore di volo	T r a f f i c o e f f e t t i v o													
				Passeggeri			Posta		e giornali			Bagagli			Merci		
				a pagamento	gratuiti per servizio	Totale	Corrispondenza e pacchi postali kg	Corrispondenza della Società kg	Giornali kg	Totale kg	dei passeggeri		dell'equipaggio kg	Totale kg	a pagamento kg	per servizio kg	Totale kg
											massimo consentiti kg	eccedenze a pagamento kg					
Gennaio	442	13.800	96	83	34	117	122,990	43,800	650,000	816,79	1,090	=	2.480	3.570	=	2.390	2.390
Febbraio	442	12.146	83	71	37	108	53,410	13,630	390,000	457,04	1.055	10	1.480	2.545	190	1.875	2.065
Marzo	442	15.280	106	152	26	178	38,990	44,010	595,000	678,00	1.675	10	1.750	3.435	30	2.335	2.365
Aprile	442	11.134	78	50	45	95	78,710	21,380	415,000	515,09	585	=	2.135	2.720	5	1.465	1.470
Maggio	442	21.366	153	300	48	348	33,820	29,200	715,000	778,02	3.190	70	2.050	5.310	130	1.925	2.055
Giugno	442	22.204	154	373	43	410	27,960	23,790	725,000	776,75	3.630	180	2.210	6.020	125	1.570	1.695
Luglio	442	21.444	150	397	41	438	25,120	10,300	820,000	855,42	3.580	205	2.120	5.905	170	700	870
Agosto	442	20.808	149	565	25	590	26,750	10,470	645,000	682,22	4.615	155	2.000	6.770	160	1.170	1.330
Settembre	442	18.092	126	376	13	389	27,985	10,650	525,000	563,63	2.985	45	1.820	4.850	70	970	1.040
Ottobre	442	18.824	125	271	22	293	23,330	7,460	660,000	690,79	2.195	25	1.840	4.060	235	770	1.005
Novembre	442	17.560	119	193	4	197	26,620	3,440	660,000	690,06	1.595	5	1.600	3.200	90	650	740
Dicembre	442	11.256	76	136	4	140	11,660	4,580	610,000	626,24	1.220	15	1.360	2.595	105	520	625

Dati rilevati dai Bollettini mensili dell'Istituto Centrale di Statistica

C) Linea Portorose - Trieste - Fiume - Zara

M E S E	Lunghezza chilometrica della linea	Chilometri volati	Ore di volo	T r a f f i c o e f f e t t i v o													
				Passeggeri			Poste giornali				Bagagli				Merchi		
				a pagamento	gratuiti per servizio	Totale	Corrispondenza e pacchi postali	Corrispondenza della Società	kg giornali	Totale	dei passeggeri		kg dell'equipaggio	Totale	kg a pagamento	kg per servizio	Totale
											massimo consentito	gratuitamente					
Gennaio	445	5.427	34	13	7	20	26,880	3,980	=	30,860	230	=	=	230	=	260	260
Febbraio	445	3.760	22	5	4	9	5,220	7,330	=	12,550	30	=	90	120	=	115	115
Marzo	545	6.200	39	27	10	37	1,280	1,780	=	3,060	190	20	200	420	=	145	145
Aprile	345	3.117	23	=	3	3	15,400	4,780	=	20,180	5	=	60	65	=	140	140
Trasformata nel maggio in Portorose - Trieste - Fiume - Venezia																	
Maggio	371	18.695	107	76	7	83	1,970	0,455	=	2,425	645	25	700	1.370	100	=	100
Giugno	371	18.550	112	145	12	157	3,090	0,420	=	3,510	1.110	60	720	1.890	5	5	10
Luglio	371	17.921	107	135	15	150	2,690	2,070	=	4,760	1.015	120	680	1.815	5	=	5
Agosto	371	18.460	120	260	17	277	3,750	1,780	=	5,530	2.135	275	705	3.115	15	=	15
Settembre	371	13.587	78	105	6	111	3,235	1,500	=	4,735	1.070	100	425	1.595	5	80	85
Ottobre	371	6.678	39	31	6	37	0,370	1,140	=	1,510	190	15	185	390	=	=	=
Novembre	371	4.742	30	16	=	16	0,243	0,650	=	0,890	115	=	170	285	5	=	5
Dicembre	371	4.823	25	4	=	4	0,170	0,070	=	0,240	30	=	170	200	=	=	=

C O M U N I	I M M I G R A Z I O N E							E M I G R A Z I O N E								
	INTER- NO	E S T E R O						TOTALE	INTER- NO	E S T E R O						TOTALE
		Francia	Jugoslavia	Olanda	S.U.A.	Argentina	Altri paesi			Francia	Jugoslavia	Olanda	S.U.A.	Argentina	Altri paesi	
ALBONA	103	2	=	20	3	=	1	129	175	75	=	77	4	4	3	338
ANTIGNANA	66	=	=	=	=	=	=	66	69	=	=	=	=	=	=	69
BARBANA	30	=	=	=	=	7	=	37	93	1	3	=	=	5	=	102
BOGLIUNO	96	=	=	=	=	=	=	96	89	=	1	=	=	=	=	90
BUIE D'ISTRIA	163	1	=	=	=	=	=	164	252	=	=	=	=	5	=	257
CANFANARO	59	=	=	=	=	=	=	59	160	=	=	=	=	=	=	160
CAPODISTRIA	347	=	=	=	=	=	=	347	336	=	=	=	=	=	=	160
CHERSO	57	=	=	=	21	=	=	78	66	=	=	=	10	=	=	76
CITTANOVA	51	=	=	=	=	=	=	51	60	=	=	=	=	=	=	60
DIGNANO D'ISTRIA	174	=	2	=	2	=	=	178	254	=	2	=	=	1	1	258
ERPELLE-COSINA	53	=	=	=	=	=	=	53	51	=	=	=	=	=	=	51
FIANONA	38	=	=	=	=	=	=	38	86	=	=	=	=	=	=	86
GIMINO	88	=	=	=	=	4	=	92	125	=	=	=	=	2	=	127
GRISIGNANA	41	=	=	=	=	1	=	42	50	=	=	=	=	3	=	53
ISOLA D'ISTRIA	34	=	=	=	=	=	=	34	175	=	=	=	=	=	=	175
LANISEHIE	6	=	=	=	=	=	=	6	55	=	=	=	=	=	=	55
LUSSINGRANDE	27	=	=	=	=	=	=	27	28	=	=	=	=	=	=	28
LUSSINPICCOLO	115	=	=	=	13	=	6	134	111	=	=	=	5	8	4	128
MARESEGO	28	=	=	=	=	=	=	28	38	=	7	=	=	1	=	46
MONTE DI CAPODISTRIA	23	=	=	=	=	8	=	31	23	=	=	=	=	=	=	23
MONTONA	108	1	=	=	=	3	4	116	137	=	2	=	=	14	2	155
NERSINE	14	=	1	=	12	=	=	27	15	=	=	=	1	=	=	16
ORSERA	34	=	=	=	=	=	=	34	154	=	=	=	=	=	=	154
ROSSERO	2	=	=	=	3	=	=	5	40	=	=	=	1	2	=	43
PARENZO	172	=	=	=	=	=	=	172	717	2	2	=	=	=	4	725
PINGUENTE	57	=	2	=	=	=	10	69	59	=	=	=	=	=	10	69
PIRANO	313	=	=	=	=	=	=	313	389	=	=	=	=	2	3	394
PISINO	596	=	50	=	=	9	=	655	618	=	53	=	=	98	=	769
POLA	2.847	=	=	=	=	=	=	2.847	1.733	=	=	=	=	=	=	1.733
PORTOLE	38	=	=	=	=	1	=	39	107	=	3	=	=	9	=	119
ROVIGNO D'ISTRIA	200	2	=	=	12	2	16	216	310	=	=	=	5	4	4	323
ROZZO	37	=	=	=	6	2	=	45	60	=	=	=	1	11	=	72
SANVINCENTI	44	=	=	=	=	1	=	45	77	=	=	=	=	=	=	77
UMAGO	115	=	=	=	=	=	12	117	85	=	=	=	=	=	=	85
VALDARSA	30	=	=	=	6	=	=	36	79	=	=	=	42	=	=	121
VALLE D'ISTRIA	45	=	=	=	=	=	2	47	44	=	=	=	=	=	9	53
VERTENEGLIO	28	=	=	=	=	=	=	28	154	=	=	=	=	=	=	154
VILLA DECANI	73	=	1	=	=	5	=	79	122	=	3	=	=	6	2	133
VISIGNANO	35	=	=	=	=	=	=	35	43	=	=	=	=	=	=	43
VISINADA	53	=	=	=	=	1	=	54	135	=	2	=	=	5	=	142
TOTALE	6.646	6	56	20	78	44	25	6.675	7.374	78	78	77	69	180	42	7.898

Dati forniti dai Comuni.

DISOCCUPAZIONE GENERALE IN PROVINCIA D'ISTRIA NELL'ANNO

1 9 3 1

M E S I	Agricoltura caccia e pesca			Industrie estrattive del sottosuo- lo			Industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricolt. caccia e pesca			Industrie che lavorano ed utilizza- no i metalli			Industrie che lavorano i minerali e co- struzioni edi- lizie, strada- li, idrauliche			Industrie che lavorano ed utilizza- no le fibre tessili			Industrie e servizi corrisponden- ti a bisogni collettivi			Esercizi pubblici			Personale non operaio			Totale		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.
GENNAIO	10	=	10	230	=	230	90	60	150	220	=	220	175	=	175	35	40	75	285	15	300	30	30	60	60	20	80	1135	165	1300
FEBBRAIO	10	=	10	220	=	220	110	130	240	200	=	200	170	=	170	30	50	80	280	10	290	30	30	60	60	20	80	1110	240	1350
MARZO	10	=	10	200	=	200	110	100	210	240	=	240	150	=	150	30	60	90	260	10	270	30	25	55	70	5	75	1100	200	1300
APRILE	10	=	10	200	=	200	140	110	250	220	=	220	140	=	140	30	50	80	260	10	270	30	30	60	60	10	70	1090	210	1300
MAGGIO	10	=	10	250	=	250	190	160	350	400	=	400	410	=	410	40	40	80	500	20	520	50	30	80	70	30	100	1920	280	2200
GIUGNO	20	=	20	450	=	450	220	290	410	700	=	700	450	=	450	40	50	90	600	20	620	50	50	100	130	30	160	2660	340	3000
LUGLIO	30	40	70	550	=	550	310	190	500	780	=	780	910	90	1000	80	60	140	650	20	670	70	50	120	150	20	170	3530	470	4000
AGOSTO	30	30	60	500	=	500	300	420	720	730	=	730	900	50	950	40	90	130	690	20	710	100	50	150	200	50	250	3490	710	4200
SETTEMBRE	30	30	60	520	=	520	360	420	780	800	=	800	950	50	1000	50	90	140	700	20	720	180	50	230	200	50	250	3790	710	4500
OTTOBRE	40	40	80	540	=	540	380	430	810	820	=	820	960	50	1010	50	100	150	750	20	770	180	90	270	200	50	250	3920	780	4700
NOVEMBRE	50	50	100	550	=	550	450	450	900	900	=	900	1000	50	1050	90	90	180	800	20	820	360	90	450	200	50	250	4400	800	5200
DICEMBRE	50	50	100	550	=	550	450	450	900	1000	=	1000	1050	50	1100	90	90	180	950	20	970	360	90	450	200	50	250	4700	800	5500

Dai bollettini mensili "L'assicurazione contro la disoccupazione" della C.N.A.S.

DISOCCUPAZIONE SUSSIDIATA E GIORNATE DI SUSSIDIO PAGATE IN ISTRIA NELL'ANNO

67

1 9 3 1

M E S E	Disoccupazione sussidiata						Giornate di sussidio pagate			
	Ammessi al sussidio			Cessati dal sussidio			Categoria di sussidio			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	I	II	III	Totale
GENNAIO	529	76	605	=	=	=	1.896	2.184	25.345	29.425
FEBBRAIO	359	100	459	168	19	187	923	2.753	32.568	36.244
MARZO	377	37	414	411	112	523	869	1.352	32.830	35.051
APRILE	297	68	365	395	60	455	790	3.178	29.777	33.745
MAGGIO	240	15	255	549	83	632	469	1.059	15.461	16.989
GIUGNO	205	30	235	266	62	328	1.402	2.247	24.584	28.233
LUGLIO	235	13	248	550	19	569	945	923	16.806	18.674
AGOSTO	434	52	486	312	33	345	1.435	1.419	16.384	19.238
SETTEMBRE	208	33	241	90	20	110	1.395	1.309	20.225	22.929
OTTOBRE	205	31	236	505	85	590	1.508	962	20.392	22.862
NOVEMBRE	226	28	254	353	34	387	1.136	1.048	18.695	20.879
DICEMBRE	529	165	694	440	101	541	1.605	6.297	24.397	32.299

Dai bollettini mensili "L'assicurazione contro la disoccupazione" della C.N.A.S.

MANO D'OPERA IMPIEGATA NELLE AZIENDE DELL'ISTRIA

DELL'OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

1 9 3 1

M E S E	AZIENDA AGRICOLA DI ALTURA		BONIFICA DEL QUIETO	
	operai	giornate	operai	giornate
GENNAIO	81	1.083	136	2.109
FEBBRAIO	64	926	60	759
MARZO	64	1.182	161	2.591
APRILE	109	1.779	187	3.057
MAGGIO	117	2.050	176	2.679
GIUGNO	129	2.544	208	2.356
LUGLIO	118	2.124	92	1.229
AGOSTO	52	937	86	1.825
SETTEMBRE	50	925	81	1.534
OTTOBRE	48	957	77	1.370
NOVEMBRE	42	910	33	396
DICEMBRE	54	960	27	370

OPERE PUBBLICHE IN ISTRIA PORTATE A TERMINE NEL

1931

A) EDIFICI SCOLASTICI

SCUOLE	SPESA	OPERAI	GIORNATE LAVORATIVE	ENTE FINANZIA- TORE
BUIE	158.000	20	1.500	STATO
CANTANARO	220.000	20	2.000	"
SANSEGO	278.000	20	3.000	"
NERESINE	150.000	20	1.500	"
ORSERA	240.000	16	1.440	"
USTRINE	150.000	20	1.500	"
MASANA	360.000	20	1.500	COMUNE DI POLA
MEDOLINO	347.178	20	1.500	"
SICHICI	162.000	20	1.500	STATO
TOTALE	2.065.178	176	15.440	

Dal; "Corriere Istriano"

OPERE PUBBLICHE IN ISTRIA PORTATE A TERMINE

NEL 1931

B) OPERE SANITARIE

OPERE	SPESA	OPERAI	GIORNA- TE LAVORATI- VE	ENTE FINANZIA- TORE
Fognature Capo-di- stria	10.000	4	110	COMUNE
Ampliamento cimi- terio Gimino	12.810	18	37	"
Costruzione cister- ne Sanvincenti	7.000	10	27	"
Riparazione cimite- ro Sanvincenti	15.000	14	60	"
Totale	44.810	46	234	

Vedi Tav; 69

OPERE PUBBLICHE IN ISTRIA PORTATE A TERMINE

NEL 1931

C) OPERE IDRAULICHE

O P E R E	SPESA	OPERAI	GIORNATE LAVORATI- VE	ENTE FINANZIA- TORE
Canfanaro: costru- zione serbatoio	18.000	10	450	STATO
Parenzo: ampliamento acquedotto	10.200	7	287	COMUNE
Totale	28.200	17	737	

Vedi Tav. 69

OPERE PUBBLICHE IN ISTRIA PORTATE A TERMINE

NEL 1931

=====oOo=====

D) OPERE MARITTIME

O P E R E	SPESA	OPERAI	GIORNATE LAVORATI VE	ENTE FINANZIA- TORE
Cherso: allargamento della banchina	80.000	6	900	Stato
Faresina: molo d'ap- prodo	190.000	12	828	"
Cittanova: diga	1.000.000	12	906	"
Rovigno: prolunga- mento del molo	1.690.000	21	627	"
Totale	2.960.000	51	3261	

Vedi Tav. 69

OPERE PUBBLICHE IN ISTRIA PORTATE

A TERMINE NEL 1931

====oOo====

E) IMPIANTI ELETTRICI

OPERE	SPESA	OPERAI OCCUPATI	GIORNATE LAVORATE VE	ENTE FINANZIATORE
Capodistria: sistemazione centrale elettrica	155.000	5	150	Comune
Erpelle: impianto rete Cosina	24.000	10	300	"
Isola: impianto elettrico	567.000	180	1.267	"
Orsera: impianto elettrico	32.000	10	900	"
Villa Decani: impianto elettrico	70.000	10	120	"
Totale	848.000	215	2.737	

Vedi Tav. 69

OPERE PUBBLICHE IN ISTRIA PORTATE

A TERMINE NEL 1931

=====oOo=====

F) OPERE VARIE

O P E R E	SPESA	OPERAI OCCUPATI	GIORNATE LAVORATIVE
Lussinpiccolo: Campo sportivo	15.000	12	3.240
Pola: Campo di fortuna Altura	460.000	50	27.500
Pola: Campo Littorio	585.000	112	10.347
Pola: Casa Balilla	1.000.000	60	8.640
Totale	2.060.000	234	49.727

Vedi Tav. 69

ATTIVITA' DEL PATRONATO NAZIONALE

UFFICIO PROVINCIALE DI POLA

=====

I° = ASSICURAZIONI INFORTUNI SUL LAVORO

INFORTUNI	Infortuna- ti assistiti	Pratiche		Indennità fatte liquidare L.
		definite	in corso fine d'anno	
Industriali	1.158	947	339	1.190.884.=
Agricole	581	190	296	244.881.=

II° = PENSIONI INVALIDITA' E VECCHIAIA

PENSIONI	P R A T I C H E			Ammontare
	definite	iniziate	in corso	
Invalidità	38	82	59	11.849.=
Vecchiaia	12	19	59	10.510.=

III° = ASSISTENZA A DISOCCUPATI, AGLI ASSICURATI CONTRO
RICUPERO CONTRIBUTI ASSICURATIVI

	Pratiche definite	Ammontare
Assistenza agli operai disoccupati	7	2.521.50
Assistenza agli assicurati contro malattie	16	3.370.50
Ricupero di contributi assicurativi	66	3.950.=

IV° = UFFICIO MEDICO

Visite chirurgiche	N°	503
Visite mediche	N°	12
Visite radiografiche	N°	58
Visite neuripatologiche	N°	14
Visite otoiatiche	N°	16
Visite oculistiche	N°	100
Visite collegiali	N°	60

V° = UFFICIO LEGALE

CAUSE TRATTATE NEL 1931 :

vinte N° 31

perse " 6

Totale N° 37

CAUSE IN CORSO:

in Pretura N° 3

in Tribunale " 17

in Corte di Cassazione " 2

alla Commissione arbitrale Comparti-
mentale per gli infort;
agricoli " 19

alla Commissione centrale infortuni
agricoli " 7

Totale N° 48

MORTI IN GENERALE E MORTI PER TUBERCOLOSI NELLA PROVINCIA D'ISTRIA DAL 1925 AL 1931

76

A N N O	MORTI IN GENERALE		MORTI PER TUBERCOLOSI	
	in cifre assolute	nella propor- zione di 1000 abitanti	in cifre assolute	nella propor- zione di 1000 abitanti
1 9 2 5	5.272	16.6	753	2.4
1 9 2 6	5.191	16.3	723	2.2
1 9 2 7	4.523	14.10	552	1.7
1 9 2 8	4780	14.8	569	1.7
1 9 2 9	4.685	14.2	506	1.6
1 9 3 0	3.889	12.4	446	1.1
1 9 3 1	4.215	14.3	420	1.05

Dati rilevati dalla Relazione di attività del Consorzio Provinciale Antitubercolare dell'Istria

ANNO	Persone neovisitate			Riconosciuti tubercolosi del polmone		Riconosciuti malati di altre forme di tubercolosi	In osservazione	Non riconosciuti tubercolosi	TOTALE	Anzianità di ritorno	Inchieste domiciliari	Famiglie nuove	Esami roentgenologici	Esami batteriologici	Reazioni biologiche	Ricoverati		Proposti per la cura		Buoni		Disinfezioni a domicilio	Malati sottoposti a cure biologiche	Malati sottoposti a cure medicamentose	Sedute	attinoterapiche	Riformimenti pneumotoracici	Vaccinati col B.C.G.	
	nel dispensario	a domicilio	TOTALE	contagianti	non contagianti											in Sanatori	in Ospedali	al monte	al mare	alimentari	per medicinali								
DISPENSARIO DI POLA																													
1928	229	10	239	91	79	=	38	29	239	2458	199	192	=	79	=	14	60	=	63	6383	540	17	=	6	202	=	=	=	
1929	174	10	184	52	53	=	37	42	184	2779	178	158	4	87	=	7	11	=	69	8525	1337	10	=	35	327	23	=	=	
1930	300	=	300	91	96	9	58	76	300	3513	378	279	464	+68 -63	=	16	36	=	=	7614	4032	61	=	8	484	92	=	=	
1931	559	8	567	152	122	25	82	186	567	4018	1186	533	532	+75 -250	=	30	53	11	27	202	3476	47	=	25	1106	238	=	=	
DISPENSARIO DI PISINO																													
1926	115	17	132	20	16	=	20	76	132	23	17	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	145	=	=
1927	1245	88	1333	236	102	=	320	669	1333	1454	107	107	32	27	107	=	25	=	=	140	350	3	22	92	=	=	=	=	=
1928	1235	91	1326	127	215	=	267	718	1326	2478	119	119	18	20	143	=	15	=	=	480	329	17	9	160	3	=	=	=	=
1929	808	88	896	66	204	=	174	452	896	2316	88	88	18	28	137	=	12	=	4	454	305	16	1	173	245	14	=	=	
1930	616	83	699	29	155	26	171	318	699	2746	246	85	15	+29 -85	+93 -90	1	14	=	13	420	533	40	5	166	205	9	=	=	
1931	562	=	562	21	105	32	125	279	562	2458	=	=	10	+33 -74	+71 -82	=	=	=	=	=	558	=	13	104	211	1	=	=	
DISPENSARIO DI ROVIGNO																													
1926	15	5	20	5	14	=	=	1	20	10	26	=	5	=	=	=	=	=	=	219	=	1	=	=	=	=	=	=	=
1927	314	35	349	44	166	=	112	27	349	733	184	259	85	4	55	=	8	=	53	10728	9	11	=	=	189	=	=	=	=
1928	123	5	128	14	87	=	19	8	128	2301	93	102	132	6	52	=	4	=	53	10718	=	11	=	=	189	=	=	=	=
1929	119	=	119	16	73	=	26	4	119	942	86	95	121	4	6	=	3	=	=	21411	=	3	=	=	452	3	=	=	
1930	139	=	139	7	75	=	50	7	139	1271	87	108	143	+0 -2	+0 -4	=	3	=	=	26095	=	4	=	=	346	34	=	=	
1931	115	=	115	7	27	1	71	9	115	1026	60	103	133	=	=	=	=	11	=	=	=	=	2	=	=	918	12	=	=
DISPENSARIO DI LUSSINPICCOLO																													
1928	192	=	192	61	77	=	=	54	192	153	43	53	207	65	53	=	8	=	=	=	=	10	44	67	=	216	=	=	=
1929	192	1	193	22	142	=	2	27	193	486	20	13	353	39	31	=	10	=	=	=	=	11	30	87	18	340	=	=	=
1930	133	1	134	15	101	3	7	8	134	926	18	9	401	+14 -17	+11 -11	=	7	=	=	26	1	6	9	48	22	270	=	=	=
1931	109	=	109	11	79	1	13	5	109	611	18	10	493	+8 -24	+12 -8	=	9	=	=	=	=	6	37	101	7	227	=	=	=
DISPENSARIO DI CAPODISTRIA																													
1929	6	=	6	1	3	=	1	1	6	=	2	3	2	3	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
1930	495	5	500	52	91	38	78	241	500	328	112	167	254	+54 -80	+2 -3	21	13	2	4	32	=	4	=	28	=	98	3	=	=
1931	493	9	502	25	83	43	75	276	502	587	166	143	288	+28 -66	+2 -4	20	22	3	6	14	140	3	=	19	=	203	=	=	=

negli anni 1930 e 1931

COMUNE di appartenenza dei malati	RICOVERATI IN						Assisti- ti ambula- toriamente		Assistiti a domicilio		Domande respinte	
	Sanatori		Ospedali		Ospedali al mare		1930	1931	1930	1931	1930	1931
	1930	1931	1930	1931	1930	1931						
Albona	1	=	56	52	=	1	1	=	17	=	12	19
Antignana	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Barbana	2	=	5	4	=	=	=	=	1	1	=	3
Bogliuno	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Buie	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Canfanaro	2	=	2	=	=	=	=	=	=	=	=	3
Capodistria	6	8	1	8	6	2	9	2	3	=	3	13
Cherso	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Cittanova	=	1	3	=	1	1	=	=	2	=	=	1
Dignano	=	4	4	9	=	=	2	=	2	1	2	7
Erpelle-Cosina	=	=	=	2	=	=	=	=	=	=	=	=
Fianona	1	=	1	3	=	1	=	=	3	=	4	3
Gimigo	=	=	=	4	=	=	=	=	=	=	=	1
Grisignana	2	=	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Isola	1	7	27	21	=	5	4	1	6	=	11	9
Lanischie	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Lussingrande	=	=	=	=	=	=	=	=	1	=	=	4
Lussinpiccolo	=	1	2	5	=	=	6	2	4	=	1	4
Maresego	1	=	2	=	=	=	1	=	2	=	=	1
Monte di Capodistria	=	1	3	3	=	=	1	=	=	=	=	1
Montona	=	=	=	1	=	=	=	=	=	=	=	1
Neresine	=	=	4	2	=	=	=	=	3	=	3	2
Ossero	=	=	=	1	=	=	1	1	=	=	=	5
Orsera	=	=	1	=	=	=	=	=	=	=	=	1
Parenzo	=	1	3	1	=	=	=	=	1	=	3	2
Pinguente	=	=	1	=	=	1	=	=	=	=	3	=
Pirano	3	6	11	17	3	4	1	=	3	1	6	6
Pisino	=	2	2	1	=	=	=	=	=	=	=	3
Pola	5	31	75	171	2	19	27	38	2	=	10	124
Portole	=	1	1	1	=	=	=	=	=	=	=	1
Rovigno	1	3	11	8	=	=	1	=	=	=	3	5
Rozzo	=	=	=	=	=	=	=	=	1	=	=	=
Sanvincenti	=	=	2	=	=	=	=	=	1	=	2	1
Umago	=	1	3	1	=	=	=	=	1	=	2	2
Valle	=	=	1	=	=	=	1	=	=	=	=	=
Valdarsa	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Verteneglio	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Visignano	=	=	3	3	=	=	=	=	=	=	=	2
Visinada	=	1	3	=	=	=	=	=	=	=	1	=
Villa Decani	=	=	3	=	=	=	1	=	3	=	=	=

Dati rilevati dalla Relazione di attività del Consorzio Provinciale Antitubercolare dell'Istria

SCUOLA O CORSO	CORSO	ISCRITTI	FREQUENTANTI	PROMOSI
SCUOLA SECONDARIA DI AVVIAMENTO AL LAVORO DI POLA	I	174	132	65
	II	58	40	34
	III	22	18	14
	I	11	7	5
	II	6	6	6
	TOTALE	271	203	124
SCUOLA SECONDARIA DI AVVIA- MENTO AL LAVORO DI LUSSINPIC- COLO	I	=	=	=
	II	5	5	5
	TOTALE	5	5	5
SCUOLA SECONDARIA DI AVVIA- MENTO AL LAVORO DI PIRANO	I	48	48	31
	II	24	24	20
	III	14	14	10
	TOTALE	86	86	61
SCUOLA SECONDARIA DI AVVIAMENTO AL LAVORO DI CAPODISTRIA	I	56	51	38
	II	17	17	14
	III	19	18	16
	TOTALE	92	86	68
SCUOLA SECONDARIA DI AVVIAMENTO AL LAVORO DI ROVIGNO	I	70	50	28
	II	11	7	6
	III	7	3	3
	TOTALE	88	60	37
SCUOLA SECONDARIA DI AVVIAMENTO AL LAVORO DI ISOLA	I	45	39	37
	II	32	22	20
	TOTALE	77	61	57
SCUOLA SECONDARIA DI AVVIAMENTO AL LAVORO DI UMAGO	I	21	17	17
	TOTALE	21	17	17
SCUOLA SECONDARIA DI AVVIAMENTO AL LAVORO DI BUIE	I	40	37	37
	II	22	21	21
	TOTALE	62	58	58
SCUOLA SECONDARIA DI AVVIAMENTO AL LAVORO DI CHERSO	I	21	20	18
	II	15	15	14
	TOTALE	36	35	32
CORSO DI NERESINE		20	17	9
CORSO DI VISIGNANO		20	19	15
CORSO DI LUSSINGRANDE		25	20	15
CORSO DI PARENZO		19	15	13

MOVIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE SCUOLE

NEGLI ANNI 1929

SCUOLE	CORSI	ISCRITTI AL PRINCIPIO DELL'ANNO		FREQUENTAN- TI A FINE D'ANNO		PROMOSSI		NON PROMOSSI	
		29/30	30/31	29/30	30/31	29/30	30/31	29/30	30/31
CHERSO	PREP.	70	60	38	49	31	29	7	20
	I°	44	46	29	44	23	23	6	21
	II°	26	26	18	25	15	18	3	7
	III°	20	20	15	20	15	13	=	7
	TOTALE	160	152	100	138	84	83	16	55
ALBONA	I°	46	12	41	11	27	10	14	1
	II°	20	21	20	19	15	16	5	3
	III°	15	13	15	11	12	9	3	2
	TOTALE	81	46	76	41	54	35	22	6
CAPODISTRIA	PREP.	20	13	16	9	16	8	=	1
	I°	30	18	22	16	22	11	=	5
	II°	25	20	19	18	14	12	5	6
	SALA LIB.	8	21	8	14	8	12	=	2
	TOTALE	83	72	65	57	60	43	5	14
CHERSO	I°	=	6	=	6	=	5	=	1
	II°	14	=	14	=	14	=	=	=
	TOTALE	14	6	14	6	14	5	=	1
DIGNANO	I°	27	21	27	19	22	16	5	3
	II°	23	22	23	22	20	17	5	5
	III°	12	14	12	14	10	11	2	3
	TOTALE	62	57	62	55	52	44	10	11

DATI FORNITI DALLE DIREZIONI DELLE SCUOLE.

/30 E 1930/31

S C U O L E	CORSI	ISCRITTI AL PRINCIPIO DELL'ANNO		FREQUENTAN- TI A FINE D'ANNO		PROMOSI		NON PROMOSI	
		29/30	30/31	29/30	30/31	29/30	30/31	29/30	30/31
ISOLA D'ISTRIA	PREP.	19	17	17	17	13	16	4	1
	I°	32	24	32	23	26	10	6	13
	II°	23	27	23	26	17	16	6	4
	III°	13	18	13	14	8	11	5	3
	CORSO LIB.	16	15	16	15	=	=	=	=
TOTALE		103	101	101	95	64	53	21	27
P A R E N Z O	I°	23	20	17	20	9	13	8	7
	II°	12	13	9	13	5	8	4	5
	III°	8	9	8	8	2	4	6	4
	TOTALE		43	42	34	41	16	25	18
P I R A N O	I°	27	22	21	16	16	13	5	3
	II°	22	19	19	14	17	12	2	2
	III°	14	16	11	14	9	14	2	=
	CORSO FACOL.	11	8	7	6	7	6	=	=
	TOTALE		74	65	58	50	49	45	9
P I S I N O	I°	9	7	8	7	8	7	=	=
	II°	11	8	10	8	10	8	=	=
	PRE°	13	10	13	10	13	10	=	=
	TOTALE		33	25	31	25	31	25	=
ROVIGNO D'ISTRIA	I°	23	13	16	10	12	8	4	2
	II°	19	17	17	14	14	10	3	4
	III°	9	12	6	8	5	5	1	3
	TOTALE		51	42	39	32	31	23	8

ANNO SCOLASTICO	CORSO	ISTITUTO AGRARIO PROVINCIALE DI PARENZO			SCUOLA AGRARIA DI PISINO			SCUOLA AGRARIA DI DIGNANO			SCUOLA AGRARIA DI CAPODISTRIA			TOTALE		
		iscritti	frequentanti	promossi	iscritti	frequentanti	promossi	iscritti	frequentanti	promossi	iscritti	frequentanti	promossi	iscritti	frequentanti	promossi
1927 = 1928	I	9	9	4	18	7	7	11	11	11	13	12	12	51	39	34
	II	8	8	6	7	7	7	17	17	17	=	=	=	32	32	30
	III	9	9	7	1	1	1	=	=	=	=	=	=	10	10	8
	IV	8	8	7	=	=	=	=	=	=	=	=	=	8	8	7
	TOTALE	34	34	24	26	15	15	28	28	28	13	12	12	101	89	79
1928 = 1929	I	12	12	10	13	9	9	8	8	7	11	10	8	44	39	34
	II	6	6	5	9	9	9	11	11	10	2	2	2	28	28	26
	III	7	7	6	=	=	=	=	=	=	=	=	=	7	7	6
	IV	8	8	8	=	=	=	=	=	=	=	=	=	8	8	8
	TOTALE	33	33	29	22	18	18	19	19	17	13	10	10	87	82	74
1929 = 1930	I	10	10	7	13	13	4	12	12	12	12	11	11	47	46	34
	II	12	12	10	8	8	8	7	7	7	1	1	1	28	28	26
	III	5	5	5	1	1	1	=	=	=	=	=	=	6	6	6
	IV	6	6	6	=	=	=	=	=	=	=	=	=	6	6	6
	TOTALE	33	33	28	22	22	13	19	19	19	13	12	12	87	86	72
1930 = 1931	I	9	8	7	7	7	6	12	12	12	9	9	9	37	36	34
	II	8	7	7	4	4	4	12	12	12	=	=	=	24	23	23
	III	11	11	10	=	=	=	=	=	=	=	=	=	11	11	10
	IV	4	4	4	=	=	=	=	=	=	=	=	=	4	4	4
	TOTALE	32	30	28	11	11	10	24	24	24	9	9	9	76	74	71

Dati comunicati dalle Direzioni

IMPOSTE E TASSE RISCOSE DALLO STATO IN PROVINCIA D'ISTRIA

1931

CATEGORIA D'IMPOSTA	I° SEMESTRE		II° SEMESTRE		TOTALE	
<u>A) IMPOSTE DIRETTE</u>						
1) Imposta sui terreni	=		=		1.174.695	75
2) " " fabbricati	=		=		1.116.641	35
3) Imposta sulla R.M. e redditi agrari	=		=		8.505.345	95
4) Imposta Complementare	=		=		832.709	95
5) Imposta sui celibi	=		=		646.693	45
TOTALE IMPOSTE DIRETTE	=		=		12.276.086	45
<u>B) DIREZIONE GENERALE TASSE</u>						
Tassa di concessione	193.000 =		118.128 =		311.128 =	
Tassa di manomorta	36.312 =		32.241 =		68.553 =	
Tassa di registro	1.097.656 =		1.346.191 =		2.443.847 =	
Tassa bollo ordinario e bollo cambiali	1.341.722 =		1.343.578 =		2.685.300 =	
Tassa di surrogazione	97.498 =		99.241 =		196.739 =	
Tasse ipotecarie	362.074 =		339.027 =		701.101 =	
Tassa concessione gover.	441.315 =		385.534 =		826.849 =	
Tassa scambi	777.737 =		551.796 =		1.329.533 =	
Tassa cessato regime	57.327 =		191.640 =		248.967 =	
TOTALE DIREZ.GEN.TASSE	4.404.641 =		4.407.383 =		8.812.024 =	
Capitoli di minore importanza presi cumulativamente	226.923 =		251.844 =		487.767 =	

Dati comunicati dalla R. Intendenza di Finanza di Pola.

PRODUZIONE NELL'ISTRIA DI GENERI SOGGETTI A IMPOSTA DI FABBRICAZIONE

E CONSUMO DI GAS LUCE E ENERGIA ELETTRICA

=====

GENERI SOGGETTI A IMPOSTA	UNITA' DI MISURA	ESERCIZI FINANZIARI					
		1925=1926	1926=1927	1927=1928	1928=1929	1929=1930	1930=1931
SPIRITO (RIDOTTO A 100°)	Litri	16.556	41.837	34.654	27.243	33.687	12.178
ACQUE GASOSE	"	431.348	253.331	253.332	246.997	120.330	=
SAPONI	KG.	43.500	=	=	=	=	=
LISCIVE	"	400	=	=	=	=	=
CONSUMO DI GAS LUCE:							
1) PER USI SOGGETTI A TASSA	metri cubi	2.504.892	2.440.796	2.409.625	2.403.321	2.387.548	2.388.876
2) PER USI NON SOGGETTI A TASSA	" "	=	492.630	528.810	378.865	194.506	194.648
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA							
1) PER USI SOGGETTI A TASSA	E.W.O.	18.285.390	19.360.898	21.135.275	17.513.887	20.740.757	15.197.508
2) PER USI NON SOGGETTI A TASSA	" "	=	67.217.462	95.581.492	109.292.964	119.824.930	112.953.222
Dati rilevati dalla " Statistica della produzione di generi soggetti a imposta di fabbricazione" del Ministero delle Finanze							

AMMONTARE DELL'IMPOSTA CONSILIARE PER GLI ANNI 1929 = 1930 = 1931

N° d'ordine	C O M U N I	1 9 2 9			1 9 3 0			1 9 3 1		
		Contri- buenti	Reddito	Tassa	Contri- buenti	Reddito	Tassa	Contri- buenti	Reddito	Tassa
		N°	L.	L.	N°	L.	L.	N°	L.	L.
1	ALBONA	271	932.100	9.321	238	885.500	8.855	207	742.550	6.682.95
2	ANTIGNANA	16	60.800	608	17	56.100	561	32	71.300	641.70
3	BARBANA	38	72.700	727	22	48.100	481	25	56.800	511.20
4	BOGLIUNO	24	123.100	1.231	27	97.900	979	28	88.450	796.15
5	BUIE D'ISTRIA	163	604.000	6.040	153	580.200	5.802	131	498.555	4.487.=
6	CANFANARO	42	158.000	1.580	41	133.200	1.332	42	125.100	1.125.90
7	CAPODISTRIA	365	2.397.300	23.973	360	2.188.200	21.882	347	2.000.012	18.000.10
8	CHERSO	189	657.200	6.572	159	645.800	6.458	156	649.990	5.849.90
9	CITTANOVA	98	337.700	3.377	73	256.600	2.566	71	232.057	2.088.50
10	DIGNANO	289	770.900	7.709	278	828.400	8.284	222	658.388	5.925.50
11	ERPELLE = COSINA	61	170.900	1.709	64	185.800	1.858	56	140.450	1.264.05
12	PIANONA	62	192.600	1.926	50	185.500	1.855	62	203.800	1.834.20
13	GIMINO	21	91.600	916	23	67.000	670	41	88.400	795.65
14	GRISIGNANA	51	89.700	897	46	103.200	1.032	42	85.414	768.70
15	ISOLA D'ISTRIA	257	1.020.200	10.202	238	814.300	8.143	210	761.196	6.850.75
16	LANISCHE	12	23.800	238	14	21.900	219	13	22.120	199.10
17	LUSSINGRANDE	78	215.600	2.156	85	262.800	2.628	78	236.236	2.126.15
18	LUSSINPICCOLO	210	2.893.900	28.939	238	1.181.500	11.815	262	2.517.196	22.654.75
19	MARESEGO	27	48.000	480	22	36.000	360	18	22.400	201.60
20	MONTE DI CAPODISTRIA	42	65.400	654	31	51.400	514	30	39.400	354.60
21	MONTONA	70	179.700	1.797	75	191.200	1.912	66	167.200	1.504.80
22	NERESINE	59	343.500	3.435	72	266.300	2.663	66	247.962	2.236.65
23	ORSERA	104	304.800	3.048	116	300.900	3.009	100	268.350	2.415.15
24	OSSERO	14	33.500	335	18	52.700	527	16	34.240	308.20
25	PARENZO	261	1.137.500	11.375	285	1.198.800	11.988	238	973.571	8.762.15
26	PINGUENTE	62	189.700	1.897	66	186.000	1.860	74	191.395	1.722.55
27	PIRANO	584	2.458.600	24.586	473	2.340.600	23.406	462	1.892.692	17.034.20
28	PISINO	161	829.200	8.292	179	944.500	9.445	217	870.686	7.836.25
29	POLA	1.144	7.074.000	70.740	1.403	9.534.800	95.348	1.338	7.566.893	68.102.05
30	PORTOLE	76	156.700	1.567	73	173.500	1.735	56	185.152	1.666.35
31	ROVIGNO D'ISTRIA	246	1.396.300	13.963	254	1.304.600	13.046	243	1.088.558	9.797.=
32	ROZZO	21	70.500	705	23	75.700	757	31	60.750	546.70
33	SANVINCENTI	40	71.100	711	26	73.000	730	22	60.700	546.30
34	UMAGO	126	465.300	4.653	134	510.900	5.109	110	437.616	3.938.50
35	VALDARSA	9	23.100	231	11	15.900	159	8	15.700	141.30
36	VALLE D'ISTRIA	28	111.000	1.110	28	90.500	905	27	80.500	724.50
37V	VERTENEGLIO	54	157.100	1.571	50	154.000	1.540	49	133.100	1.197.90
38	VILLA DECANI	73	144.000	1.440	79	191.400	1.914	75	169.742	1.527.65
39	VISIGNANO	59	180.400	1.804	54	165.500	1.655	63	199.690	1.797.20
40	VISINADA	57	156.000	1.560	54	143.800	1.438	46	155.350	1.398.15
	TOTALE	5.559	26.398.600	263.986	5.646	26.544.000	265.440	5.380	24.043.661	216.357.=

TASSE RISCOSE DAI COMUNI

DELLA

N°	COMUNI	TASSA FAMIGLIA E FOCATICO	TASSA DOMESTICI = VETTURE E BARCHE DA DIPORTO	TASSA INSEGNE	TASSA BESTIAME	TASSA CANI	TASSA PIANOFORTI E BIGLIARDI	TASSA INDUSTRIA, ARTI E COMMERCIO	TASSA SOGGIORNO
1	ALBONA	43.295 =	1.009 60	=	66.925 85	6.777 60	220 15	29.625 90	=
2	ANTIGNANA	16.423 =	=	=	32.426 =	4.337 50	=	3.115 =	=
3	BARBANA	9.995 31	=	=	50.297 =	1.675 =	=	736 =	=
4	BOGLIUNO	=	280 =	1.466 50	24.881 =	2.160 =	=	3.542 75	=
5	BULE D'ISTRIA	40.000 =	260 =	3.500 =	4.400 =	17.340 =	200 =	20.000 =	=
6	CANFANARO	9.666 80	123 =	183 80	60.381 =	2.505 =	72 =	3.709 50	=
7	CAPODISTRIA	=	3.360 =	6.027 =	42.264 =	5.696 =	3.960 =	71.656 =	=
8	CHERSO	32.820 40	2.190 =	634 90	73.699 =	2.425 =	1.300 =	17.620 35	=
9	CITTANOVA	8.717 25	170 =	1.573 =	12.027 50	1.425 =	280 =	9.250 =	=
10	DIGNANO	12.220 =	922 50	2.264 95	121.442 =	4.718 70	750 =	16.291 45	=
11	ERPELLE = COSINA	10.000 =	350 50	600 =	30.000 =	800 =	100 =	=	=
12	FIANONA	38.286 =	220 =	598 =	28.913 =	1.135 =	=	10.836 =	=
13	GIMINO	=	120 =	1.383 80	65.501 80	2.600 =	=	3.260 =	=
14	GRISIGNANA	29.368 80	75 =	401 50	32.020 =	1.315 =	1.524 =	=	=
15	ISOLA D'ISTRIA	70.559 75	=	=	16.044 40	2.410 =	680 =	33.522 15	=
16	LANISCHIE	14.345 30	9 50	298 20	43.171 35	570 95	=	7.854 55	=
17	LUSSINGRANDE	18.650 =	200 =	787 20	6.902 =	680 =	500 =	7.110 =	=
18	LUSSINPICCOLO	4.213 =	11.576 =	3.381 80	14.238 =	2.950 =	4.310 =	153.567 55	=
19	MARESEGO	13.744 45	864 =	=	36.784 =	1.390 =	=	1.084 60	=
20	MONTE DI CAPODISTRIA	16.830 =	70 =	=	51.364 =	1.605 =	=	430 =	=
21	MONTONA	21.764 45	285 =	1.099 30	33.272 =	1.405 =	=	3.434 =	=
22	NERESINE	5.734 =	1.450 =	840 =	16.619 =	560 =	50 =	2.700 =	=
23	ORSERA	27.545 =	1.250 =	791 50	42.962 =	3.885 =	160 =	5.938 =	=
24	OSSERO	5.394 =	30 =	=	23.076 =	480 =	=	276 =	=
25	PARENZO	36.326 =	13.157 =	5.415 25	131.461 =	13.578 50	3.500 =	23.185 =	1.421 =
26	PINGUENTE	36.914 50	285 =	1.205 =	87.709 =	5.100 =	189 =	20.360 =	=
27	PIRANO	48.119 =	2.064 =	=	47.162 =	10.275 =	6.725 =	67.307 =	=
28	PISINO	47.747 =	=	=	127.482 50	6.465 =	=	45.150 =	=
29	POLA	=	4.361 15	=	68.925 =	34.888 50	15.731 25	248.265 65	63.161 05
30	PORTOLE	16.090 =	85 =	=	39.592 =	3.520 =	=	5.125 =	=
31	ROVIGNO D'ISTRIA	24.695 =	1.315 =	5.235 =	20.824 20	4.700 =	2.025 =	33.431 75	=
32	ROZZO	11.397 50	162 =	95 40	37.494 14	1.020 =	20 =	2.021 =	=
33	SANVINCENTI	8.047 =	150 =	21 30	45.957 =	1.840 =	=	840 =	=
34	UMAGO	30.262 75	810 =	2.803 =	44.948 =	2.790 =	260 =	6.200 =	=
35	VAIDARSA	16.182 =	255 =	148 45	22.914 =	740 =	=	928 =	=
36	VALLE D'ISTRIA	=	460 =	213 =	35.160 50	2.750 =	20 =	2.634 50	=
37	VERTENEGLIO	16.203 75	93 75	622 65	31.510 55	1.475 =	=	=	=
38	VILLA DECANI	32.158 15	=	=	75.093 20	1.581 75	=	2.576 80	=
39	VISIGNANO	20.823 80	410 =	387 50	23.329 =	2.550 =	60 =	2.030 =	=
40	VISINADA	21.952 65	250 =	536 50	28.206 =	2.350 =	80 =	3.638 50	=

TASSA LICENZE POLITICHE	TASSA PATENTE	ADDIZIONALE COMPLEMENTARE	TASSA VALORE LOCATIVO	TASSA MACCHINE CAFFE' ESPRESSO	SOVRIMPOSTA TERRENI E FABBRICATI	PROVENTI DAZIO CONSUMO	ALTRE TASSE NON SPECIFICATE	TOTALE
7.800 =	2.815 45	=	=	800 =	101.434 85	355.299 96	=	616.004 36
=	=	=	=	=	73.541 =	18.148 50	=	147.991 =
=	985 =	3.504 03	=	=	64.613 70	26.462 =	=	158.268 04
=	1.405 =	=	2.535 =	=	52.479 40	46.938 64	7.762 =	143.450 29
=	=	2.692 65	=	750 =	143.639 60	112.817 06	=	345.599 31
=	=	1.331 65	=	=	90.660 =	23.593 =	3.888 50	196.114 25
=	=	=	55.834 =	=	123.249 =	794.302 =	=	1.106.348 =
=	2.190 =	4.277 55	=	=	82.877 85	91.661 =	9.829 =	321.525 05
=	=	1.205 60	=	300 =	65.683 50	23.994 80	2.973 60	127.600 25
=	7.505 =	5.142 30	=	900 =	153.457 45	215.231 63	40.215 =	581.060 98
=	=	500 =	=	150 =	=	53.953 =	=	96.453 50
=	=	=	=	=	53.754 40	58.061 =	=	191.803 40
=	=	=	=	=	86.611 08	37.944 81	8.149 40	205.570 89
=	=	=	=	=	59.600 =	19.002 =	=	143.306 30
2.930 =	10.015 =	2.867 90	=	1.200 =	77.897 70	139.980 05	48.981 85	407.088 80
=	=	=	=	=	30.577 95	30.856 =	1.236 90	128.920 70
=	=	1.322 50	=	=	22.426 45	51.336 15	5.267 80	115.182 10
1.191 =	2.008 =	22.183 55	=	300 =	90.348 80	165.727 25	=	475.994 95
=	=	126 30	=	=	40.369 70	21.563 85	=	115.926 90
=	=	=	=	=	55.074 60	39.019 95	=	165.393 55
=	=	730 85	=	=	91.537 35	32.297 20	=	185.826 15
=	=	1.254 80	=	=	30.035 75	33.109 75	8.525 56	100.878 86
=	=	3.677 40	=	=	109 004 48	32.235 50	5.066 =	235.514 88
=	=	698 05	=	=	11.381 65	13.524 25	4.592 75	59.452 70
1.344 =	=	9.820 35	=	450 =	318.268 50	192.152 50	17.621 53	767.700 63
=	=	436 85	=	=	92.638 40	151.292 69	=	396.130 44
35.180 =	9.935 =	12.044 =	=	3.800 =	259.913 30	409.510 =	108.026 05	1.020.060 35
=	=	5.511 =	=	1.000 =	277.485 65	216.853 74	=	727.694 89
=	26.058 85	=	111.530 61	6.550 =	737.547 50	4.172.092 68	144.439 =	5.633.551 24
=	=	=	=	=	64.315 70	=	46.999 05	175.726 75
5.108 15	=	6.554 20	=	1.050 =	153.513 75	378.691 =	100.703 =	737.846 05
275 =	=	229 64	=	=	25.031 20	26.282 =	=	103.977 88
=	=	2.894 85	=	=	58.576 20	21.518 36	20.020 80	159.865 51
4.150 =	=	1.597 24	=	600 =	128.882 10	72.291 58	=	295.594 67
=	=	=	=	=	24.912 75	14.538 95	=	80.619 15
=	=	=	14.327 50	=	63.544 90	27.073 35	505 =	146.688 75
=	=	489 65	=	=	58.006 20	24.850 35	2.193 40	135.445 30
=	7.654 90	=	=	=	66.993 65	50.770 =	30.702 70	267.531 15
=	=	=	=	300 =	96.728 70	35.822 45	5.483 20	187.914 65
=	=	=	=	=	62.263 75	38.160 33	57.013 65	214.451 38

